RADIOCORRIERE
SETTIMANALE DELL'EIAR
UN NUMERO SEPARATO L. 0.60

Anno XII - N. 37 (Spedizione in abbonamento postale) ESCE IL SABATO 6 - 12 Settembre 1936 - Anno XIV

Il popolo in ascolto della voce di Roma

limpidamente riprodotta dalla Phonola

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».

2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando VINCITORE I DIECI FIORI che hanno avuto più suffragi.

3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.

4) AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.

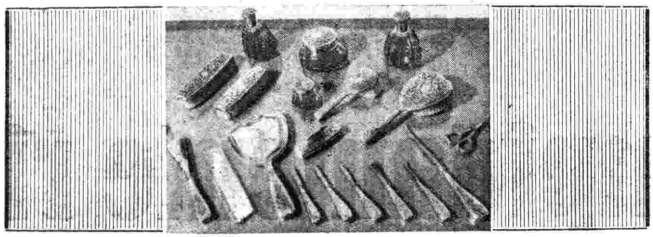
5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.

6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.).

7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° **PREMIO**: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L. E. P. I. T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L. E. P. I. T.



Dal 5° al 14° **PREMIO**: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
Dal 15° al 34° **PREMIO**: Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.
Dal 35° al 64° **PREMIO**: Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.
Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone **Spumavera L. E. P. I. T.** per toletta.

Anno XII - N. 37 (Spedizione in abbonamento postale) 6 - 12 Settembre 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TEL. 41-172
Abbonamento Italia e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'Eiar L. 25 - Estero L. 70
Pubbl. Società SIPRA - Torino - Via Bertola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero separato L. 0,60

LA POTENZA MILITARE ITALIANA

Le grandi manovre che si sono svolte nell'Irpinia alla presenza del Re Imperatore e del Duce Fondatore dell'Impero hanno fornito al mondo una nuova dimostrazione di forza operante e sempre pronta.

Eppure la poderosa massa d'armi e d'armati che ha sfilato davanti alla Maestà del Re non era che una frazione, dal punto di vista numerico quasi trascurabile, della potenza militare raggiunta dal Fascismo sotto la guida del Duce che ha saputo ridare agli Italiani la piena coscienza storica della loro missione nel mondo.

Al di fuori di ogni generosa ma fallace utopia, la Storia insegna come soltanto con la forza il diritto e la giustizia riescano ad imporsi; onde avviene che per salvare e garantire una civiltà costituita dal pericolo delle aggressioni esterne, il metodo è sempre lo stesso: difenderla potenzialmente con le armi.

Nel memorabile discorso di Avellino, Benito Mussolini, con vigorosa sintesi, ha ricostruito il quadro presente della vita politica internazionale, riconfermando il principio che la pace romana è garanzia di pace europea. Pace romana, pace dei forti, pace che vigila armata. La parola del Duce, rievocatrice di grandi recenti mirabili fatti e promessa sicura di un avvenire luminoso, è stata raccolta dal microfono e diffusa in Italia e nel mondo, destando unanimi consensi.

Ancora una volta la Radio, inserita nel ritmo e nella cronistoria della vita italiana, comunicando istantaneamente la visione sonora delle truppe in azione, delle folle acclamanti, dell'entusiasmo fascista che unisce e confonde esercito e popolo in una sola massa potente e sicura, ha servito il Paese e la Nazione.

Sopra un balcone di Venezia

(Conversazione di Lucio d'Ambra)

Ancora una volta ho sostato, in questo vecchio e illustre albergo veneziano che fu il loro, sul balconcino quasi a fil di strada delle due stanzette — il 9 e il 10 — dove albergarono per alcune settimane della loro vita e già un secolo della loro posterità, Alfredo de Musset, grande poeta, e Giorgio Sand, che sott'il nome mascolino nascondeva molteplici e spasimose sensibilità di donna in contrasto con la robusta sanità — per quanto fosse sanità romantica — del suo spirito virile e della sua maschia virtù creativa. Ancora una volta ho veduto i vecchi caffè storici ed istoriati di piazza San Marco dove Musset, guardando i colombi saettar tra terra e cornicioni, assaporava il sorbetto di crema così molle e dolce al suo palato di ventitre anni e pure già fatto all'asprezza dei velenosi liquori, mentre Giorgio, lavorando tutt'il giorno anche per il grande Alfredo geniale, svogliato e indebitato, sul far della sera aspettava il caro vagabondo pallido e biondo al piccolo balcone, senz'accorgersi ancora che ogni giorno un bel veneziano bruno, il dottor Pagello, nel transitare a quell'ora, medico in giro per le sue visite, sul piccolo « ponte del vin », sostava ammirando già con gli occhi e un po' col cuore quella donnetta capricciosa avvolta negli scialli, che guardava più il cielo che la terra e più la laguna che gli uomini, quella donnetta che fumava forti sigarette da marinai avvezzi all'alcool e all'oppio dei porti lontani dove la solitudine chiedeva alle droghe l'oblio e il corpo assiderato domandava al liquore il fuoco necessario. Non s'era accorto, il medico veneziano, che, all'indice e al medio della mano destra, la sconosciuta contemplata ogni sera al balcone aveva, immancabilmente, due grosse macchie d'inchiostro: quelle che sono i veri distintivi guadagnati ogni giorno sul campo dai grandi e laboriosi guerrieri del tavolino. Pacifico come era per natura e assestato in tutt'i giusti equilibrii dalla nativa bonomia e dal chiaro buon senso del suo paese, se anche da quelle due macchie avesse potuto capire che si cacciava imprudentemente in mezzo a una coppia mezza matta di letterati, Pagello avrebbe certamente preso il volo passeggiando per Venezia, tra visita e visita ai suoi pochi infermi, da tutt'altra parte. Senonchè alle macchie ei non bada. E, una sera, málato Alfredo, chiamato il medico in fretta e furia a quell'albergo, Pagello entra, senza saperlo, nel terribile giuoco della letteratura. Gli nominano il malato fuor di sè dalla febbre: Alfredo de Musset, poeta francese. E poi l'altra si nomina, la signora del balcone: « Mi chiamo Sand, Giorgio... ». Giorgio? Che storia è questa? Non è forse donna la graziosa donna che egli ha tanto, dal piccolo ponte, ammirata sul minuscolo balcone? E la Sand spiega: « Sono scrittrice. Compongo romanzi. E mi piace chiamarmi mascolinamente: Giorgio. A Parigi, signore, chiamarmi da maschio non mi basta e vado assai sovente attorno, per trattorie e caffè, vestita da uomo, cappello a cilindro sul capo e bastone tra le mani come un *dandy* della *Maison d'or*... ».

E' fatta. E' preso, povero Pagello: da quella sera, e per due o tre anni, Venezia o Parigi, non uscirà mai più dal tiremmolla da manicomio di quei due grandi artisti che si adorano e non si possono soffrire, che si chiamano l'un l'altro coi nomi degli angeli e dei serafini e poi si prendono a scapacciconi quando càpita, come due ragazzacci della strada, che si tradiranno e non si potranno lasciare, che si fuggono e non possono non ritrovarsi, che si metton fra loro, terzo incomodo, il dottor Pagello il quale, a far da savio tra quei due matti, non una volta ma mille ne buscherà, povero diavolo, da tutt'e due. Chè Giorgio Sand, per punire Alfredo che la maltratta quand'è malato, si getta, quando di là l'altro delira a quaranta gradi, sul cuore del medico che a braccia conserte aspetta che la febbre passi. E, guarito Alfredo, Giorgio si pente e vorrebbe, pagato il medico per le sue visite, mandarlo via. Ma gli dà un bacio, oltre che alcuni luigi, per consolarlo nell'addio. E, in uno specchio, Alfredo vede quel bacio. Scoppia l'ira di Dio! Alfredo — prima crisi di letteratura — li maledice: « Andate via, dannati, che mi avete vilmente tradito... ». Poi, seconda crisi letteraria, si rabbonisce e si fa martire e santo: « Andate, poveri cari, che tanto vi amate da tradire persino me... Io non posso star quì a rubare il vostro amore con la mia importuna presenza. Mi dò dunque in olocausto e me ne vado. Parto subito per Parigi. Addio mio caro Giorgio. E voi amate quella donna, dilettissimo dottor Pagello, quant'io l'amai. Addio! ».

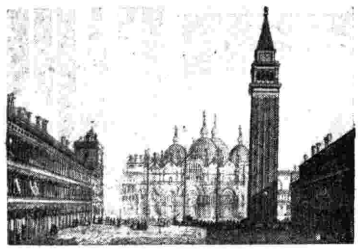
Non sa Pagello ancora che dire addio, nelle perpetue contraddizioni romantiche degli eccessi contrari vuol dire: « Arrivederci fra poco... ». E difatti, dopo poco, gli amanti si rivedono. Rimasta sola a Venezia col dottor Pagello, Giorgio Sand decide il giovane medico a lasciare in asso la scarsa clientela e ad andare con lei a cercare a Parigi quei grandi malati immaginari e prodighi che, dal tempo di Molière, fanno in Francia la fortuna anche dei medicastri e dei mediconzoli. Non gli dà del medico buon'a nulla, Giorgio al suo Pagello: chè l'amor proprio di costui mal avrebbe tollerato di sentirsi svalutare così, ma gli ha detto anzi: « Mon grand savant... Sapientone mio... ». E Pagello che ha preso a Padova uno straccio di laurea non sa più come, ci si bea e si gonfia nel sentirsi elogiare e, da Venezia partendo per andare a Parigi, impettito si pavoneggia sotto le Procuratie salutando, lui eletto, i poveri diavoli che a Venezia — quattro case e un po' d'acqua, le gondole e quattro « piàvoli », — restano a perdere il tempo, a sprecare i bei giorni. Ma, gonfiatosi tra Venezia e Mestre, non è a Parigi da due settimane che è già tutto — povero Piero! — miseramente sgonfiato. Preso dalla nostalgia, Musset è tornato a riprendersi quello che troppo presto ha regalato. E Pagello stia zitto. S'è traditi una volta per uno e un po' di filosofia è provvista che in amore devono avere tutti. Prima Musset tollerò che Pagello, un medichino, lo tradisse. E così il medichino accetti e tollerì adesso in silenzio d'esser tradito a sua volta da lui, da Musset, un poetone...

Ci piange, ci si arrabbia, ci si torce le mani, il povero Pagello, e vuol tornarsene in patria. Ma il temporale è riscoppiato tra Musset e Giorgio. Un'altra volta Musset è uscito sbattacchiando la porta. E Giorgio ferma Pagello che ha fatto su le valigie: « Tu rimarrai. Non ho che te. E ti adoro! ».

E si adorano fino al prossimo ritorno di Musset, che ha partita vinta con Giorgio, alla prima mossa; sicchè subito, capita l'antifona, Pagello si rimette a riempir le valigie. Senonchè le disfarà ancora una volta, e dieci, e cento, fino al giorno, due anni dopo, che se ne andrà per sempre senza più voltare le spalle, chè un bel giorno — non càpita forse all'ovile o nel deserto, ma càpita sempre in una tenera e tempestosa alcova — anche la pecora, venuta l'ora sua, sa diventar leone. Così la storia è finita, per l'uno, per i due e per i tre. Pagello invecchierà a Venezia raccontando ai giovani nei caffè, quando escono i nuovi libri di Giorgio: « Ho ben conosciuta, a Venezia e a Parigi, quell'adorabile e terribile matta... ». E a Parigi anche Musset, una sera, se ne riandrà per non più ritornare. Ora l'emulo è ben altro, per il gran poeta, che il medichetto veneziano. Ora il rivale e il successore è uno dei più grandi musicisti del mondo. Nella vita di Giorgio è entrato Chopin.

Cara e vecchissima storia che vive e vola sopra Venezia, da un secolo, dopo tante altre e più di tante altre, come se non potesse staccarsi da questi due balconcini dove essa nacque e dove io sono stasera. Vedo passare il mondo intero, dell'arte, della letteratura, del cinema, sotto queste illustri finestre. E tutti levano gli occhi in su, dove sono io; non per me, ben s'intende, che qui sto senza esserci; ma per Musset e per la Sand che, pur non essendoci, sempre qui stanno.

Venezia — coi suoi « festival » di cinema e musica e con le sue mostre d'arte, settecento e novecento — è piena d'arte più che mai. E sembra ancora che, in mezzo ai poeti e agli artisti che oggi l'affollano, vivano ancora i poeti che tanto l'amarono: da Goldoni che scende nottetempo dal suo monumento a Lord Byron e a Roberto Browning che nelle sere di stelle o di lanterne circolano sul Canal Grande attorno ai loro vecchi palazzi; da Riccardo Wagner che ascolta con Cosima la sua musica in piazza San Marco a Musset ed a Giorgio Sand che, su questo balcone, riconciliati un istante, vedon la luna venirsi a mettere sul campanile, dirimpetto, quando in cielo spunti la notte, come un punto su l'i.



Teatro americano

Amiamo tanto il teatro e le opere che per originalità di favole, di schemi e di stile suscitano larghi movimenti di curiosità, che prestiamo orecchio attento, per averne ammaestramento, ad ogni idea che vien fuori, anche se è solo apparentemente nuova e originale, anche se è di quelle che ingannano la mente distraendo l'occhio.

Cose interessanti assai ci fa sapere Amerigo Ruggero, corrispondente della Stampa da Nuova York, in un suo diligente studio sul Teatro americano, Teatro che, a detta del Ruggero, è ritenuto in crisi solo da chi ha la mente ingombra da preconcetti artistici discutibili e da rigidi criteri morali dai quali non sa prescindere. Il Teatro americano, afferma il Ruggero, mai come oggi è stato vivo e vitale, e ciò non soltanto per il numero delle produzioni nuove che vengono rappresentate, quanto perchè di queste, in ogni stagione, due o tre si assicurano, con dei successi strepitosi, delle repliche continuate per una bella serie di anni. Successi che non sono senza merito, perchè il pubblico sa distinguere: ha finezza di sensibilità e lume di giudizio.

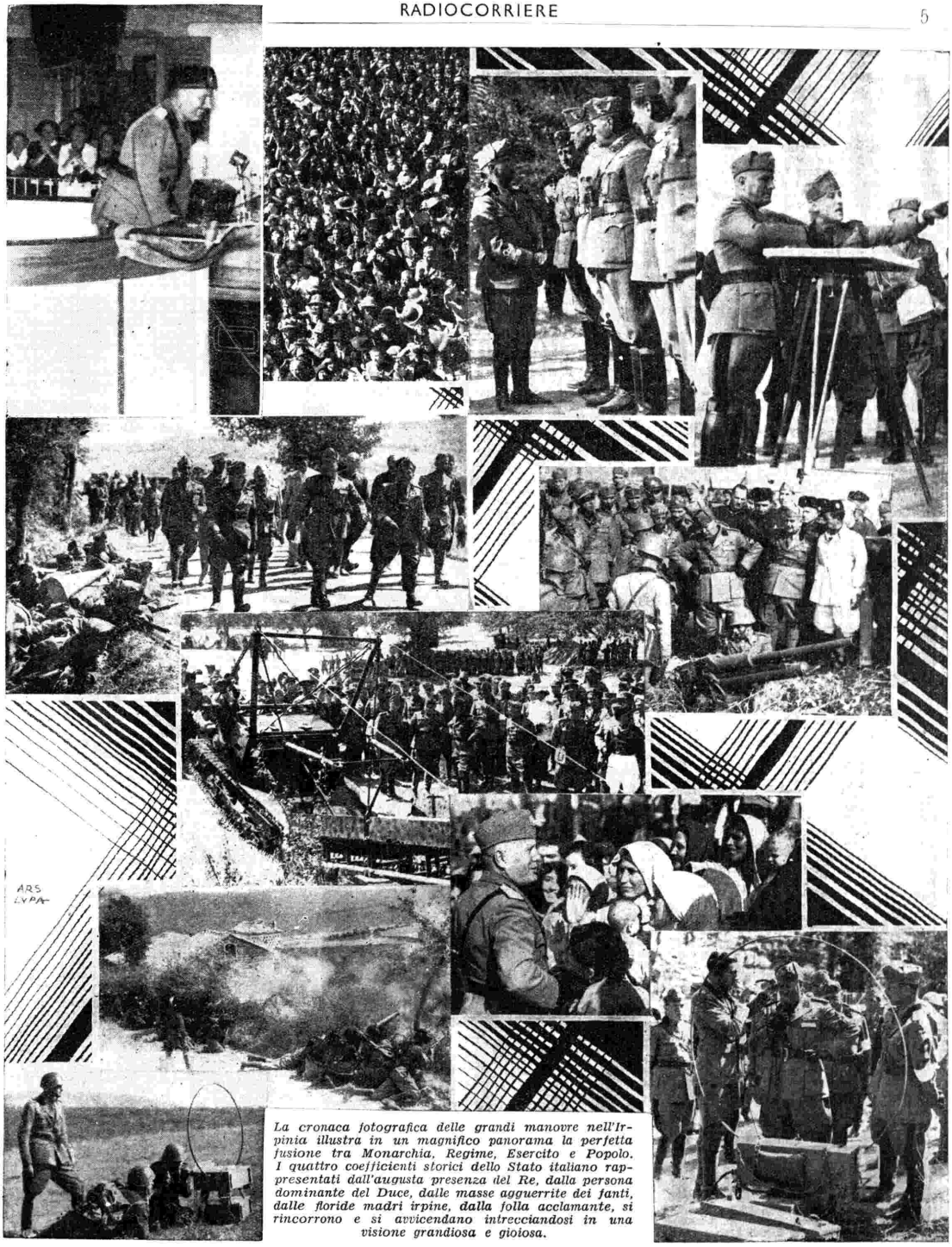
Rivoluzionari per indole, ribelli per progetto, liberi dei legami di ogni forma di tradizione artistica e morale, i commediografi americani per fare a nuovo, per creare del nuovo portano sulla scena la vita d'ogni giorno, frammentariamente; non la vita che vive la gente detta per bene, la gente onesta, secondo le norme del teatro tradizionale, ma quell'altra, per cui non esiste nel terribile congegno della società individualista e meccanizzata un raggio di speranza, l'attrattiva di un'illusione. I disperati. Quelli che già sono tali nascendo, quelli che sono destinati a diventarlo, quelli che tali morranno. Anche i veristi, tipo Zola, avevano lo stesso credo, ma i veristi nostrani di ogni cosa poco pulita e poco onesta che mettevano in vetrina si studiavano di dirci il perchè; gli americani si accontentano di mettere sotto la luce dei riflettori, senza commenti, i vari aspetti di disperazione, di esasperazione e di rinunzia che sono loro caduti sotto gli occhi. E fanno parlare i personaggi con un linguaggio non sai se più aderente o sconveniente.

Ma l'originalità non sta quì; chè sarebbe di accatto, presa dal romanzo di ieri. L'originalità, a detta del Ruggero, i commediografi americani di oggi la trovano nel fatto che considerano risolti, superati tutti i problemi di carattere sociale e ideologico che hanno dato la materia e i contrasti più accesi e più crudi nelle commedie dei nostri commediografi rivoluzionari e ricavano i loro soggetti dalle trasformazioni che a causa di questi conflitti sono avvenute e dai mutamenti dei sentimenti che si sono verificati nella massa del pubblico in fatto di principi, di idee, dei modi di sentire, di vedere e di vivere. Il dramma di Nora, per dirne una, comincia solo, osserva il critico, quando questa esce dalla sua « Casa di bambola », e, lontana dal marito e dai figli, affronta, sola, la vita.

Che questa trovata sia proprio originale originale, come mostra credere il Ruggero, ho i miei dubbi. Senza avere il proposito di creare un « genere », qualche commediografo nostro, e ricordo il Praga, il più rivoluzionario di tutti, è proprio a cosiffatti schemi che è ricorso quando ha voluto fare dei lavori di eccezione: basta ricordare per il Praga « La morale della favola » e più ancora « La porta chiusa », il primo che comincia quando è avvenuta la colpa, il secondo quando vi dovrebbe già essere stata l'assoluzione. Con tutto questo però bisogna riconoscere che si tratta di un filone nuovo, e di un filone che può guidare a degli ottimi giacimenti se chi vi si caccia ha la precauzione di servirsi, per le indagini, del lume pirandelliano. Che è possibile frantumare la vita e presentarla così come è, o come pare che sia, quando si è appreso come si sconquassi una personalità. Opere curiose e dilettevoli possono venirne fuori movendo da quella che in drammi di ieri è la catastrofe, e questo anche senza entrare nei casi intimi e personali di quei grandi amanti che abbiamo visti disperati, che piacerebbe sapere come si sono consolati. Penso, per dirne una, a quello che può aver fatto Rodolfo, dopo la morte di Mimì.

Altra novità la scena fissa. La scena unica, si dice, incornicia meglio un dramma e lo fissa indelebilmente nella memoria degli spettatori. Con questa trovata, che non rappresenta una novità, ma un ritorno all'antico, il Teatro si accosta alla Radio. Non rivoluziona nulla, ma può darsi serva a mettere le basi di quelle rappresentazioni che ognuno potrà godersi, in un vicino domani, a casa sua.

gi. mi.



La cronaca fotografica delle grandi manovre nell'Irpinia illustra in un magnifico panorama la perfetta fusione tra Monarchia, Regime, Esercito e Popolo. I quattro coefficienti storici dello Stato italiano rappresentati dall'augusta presenza del Re, dalla persona dominante del Duce, dalle masse agguerrite dei fanti, dalle floride madri irpine, dalla folla acclamante, si rincorrono e si avvicendano intrecciandosi in una visione grandiosa e gioiosa.

LA MADRE NELLA POESIA ITALIANA

CONVERSAZIONE DI GIUSEPPE VILLAROEL

Nella Madre il Fascismo onora ed esalta la nobiltà della razza, l'avvenire della stirpe, la forza della Nazione. Anche recentemente alle madri prolifiche dell'Irpinia il Duce ha rivolto più specialmente la sua parola di soddisfazione. In questo clima, altamente spirituale e morale, la poesia della madre sempre viva nella tradizione italiana, rifiorisce di nuove gemme nella letteratura come nella vita.

In quale letteratura antica o moderna, nostra o straniera, il simbolo della madre non acquista vita e senso di infinito amore e di sublime pietà? Dante riferisce, nel decimo canto del Purgatorio, il nobile gesto dell'imperatore Traiano, dinanzi al dolore di una madre che chiede vendetta del figliolo ucciso. Egli sta per muovere battaglia contro il nemico, quando una vedovella gli si fa dinanzi e, presolo per la staffa, dice: «*Messere, fammi diritto di quelli che a torto mi hanno morto lo mio figliolo*». E l'imperatore risponde: «*Io ti soddisfarò quando io tornerò*». E la vedova di rincalzo: «*E se tu non tornassi?*». «*Ti darà soddisfazione il mio successore*». «*E se il tuo successore non manterrà il tuo impegno?*». «*Allora* (narra il novellino) *lo imperadore smonta da cavallo e fa giustizia di coloro che avevano morto il figliolo di colei. E poi cavalca e sconfigge i nemici*». Ma il miracolo avviene dopo la morte di Traiano. Per questo suo atto di giustizia e per l'alta comprensione che egli aveva avuto del dolore di una madre, Iddio lo salva dalle pene dell'inferno e, nonostante sia pagano, concede alla sua anima il Cielo.

Ma dobbiamo riconoscere che il secolo che, nella letteratura italiana, abbia dato maggior rilievo di contorni e maggior densità di contenuto umano alla figura della madre, è l'Ottocento. Petrarca, Ariosto, Tasso toccano il tema, qua e là, con altissime note di verità e di comprensione; ma sono particolari sinfonici o comparativi, richiami delicatissimi e spesso toccanti. Tuttavia una creazione centrale della madre manca. Manca anche nel Foscolo e nel Parini per quanto negli accenni che il poeta di Zante ne fa nei suoi sonetti e il poeta di Bosisio nei diversi passi del *Giorno* vi siano già sufficienti motivi lirici di materno amore. La voce più commossa è quella di Giusti. E' famosa la figurazione del poeta di Monsummano negli *Affetti di una madre*; ma le parole che alla madre «*...presso la culla in dolce atto di amore*» suggeriscono la tenerezza e la gentilezza dell'anima femminile sono di una verità eterna.

Sulla costanza e sull'immutabilità dell'amore materno battono quasi tutti i poeti. Lo stesso Heine, spirito disilluso e tormentato, più incline all'ironia che al sentimento, trova nella madre il vero amore e ad essa scopre la sua tenerezza di figlio.

A questo stesso concetto si ispirano anche alcuni poeti dialettali, fra i quali Martoglio che, in tal senso, presenta in un sonetto una identità impressionante col componimento dell'Heine.

Quasi tutti i poeti dialettali tornano su questo motivo, anche il De Simone, uno dei più significativi lirici dialettali del nostro tempo.

Ma il mago di questo argomento è il Di Giacomo. Tutti ricorderanno la famosa poesia in cui l'amore materno è rappresentato sino al paradosso del martirio e della bontà.

Nessun amore può arrivare ai vertici del perdono e della dedizione come quello materno. Il Di Giacomo ha preso, quasi di peso, il soggetto dal canto popolare francese che ispirò quel meraviglioso componimento del genere che è *La Glu* di Jean Richepin. Un uomo innamorato di una donna, tiranna e crudele, non sa più che cosa offrire ai capricci di lei.

Tutto egli è disposto a dare. Ed ella gli chiede un sacrificio tremendo e orribile: il cuore della madre. L'uomo è già un sùccube, nella sua bruta e folle incoscienza compie il crimine, sopprime la madre e offre il cuore di lei alla sciagurata che gli ha tolto la ragione. Ma nel colpire la madre egli si ferisce. Non un rimprovero ha la morente, non uno sguardo di maledizione e di rancore, solo un grido pietoso e straziante: «*Figlio mio, ti sei fatto male?*».

E' il colmo, diremo quasi l'assurdo dell'amore; ma quali limiti e quali termini può avere l'amore della madre?

E' strano pensare che alla stessa fonte abbiano attinto il Di Giacomo e il Pascoli: il Di Giacomo nella poesia ricordata, il Pascoli in quel capolavoro dell'amor materno che è nei *Poemi conviviali*.

Ma il Pascoli ha modificato il soggetto.

Repugnava al poeta di *Myricae* rappresentare il figlio che strappa il cuore alla madre per offrirlo ad una volgare donna. Glauco percuote la madre, e non per motivi d'amore o per passionale schiavitù; e la madre muore ed è trasportata dal buon demone nei Campi Elisi, mentre il figlio precipita nell'inferno ed è travolto dalle acque fra gli abissi tenebrosi. Ma in questa voragine il matricida ha paura e invoca la madre in aiuto.

La madre, dai Campi Elisi dove, persuasa dal buon demone, beve l'acqua del Lete perchè oblii tutto il male della terra, sente il grido del figlio nelle profondè cavità infernali. Allora:

> La santa madre si levò piangendo
> e disse: «Io sento che mio figlio piange:
> portami a lui». Nè il demone s'oppose,
> che cuor di madre è d'ogni Dio più forte.

Raggiunge così il figlio nella palude Acherusiade:

> Ed un flutto, laggiù, con un singulto
> gittò Glauco in antro e poi su l'onde
> del nero fiume che correa sotterra,
> del pianto occulto, pianto dopo morte;
> e lo portò vicino alla palude:
> e gridò Glauco alto, e chiamò la madre:
> «O madre eri buona, e ti mutò la morte!
> Mamma, io ti feci piangere; mammina,
> io sì ti feci, io figlio tuo, morire...».
> Ma ella, prima anche di lui, gridava
> dal triste limo, tra il fragor dei flutti:
> «Mia creatura, non io feci apposta
> io, a morir così d'un subito, io,
> io a non dirti che non era nulla,
> ch'era per gioco... vieni su, perdona!».
> E Glauco ascese E poi la madre e il figlio
> vennero ancor dalla palude in terra,
> l'una a soffrire e l'altro a far soffrire.

Il sacrificio della madre per l'amore del figlio è portato sino alle più squisite significazioni liricoallegoriche da Angelo Silvio Novaro che nel *Fabbro Armonioso* lirica, con commossa e sofferta ansia, la figura dolorosa della madre terrena cui risponde poi nella *Madre di Gesù* il simbolo luminoso della madre celeste che è umana e universale.

L'allegoria che riproduciamo è tratta dalla *Casa del Signore*: un figlio chiede alla madre l'impossibile, la luna. «la madre s'imbarca e naviga per l'alto mare. Invo ad attingere il punto dove combacia col cielo. Felice, essa prende la luna e la porta al figlio, piena di gioia:

> Troppa la gioia... E invece un duolo e un grido
> fu l'arrivare, che il figliuol non c'era,
> non era più l'uccello dentro il nido:
> solo c'era la terra vuota e nera,
> e l'onda che batteva e poi fuggiva
> mormorando: «Dispera, omai, dispera!».
> Ma la madre sperava tuttavia:
> «Lasciata m'ha, dicea, così, per gioco;
> certo ritorna, forse già si avvia:
> è suo, mi pare, il passo che nel roco
> vento risuona. O mio conforto santo!
> Aspettar mi conviene ancora un poco...».
> E un poco attese, e assai: attese tanto
> che sulla riva la luna langui,
> ed ella, sola, con luna accanto,
> di spasimo e di gelo si morì.

Ada Negri sviluppa l'idea della nobile missione della madre, non solo come simbolo di sacrificio e di dolore, ma anche come eterno retaggio di vita da una generazione all'altra. Nel suo ultimo libro *Il dono*, dove riprende il tema della maternità altre volte diffusamente cantato, la Poetessa dice alla figlia:

> «... O ricco sangue, uscito
> dal mio, non sei che amore, desiderio
> d'amor, pena d'amore. Or le supreme
> verità della vita io dire posso
> a te, tu a me: sebben del tuo segreto
> cuore non tutto tu mi scopra, forse
> perchè non pianga; e innanzi a quel geloso
> silenzio io sto come alla porta un povero
> che mendicar vorrebbe e non s'attenta.
> Rotto è il cordone di pulsante carne
> fra genitrice e generata: forte
> la tenerezza, ma più forte il laccio
> che ciascuno lega al suo destino: amara
> condanna di materna solitudine
> che te pur colpirà. Ma non importa
> il patimento, o creatura nata
> per la fatica di creare. Importa
> essere madre, far del sangue nostro
> altro sangue; altra forza, altro pensiero
> che noi tramandi e sè tramandi: eterne
> nell'unità degli esseri e del tempo,
> se pur si scenda nella tomba sole».

Questi crediamo siano i più alti vertici che la poesia italiana abbia toccato in tale tema, ma per vie diverse e per espressioni anche più varie, quanta sinfonia di note appassionate o forti non si armonizzano attorno al sentimento della madre. Chi non ricorda il grido di De Amicis:

> «Vorrei poter cangiare vita con [vita
> darle tutto il vigore degli anni [miei
> veder me vecchio e lei
> dal sacrificio mio ringiovanita».

Il Carducci ci presenta la madre nell'atto della più sacra e vigorosa passione di nutrice:

> Or forte madre palleggia il pargolo
> forte; dai nudi seni già sazio
> palleggiato alto, e ciancia dolce
> con lui, che ai lucidi occhi materni
> intende gli occhi fissi: ed il piccolo
> corpo tremante di inquietudine
> e le cercanti dita: ride
> la madre e slanciasi, tutta amore!

Nella prosa italiana, per quanto innumeri siano gli scritti dedicati alla madre, non abbiamo ancora trovato una pagina che superi l'alto senso di pietà e di amore che si leva dalla sublime e indimenticabile scena manzoniana della piccola Cecilia composta dalle mani materne sul carro dei monatti. Il D'Annunzio ha toni diversi; più musicale e fastoso: guarda la madre nella casa con un sospiro di tenerezza e di gioia. Chi non ricorda le rime del ritorno nel *Poema paradisiaco?* Ed ecco il Cesareo che riprende il motivo dominante: la madre: urna di dolore e di martirio:

> O madri anime vaste e procellose!
> non son mai sazie di patire, tutto
> per sè tenendo il loro immenso lutto
> in cui si specchia il lutto delle cose.

Su questo tema lo svolgimento più ampio e più commosso è stato dato da Giovanni Cena che nel suo poemetto *Madre* esprime la grande passione e il silenzioso martirio della madre.

Ma vi sono anche le madri che offrono romanamente i loro figli all'Italia. A queste mirabili creature va anche il canto dei poeti.

Ricordiamo le *Madri d'Italia* di Vittorio E. Bravetta, dove, in una alata visione, si proiettano diversi profili di madri, dalla principessa alla contadina:

> Contadina scarnita che sosti
> e t'accosti timidamente,
> nelle tue rughe fitte, profonde,
> leggo la storia della trincea.
> Il tuo figlio morì santamente
> ignorando che sia l'epopea.
> Morì, solo, tra il fango e la fiamma,
> e l'ultimo rantolo in gola
> fu come la prima parola
> balbettata sul tuo grembo: mamma!
> Contadina, che ai primi rintocchi
> t'inginocchi presso l'altare
> e ti volgi a Maria Dolorosa,
> benedici tu, buona, i due fiocchi
> color del cielo, color della rosa!

Ed ecco un canto di fervore e di fede, un canto che esalta la gloria delle madri e la loro sublime dedizione alla Patria. Si leva dalle *Campane di Ortodonico* di Luigi Orsini:

> Madri d'Italia, se per voi dolente
> è questo dì che tra le ricche sorge
> e, in un ricordo di dolcezza spenta
> al già vivo patir nova esca porge,
> vi sostenga il pensar che il giorno è sacro
> non che al rimpianto, a più gagliarda fede
> ed a Colei, che l'olocausto chiede
> è divino dei vostri occhi il lavacro.
> Per l'alto amore d'ogni più bellezza
> per la Patria che dona e che ritoglie
> pel martirio che in luce di grandezza
> voi, benedette, a nova gloria accoglie,
> non cercate quaggiù nel tristo velo
> de le brume terrene i vostri figli,
> ma, sollevando luminosi cigli,
> madri d'Italia, salutate il cielo!

GIUSEPPE VILLAROEL.

MONARCHIA E FASCISMO, RAPPRESENTATI DAL RE VITTORIOSO E DAL DUCE INVITTO, VIVONO E TRIONFANO NELLA REALTÀ STORICA DELL'IMPERO SOTTO L'ALA FULGIDA DEL TRICOLORE

IL PIANETINO MARIA PIA DI SAVOIA

Sulla Terra dei fiori, nei cieli degli astri tra le mirifiche bellezze del Creato: e tra gli uni e gli altri v'ha riscontro di beltà e corrispondenza di misteriosi sensi. Sbocciano i fiori al magico tocco di una radiazione ***vivificatrice****, e sono, a volte, fiori umani, aulenti* ***corolle*** *che si schiudono sul cespo di un vetusto* ***lignaggio****; incedono maestosi gli astri nei cieli, spiati alcuni da una pupilla trepida, avida d'azzurro e d'infinito, che li trae dalla folla anonima degli abitatori del cosmo per assegnar loro elementi matematici propri, una scheda d'identità, un nome. E come il fiore raro dischiusosi alla vita nella serra benefica narrerà la sua storia a chi vi faccia scorrere con compiacenza i propri sguardi, così l'astro* ***rapito all'ignoto non sfuggirà più*** *all'ansia dell'astronomo che* ***saprà sempre rintracciarlo, interrogarlo, risalire all'origine e narrarne*** *le vicende. Egli, inoltre,* ***gli attribuirà un nome affatto*** *peculiare, come ad una creatura amata; un nome che dica qualche cosa di più di quanto non esprimano le cifre aride e i simboli di una notazione inintelligibile per i più; ne farà un omaggio ad una creatura terrena degna di tenere a battesimo un astro: lo offrirà come il meglio della propria spiritualità per trapiantare nei cieli la beltà, il lustro, la gloria di chi sulla Terra fu distinto dalle infinite altre creature per il divino compiacimento di Colui che presiede alle supreme armonie dei mondi.*

E questa volta l'omaggio è stato reso ad una creatura regale, sbocciata sul cespo di una Dinastia millenaria, al sole rutilante di una rinverdita primavera della Patria e nell'incanto del cielo partenopeo: a ***Maria Pia di Savoia****, Principessa venuta al mondo sotto i lieti auspici di un Impero che risorge sui luminosi orizzonti della Storia.*

Un piccolo pianeta rivoluente tra le orbite di Marte e di Giove fu scoperto qualche tempo fa, all'Osservatorio di Uccle, nel Belgio, su una lastra fotografica ad opera dell'insigne astronomo Delporte, ora direttore di quell'Osservatorio. Ancora fotograficamente, dopo la scoperta, furono determinate altre posizioni del pianeta, al fine di consentire i calcoli laboriosi per la determinazione dell'orbita e delle peculiari caratteristiche dell'asteroide. Nove di quelle posizioni furono accuratamente precisate e si ebbe così a disposizione il materiale indispensabile per quelle ricerche.

Il dott. Gialanella, giovane assistente all'Osservatorio di Roma sul Campidoglio, per suggerimento dell'astronomo G. Stracke volle associare il proprio nome alla scoperta dedicandosi al lavoro non lieve, non scevro di difficoltà e non esclusivamente meccanico, come si potrebbe supporre, della identificazione matematica del pianetino che sui clichés di Uccle aveva inciso le proprie impronte. Il Delporte, con uno spirito di collaborazione che soltanto l'astronomia — scienza universale — può ispirare, calcolò di nuovo, con estrema precisione, i dati d'osservazione pel collega italiano; questi li sottopose ad una analisi matematica rigorosa, li integrò con quel tanto di soggettivo che sempre va messo nell'interpretazione di alcuni dati ed elementi matematici nel calcolo delle orbite che, lungi dall'essere regolarissime, come generalmente si crede, risentono invece della complessa influenza degli astri vicini e di mole considerevole. e ne trasse quelle poche cifre che avrebbero costituita la scheda d'identità del nuovo figlio del Sole che veniva ad unirsi, così, alla schiera già tanto cospicua degli asteroidi rivoluenti tra le orbite di Marte e di Giove e che forse rappresentano l'avanzo di un pianeta frantumatosi, colà esistente in un tempo cosmologicamente molto remoto.

Le cifre ricavate non sono tutte comprensibili per chi non abbia speciale competenza negli studi astronomici; ma tutti, con la facoltà dell'intuizione, possono intenderne lo scopo, la natura, tutta l'importanza. Una cifra soltanto, il valore del raggio, può individuare una circonferenza: poche cifre possono individuare un'ellisse e la sua posizione nel cielo. Una volta conosciuti questi dati, è possibile tracciare un'effemeride dell'astro che la percorre.

Di quei valori, tuttavia, qualcuno è intelligibile. Così, l'inclinazione del piano di quell'orbita sull'eclittica, ossia sul piano dell'orbita terrestre, è di 5 gradi; la sua eccentricità (ciò che determina la forma più o meno allungata dell'ellisse) è di 0,11; la durata della rivoluzione del pianetino intorno al Sole sarebbe di 2,706 anni terrestri.

Il lavoro di identificazione compiuto dava al dottor Gialanella la facoltà di denominare l'astro calcolato, ed ***egli*** *ha voluto appunto che portasse il nome di* ***Maria Pia****, in omaggio alla augusta Principessa* ***Sabauda*** *il cui avo materno — il Re Alberto del Belgio — era già stato ricordato, nella famiglia degli* ***asteroidi****, qualche anno innanzi.*

Ed ***allorchè*** *le pupille della vaga Creatura che l'ha tenuto a battesimo potranno posarsi, con sicura comprensione, al telescopio, su quella favilla celeste che ne reca tra gli astri il nome, è certo che Ella vi scorgerà un riflesso di quella beltà che sulla Terra e nel cielo hanno tratti comuni e misteriose rispondenze: ritmi e note arpeggianti di una superiore armonia.*

CRISTOFARO MENNELLA.

L'ora della vendemmia

SETTEMBRE, dorato di grappoli, prepara i falcetti ed i canestri della vendemmia che è bella e gioconda come una seconda mietitura. Dono solare il grano, dono solare l'uva che nei suoi acini succosi conserva la preziosa energia della vita. L'ampeloterapia è cura antica che si perde nella notte dei tempi e che, forse, è alla base del dramma dionisiaco perchè si confonde con il culto dell'uva e delle sue divinità propiziatrici. Il tirso è simbolo di gioia dominatrice, e nelle baccanti che coperte di pelli ferine e squassando, i crotali si aggirano per le selve è facile ravvisare le forze irrompenti della vita che non conoscono ostacoli e trionfano tripudiando. Ma altri simboli, di forza e di disciplina, ci fornisce il culto dell'uva. Segno di comando, bastone del Centurione romano era il tralcio che esso, in nome di Roma, piantò per ovunque...

Nella leggenda, nella poesia, nella storia l'uva passa rispettata, benefica, esaltata, riconosciuta da sapienti e da asceti, anche da quelli che si astengono dal vino. L'uva è benedetta. Vendemmiata in densi pesanti grappoli che hanno, a volta a volta, i riflessi del rubino e dell'ambra, fa lieta apparizione sulle mense del ricco e del povero e si offre generosamente alla sete del vecchio e del giovane, dell'adulto e del bimbo.

Nessun spettacolo è più grazioso di una boccuccia infantile che sugge un grosso acino zuccherino con una golosità che delizia e intenerisce chi guarda. Madre di pampini, la vitifera Italia abbonda di uve da pasto, ricche di vitamine, sostanziose, benefiche, datrici di salute, utili al ricambio.

E Settembre, dalle falde delle Alpi alle scogliere della Sicilia, getta sulle vigne d'Italia i raggi del suo sole biondissimo e tiepido annunciando per monti e valli che l'ora della vendemmia è venuta.

Il «RADIOCORRIERE», nell'intento di favorire anche i suoi fedeli abbonati che hanno versato la quota prima del periodo luglio-settembre offre ad essi la possibilità di acquistare l'interessante Atlantino

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

con lo sconto del 50% e cioè a LIRE 2

L'importo (anche in francobolli) dovrà essere inviato all'Amministrazione del «Radiocorriere» via Arsenale, 21, Torino

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«IL VOLTO DELLA VERGINE» di Ezio Camussi
«I DISPETTOSI AMANTI» di Attilio Parelli
«I PAGLIACCI» di Ruggero Leoncavallo

FRA le «Novelle dell'Amor sacro e dell'Amor profano» del Gallerati-Scotti — uno di quei libri che, una volta letti, non si dimenticano più — è rievocata una gentile e melanconica leggenda toscana che trae il suo spunto da un dolce viso di Madonna affrescata, in una gloria d'angeli e di fiori, nell'abside d'una chiesuola fiesolana. Ma nel viso luminosamente ridente della Vergine — strano e misterioso contrasto — è la perla d'una lagrima che scende per una delle guance della Beatissima.

La storia di quella lagrima? L'ha tramandata così la leggenda che, rivivendo nell'arte squisita dello scrittore lombardo, è divenuta la più leggiadra cosa che si possa immaginare. Tenteremo di rievocarla. In quel di Fiesole, nel primo fiorire del Quattrocento — l'epoca appunto del Beato Angelico, il più soave dipintore d'angeli e di madonne — a un giovanissimo pittore, un tale Arnolfo, era stato commesso l'incarico di affrescare l'abside di cui abbiamo detto, nella chiesa del suo paese. C'era stata un po' di battaglia — tutti i tempi evidentemente si rassomigliano — per la conquista dell'importante lavoro. Ma gli invidi colleghi del giovane pittore, che era però assai valente, dovettero mordere il freno, e Arnolfo, felice della vittoria riportata, con la baldanza della sua giovinezza e della sua bravura, si pose all'opera.

I primi giorni di lavoro procedettero col ritmo del più grande entusiasmo. Lembi di paesaggio, fiori, angeli e nuvole d'oro fiorivano rapidamente come un miracolo dalla fantasia e dalla mano sapiente del pittore che non si nascondeva però che v'era d'affrontare ancora il più difficile: la figura della Vergine e soprattutto il viso della Regina di tutto quel paradiso d'angeli e di fiori che eran già nati per virtù del suo pennello. I primi tentativi non eran stati felici. La mano non era più docile come nei primi giorni, ed ogni sera, nel rincasare, sempre più triste e sconfortato, era costretto a confessare alla sua giovane e bellissima amante, che lo adorava, che il suo lavoro era fermo, che gli era impossibile di proseguire, che non avrebbe finito l'opera iniziata con tanto entusiasmo. Come ne avrebbero goduto i suoi nemici! «Ma che cosa è avvenuto del mio talento e della mia arte?», si chiedeva angosciosamente l'artista che i baci della sua amante non eran più capaci a consolare.

Lo intuì, però, la giovane donna conscia del suo peccato e di quello del suo Arnolfo che, pazzo di lei e della sua fresca e rigogliosa bellezza, l'aveva tolta — ch! anche lei come bisognosa d'amore — al vecchio marito al quale dai suoi era stata costretta ad unirsi. Il suo Arnolfo pagava adesso il fio del loro peccato. Le sue mani non erano, ahimè, degne di ritrarre il volto della Purissima. Ma la poveretta adorava il suo Arnolfo e si disperava nel pensiero della sconfitta inevitabile che l'aspettava. E nell'angoscia del suo dolore fiorì generosa l'idea del sacrifizio. E una preghiera ardente salì dal suo cuore. «Madonna benedetta, io, lo so, io sono il peccato del mio Arnolfo. Ti offro in cambio la mia vita. Fammi morire, ma fa che «lui» vinca dei suoi nemici, che possa compiere l'opera che dovrà dargli la gloria».

«Il volto della Vergine».

Da qualche sera, nel rincasare, Arnolfo appariva ora più tranquillo. Un insolito ardore lo aiutava nel suo lavoro. Chi sa, gli sembrava di sentirsi riprendere. Non disperava più e forse avrebbe potuto portare a compimento l'opera sua. Ma quale spina nel cuore, nella gioia della fede riconquistata, la misteriosa malattia di cui era stata colpita la sua diletta amica, già così forte e ridente solo pochi giorni avanti e adesso tanto pallida e stanca. La poverina gli sorrideva e non si stancava di incuorarlo al lavoro.

Finalmente, un giorno, il pittore ritornò a casa giubilante. Aveva vinto. Come un miracolo, luminosa, bellissima e ridente, la Vergine era sorta nella gloria dei fiori, degli angeli e delle nuvole d'oro che da tanto tempo l'aspettavano. Come avrebbero schiattato dalla rabbia i suoi nemici, il dì di Pasqua all'inaugurazione della sua opera. Ma quel giorno la poveretta non aveva potuto neanche levarsi per andare incontro al suo amante, e fu nel bianco letticciuolo dove giaceva sfatta e dissanguata come un giglio in agonia che accolse, con un sorriso di beatitudine sulle labbra bianche, l'annunzio del compimento dell'opera. Mormorò, come un sussurro, tre parole: «Grazie, Madonna benedetta».

Poi aveva soggiunto: «Arnolfo mio, sono tanto felice. Ma devi promettermi di concedermi quello che ti chiederò. Sono tanto malata, ma non voglio morire senza vedere il tuo lavoro, la «mia» Madonna. Mi porterai nella chiesa il giorno dell'inaugurazione della tua opera?». «Dovessi portarti sul mio cuore», singhiozzò l'artista, baciando la sua diletta castamente sulla fronte come si bacia una vergine.

E giunse il giorno di Pasqua. Dalle chiesuole dei colli fiesolani le campane si salutavano festosamente e la loro voce d'argento correva nell'azzurro con lo sfrecciare delle rondini. Ogni siepe odorava di fiori nuovi e la letizia del cielo e della terra penetrava ogni cuore. Aiutato da alcuni amici, Arnolfo trasportò con una sedia la sua diletta alla chiesa, deponendola quasi ai piedi del grande altare principale. La chiesa, fragrante d'incenso e di primavera, è gremita. Arnolfo, quasi dimentico della sua opera, di ciò che dovrà essere il suo trionfo, è, col cuore stretto, presso la sua giovane compagna che giace quasi supina con gli occhi e l'anima tesi dinanzi alla tela che fra poco, cadendo, svelerà l'opera del suo adorato.

Il momento è giunto. Un coro di bimbi intona l'*Ave maris stella*. Il drappo cade e il dipinto meraviglioso appare agli occhi della folla estasiata. Il trionfo di Maria. Il trionfo dell'artista. Gli occhi della morente, i grandi occhi azzurri che le divorano il viso di cera, ardono di gioia fissando il volto della Vergine. Anche gli occhi ridenti della Madonna par che si volgano ora a fissare il volto sfatto della poveretta. Ma, ad un tratto, ecco il prodigio. Una lacrima scende e si ferma su una delle gote della Vergine impietosita del sacrifizio ch'ella aveva accettato. Un attimo dopo, Arnolfo s'abbatteva disperatamente sul corpo esanime della sua adorata.

La leggenda fiorentina, ispiratrice del delicato libretto che Gabriel Nigond e Paolo Buzzi hanno profferto alla musica di Ezio Camussi, ha un'innegabile analogia con quella che, rendendo forse un assai scarso servizio al suo autore, abbiamo sciupato col nostro sguarnito riassunto. Anche qui la luce scave del bel cielo toscano. Anche qui un volto ridente di Madonna. Anche qui il tormento d'un artista che trepida nella misurazione delle proprie forze. Anche qui un miracolo.

Meno drammatica della leggenda fiesolana, questa fiorentina è forse più casta perchè non la sfiora neanche l'ombra del peccato; perchè il pit-

«I Pagliacci». I principali episodi.

tore che, per umiltà, si sbigottisce e trema nel tentar di ritrarre il volto della Vergine non è un Arnolfo qualunque, ma è quel Fra Giovanni da Fiesole che fu chiamato il Beato Angelico. E il miracolo che si compie nel chiostro del Convento di San Marco non è la conseguenza d'una colpa che doveva essere espiata; e la fanciulla che « presta » il suo volto alla Madonna è una vergine che, nello stesso istante, essa, la Madonna, chiama al suo fianco nel cielo.

La trama gentile si svolge così. Nel chiostro del Convento di San Marco a Firenze, l'Angelico lavora a un grande trittico rappresentante un paesaggio toscano che, in una visione meravigliosa d'angeli e di gigli, si trasfigura nel Paradiso col trono della Vergine nel centro. Quando s'apre il velario, il Priore del Convento e un monaco novizio ammirano con emozione l'affresco che è già a buon punto. Giunge, poco dopo, l'Angelico. Il volto pallido e lo sguardo dolcissimo rivelano la delicatezza della sua anima.

Rimasto solo, l'Angelico si accosta al suo lavoro, per riprendere a dipingere. Nel chiostro si è fatto ora un grande silenzio. Non si ode che il mormorio delle fronde percosse dal brivido dell'aria. Ma il cuore dell'artista è preso da un forte, indicibile scoramento. Perchè, si chiede, volle tentare di dipingere il volto della Vergine Maria? Se ne sente indegno e chiede perdono al cielo di tanto orgoglio.

In quella appare dal cancello in fondo il vecchio giardiniere Fiorenzo. Ha fra le mani un fascio di gigli che debbono servir di modello al pittore. Ma quale maschera di dolore è il volto del vecchio campagnolo. Come uno di quei gigli divelti, la sua piccola figlia diletta è in fin di vita e si chiede, nel pianto, perchè Iddio gli tolga la sua piccina. Con calma serafica, il frate tenta qualche parola di conforto. Così incoraggiato, il vecchio esprime al pittore il desiderio estremo della sua bambina che muore. Vedere a dipingere l'Angelico, veder prima della morte il Paradiso ch'egli ha dipinto.

« Va a cercarla », dice subito risolutamente Fra Giovanni. « Ma il Priore... la regola... », balbetta il vecchio. « Va, se tua figlia muore... ». L'Angelico resta ancora solo. Volge il suo sguardo di sogno verso il chiostro fiorito. Indi s'arresta dinanzi all'affresco incompiuto. La luce del vespero infonde sul chiostro un'aura di serena mestizia. Giunge, dall'interno, il suono flebile del piccolo « organo a regale ».

Al di là del cancello s'intravedono Grazia e Fiorenzo, che si avanzano lentamente. Grazia, sorretta dal padre, è una giovinetta diciottenne, bellissima, bionda, pallida e soave. Ha le spalle coperte d'un velo azzurro. Sembra già la Madonna. La fanciulla, commossa e palpitante, rimane estasiata dinanzi al dipinto. « Che cosa bella — esclama. — Che divino altare! Gigli! Astri! Luce! Sogno! Amore! Poesia! ». E le sembra di sentirsi meglio. Quasi guarita, ora. Poi chiede perchè sia ancora deserto il trono della Madonna. « Perchè non seppi, nè saprò dipingerla », risponde con grande sconforto l'Angelico. « Io vo' parlarle », soggiunge quasi allucinata la fanciulla. E sciolta la sua preghiera ardente, si sente adesso mancare.

« Ma dipingete, o Fra Giovanni, per consolarmi », dice poi con un soffio di voce. « Farò, sorella », risponde docilmente l'artista. Grazia, ora, con gli occhi fissi nel vuoto, evoca un nome: Lionello. La storia appena incominciata e già finita d'un tenero e purissimo amore. Il chiostro, a poco a poco, sotto la luce del vespero, assume l'aspetto di un quadro fantastico. Assorto verso il dipinto, Fra Giovanni esclama e prega: « Vergine Santa, guida alla luce futura questa fanciulla che ama ed è pura! ».

Improvvisamente, l'affresco, come per un prodigio, appare compiuto. La Vergine splende sul trono. Ha il velo azzurro ed il volto miracolosamente rassomigliante a quello di Grazia. Annichilito dinanzi alla sua stessa opera, Fra Giovanni esclama: « Ho dipinto, ma senza saperlo. E' la Madonna che ha permesso a una fanciulla di rassomigliarle ». E Grazia muore fra le braccia del suo vecchio genitore che solo in cielo rivedrà il volto della sua piccola adorata, il volto che ora splende in quello della Vergine.

L'opera nuovissima del Camussi sarà trasmessa nella prossima settimana. Nessuna indiscrezione sulla musica. Al pubblico che, d'altro canto, ben conosce le possibilità artistiche del musicista colto e appassionato, la libertà del primo giudizio. Quel giudizio che verrà, ne siamo certi, a ratificare quello già espresso dal Comitato permanente nominato dal Ministero Stampa e Propaganda presso la Società degli Autori che, fra le trenta e più opere prese in esame, prescieglieva il nuovo lavoro dell'autore di *Madama Du Barry*, dei *Fuochi di San Giovanni* e di *Scampolo*.

NINO ALBERTI.

« I DISPETTOSI AMANTI »

La leggiadra commedia lirica in un atto del Parelli, che verrà trasmessa nella prossima settimana assieme all'opera nuovissima di Ezio Camussi, non ha bisogno di presentazioni, tanto essa è già nota e cara ai nostri ascoltatori. Nata a Filadelfia con festosissimo esito circa cinque lustri or sono, essa è un po' la nonnina di quell'arguta, vivace ed elegante *Giornata di Marcellina*, di cui l'*Eiar* ebbe la primizia e che legittimamente attende ancora la vittoria che le spetta dinanzi all'ardore della ribalta. Una nonnina assai giovane, veh!, senza grinze e senza un filo d'argento tra i capelli, ricca tuttora della grazia seducente che le procurò i primi successi, che le fa restare fedeli i suoi numerosi adoratori.

Fra *I dispettosi amanti* e la *Giornata di Marcellina*, l'*Hermes*, prima rappresentazione a Genova nel 1906, il *Fanfulla*, andato in iscena a Trieste nel 1921, la *Rapsodia umbra*, il poema sinfonico *La Chimera* e quella *Sinfonia in do*, l'opera superba che basterebbe da sola a dire delle salde e agguerrite qualità del musicista. Senza tener conto, s'intende, delle molte musiche da camera, vocali e strumentali, che costituiscono una mole rispettabile di lavoro nella feconda attività del Maestro.

Il libretto graziosissimo di questi *Dispettosi amanti* è dovuto ad Enrico Comitti. Scenario: un angolo di parco signorile, folto d'alberi annosi e fronzuti e decorato di fontane e di statue, secondo il fastoso ed elegante stile del secolo XVIII. Personaggi: Rosaura e Florindo che sono, manco a dirlo, i due protagonisti della commedia, Don Fulgenzio, padre della prima e Donna Angelica, mamma di Florindo. Don Fulgenzio e Donna Angelica son fratello e sorella. I loro figliuoli, quindi, i due classici cuginetti di tutti i romanzi e le novelle che si rispettano.

I due ragazzi, un po' per burla, un po' per non contrariare il per lì un palese disegno dei loro genitori, fingono d'innamorarsi. E la commedia è giuocata tanto bene che i due cuginetti... finiscono con l'amarsi sul serio. Ma non se lo vogliono confessare a vicenda. Anzi, l'un l'altra pare che si divertano un mondo a far credere il contrario. Forse, uno strascico di diffidenza reciproca. Ad un certo punto della commedia sembra che le cose siano per guastarsi davvero, con grande disappunto dei relativi genitori dei due dispettosi amanti che si lasciano, scagliandosi l'un l'altra una sporta di male parole.

Ma tutto, come avviene sempre in tutte le commedie oneste e liete che si rispettano, si scioglie nel migliore dei modi e i due ragazzi, uno più innamorato dell'altro, si scambiano finalmente i loro giuri d'amore, promettendosi di bandire sempre da loro bizze, puntigli, dispetti e... commedie.

Questa la graziosa trametta su cui il Parelli ha tessuto le fresche e ispirate melodie che illuminano la geniale partitura: tutta un succedersi di delicate romanze, di appassionati duettini d'amore, di scene divertenti e briose che la musica sottolinea argutamente con giochi di ritmi freschi e vivaci. Alla maniera delle vecchie opere? Può darsi. Ma, in tutti i modi, alla buona.

X.

IL FESTIVAL MUSICALE DI VENEZIA

Dal 6 al 13 settembre, rispettando come sempre l'epoca ormai inderogabile di questa ben esperimentata e conseguita manifestazione, avrà luogo a Venezia il Quarto Festival Internazionale di Musica contemporanea. Festival che consta quest'anno di cinque manifestazioni, tutte esclusivamente concertistiche. Di queste, tre sedute sono dedicate alla produzione contemporanea soprattutto nostrana e parzialmente straniera, una (particolarmente interessante e del tutto nuova rispetto alle precedenti manifestazioni) comprende soltanto musiche classiche veneziane, ed una musiche classiche e contemporanee italiane e straniere.

Quest'ultima, cronologicamente la prima, avrà luogo il giorno 6 settembre. Si tratta di un grande concerto sinfonico diretto da Antonio Guarnieri in Piazza San Marco col concorso della Stabile Orchestrale Fiorentina integrata da altri venticinque elementi. Il programma di questa esecuzione comprende pagine di Beethoven, Wagner, Dukas, le Fontane di Roma *di Respighi, la* Sinfonia del Segreto di Susanna *di Wolf-Ferrari e, novità assoluta,* Vendemmia, *impressioni sinfoniche di Giuseppe Mulé. Il giorno 8 nel Salone d'onore di Ca' Rezzonico (ove si svolgeranno tutte le rimanenti manifestazioni) avrà luogo il concerto corale-strumentale di musica classica veneziana.*

La Scuola corale dopolavoristica A.C.E.G.A.T. di Trieste, diretta dal maestro Illersberg, eseguirà due Madrigali *di Gasparo Donato e di Lotti, il* Giuoco dell'Oca *del Chiozotto partecipando anche nel coro* « *Viva Bacco* » *dell'*Arianna *di Benedetto Marcello della quale verrà eseguita pure la* Sinfonia. *Il programma sarà completato da un* Concerto per violoncello e orchestra *di Antonio Vivaldi — recentissimamente scoperto e trascritto — del quale la parte solistica — che ha però caratteristica più di elemento obbligato e integrativo che di vero e proprio solista — sarà sostenuta dal violoncellista Janigro, e dalla famosa, stupenda* Sonata sopra Sancta Maria *di Monteverdi nella nuova realizzazione di Vittorio Rieti.*

Questo concerto sarà diretto dal giovanissimo Nino Sanzogno che il pubblico dei radioascoltatori ha già apprezzato quale prezioso e convintissimo collaboratore ad esecuzioni operistiche malipierane. Il giorno 10 la terza seduta, dedicata a musiche per piccola orchestra, sarà presieduta da Fernando Previtali col concorso del soprano Ines Alfani-Tellini. Nel programma figurano tre novità assolute e precisamente una Toccata *di Nino Rota,* Tre liriche *di Lino Liviabella e una* Suite *di Vincenzo Tommasini. Verranno inoltre eseguiti i* Canti delle Stagioni *di Ennio Porrino (già applauditi a Cagliari e a Roma) nonchè il* Concerto per viola *di Paul Hindemith (solista l'autore) già eseguito, come i radioascoltatori ricorderanno, nel concerto sinfonico Casella-Hindemith compreso tra le manifestazioni orchestrali dell'*Eiar *dello scorso inverno.*

I giorni 12 e 13 avranno luogo infine due concerti di musica da camera; i programmi, che potranno subire qualche minima trasformazione, sono particolarmente ricchi ed attraenti. Tra le novità assolute che verranno eseguite segnaleremo un Quartetto *di Arthur Honegger,* Tre pezzi per pianoforte *di Alfredo Casella (esecutrice Ornella Puliti-Santoliquido), una composizione per undici strumenti di Barbara Giuranna: inoltre i programmi comprendono il* Trio *di Franco Margola (già eseguito quest'anno a Roma nei Concerti di primavera dallo stesso Trio Casella-Bonucci-Poltronieri che lo eseguirà a Venezia), un* Quartetto *di Vito Frazzi, una* Sonata per violoncello e pianoforte *del russo Sciostakovic (esecutori Arturo Bonucci e Gino Gorini), un* Quartetto *di Pierre-Octave Férroud,* Tre liriche *di Goffredo Petrassi e — in memoria — i* Pieces Lyriques *di Alban Berg.*

Questo, in breve, l'interessantissimo programma del Festival che, come sempre, avrà anche il merito di riunire a Venezia le più alte ed autorevoli personalità del mondo musicale.

RENATO MARIANI.

RADIORARIO

FUORI DI RAGIONE

In un processo, svoltosi a Budapest, un marito ha dichiarato: « Da vent'anni io e mia moglie vivevamo in felice armonia: ma la radio è stata la causa di ogni mia disgrazia. Mia moglie è fanatica di Wagner. Io preferisco la musica leggera. Cercai di abituarmi ai macigni wagneriani: invano. Allora pregai mia moglie di ascoltare quelle opere durante la mia assenza e di permettere, quando io ero in casa, che la radio venisse aperta su stazioni che trasmettevano operette viennesi. Non volle mai darmi questa soddisfazione. Anzi, si divertiva a torturarmi. Un giorno annunziò un programma di musica leggera, poi aprì la radio: era *Tristano e Isotta*. Non ci vidi più, presi l'apparecchio e lo ridussi in frantumi, col risultato che mia moglie ne acquistò un altro ancora più potente ».

La signora ha confermato tutto, aggiungendo che il marito l'aveva posta nell'alternativa di scegliere fra lui e Wagner. Ella scelse Wagner, e il consorte, dopo averle somministrato una buona dose di pugni, si allontanò da casa. Tanto il marito che la moglie (e fu l'unico punto dove si trovarono d'accordo) chiedevano, pertanto, il divorzio; ma il giudice, con sentenza salomonica, decise non esservi ragione per rompere il nodo coniugale e li ha invece consigliati a comperare due apparecchi radio a cuffia, anziché ad altoparlante: così ciascuno potrà ascoltare la musica che più gli aggrada.

Siamo troppo abituati a rispettare le sentenze della magistratura per muovere critiche a questa: ma ci sembra incompleta.

Lasciamo, per cavalleria, la signora: però qualche mesetto di sereno riposo in una casa specializzata nella cura delle malattie mentali avrebbe indubbiamente giovato al Sansone filisteo che, per amor delle operette, fece perire la radio e tutto Wagner. Non sarebbe il primo caso che la musica apre le porte del manicomio. Ogni psichiatra conosce manifestazioni patologiche che tendono a diventar fissazioni, di quella che nella vita ordinaria è conosciuta per la più innocua delle passioni. E il pubblico ne ha cognizione qualche volta anch'esso dalla stampa, come per il caso buffonesco di Budapest, come per l'altro, tragico, che uno scrittore medico commenta, di S. Francisco, dove miss Dorotea Ellingston è stata processata per aver ucciso la madre che le negava il permesso di recarsi in una sala da ballo. I periti psichiatrici, venuti al processo, ricostituirono gli elementi ed i modi di una demenza moderna, chiamandola, con un ibrido neologismo che avrebbe fatto inorridire Cicerone, *jazzmentia*. Questa malattia deriverebbe meno dall'abuso della danza che dall'audizione persistente della musica da jazz, con l'ostinato suo ritmo, battuto e segnato dagli strumenti più fragorosi. Aggiunsero quei periti che per alcuni cervelli, non solidissimi, ne risulta uno scuotimento generale, quasi uno scardinamento, simile a quei che provavano durante la guerra i combattenti in seguito a commozioni prodotte dall'implacato fuoco tamburreggiante delle artiglierie, o dal brillar di una mina, o dall'esplodere di una grossa granata. Quella musica isterica e rotta, concludeva la perizia, provoca, nell'insistente ripetersi dell'audizione, l'effetto di colpi battuti sulla fronte, e può render pazzo chi non abbia il cervello molto a posto..

Portiamo uguale rispetto ai magistrati ed ai medici. Ma la conclusione di quella perizia sembra alquanto esagerata. I casi di *jazzmentia*, per fortuna dell'umanità, sono eccezionali.

Nè la notizia proveniente da San Francisco, nè quella da Budapest non presentano nulla, fuorchè due episodi di pazzia, nei quali la musica non è più colpevole delle altre probabili cause dello squilibrio mentale dei due coniugi divorziati e della signorina jazzista. L'influenza della musica sul sistema nervoso non è una scoperta d'oggi, e dall'antichità in poi bibliotechе intere, si può dire, esistono sull'argomento, studiandosi gli effetti della musica sulle folle e sugli individui, sui sani e sugli ammalati, sugli uomini e sugli animali. E da ogni esperienza che si è condotta precisamente nel campo che per il momento ci interessa, cioè degli effetti della musica sugli alienati, si è dovuta constatare, ahimè, la mancanza di ogni valor decisivo dell'esperienza persino nei manicomi, poichè, finito il concerto, si è osservato che alcuni dei malati non manifestavano nessuna reazione, mentre alcuni apparivano placati e rassegnati, ed altri invece inquieti e furiosi.

Il buon senso suggerisce l'idea che l'incertezza dipenda dal fatto che quelle esperienze non possono tener conto, nella scelta del programma, dei gusti individuali dei malati. Se pur negli animali si vedono le api raccogliersi al frastuono di un vaso di rame violentemente percosso e le lucertole cadere in una specie di fascino ipnotico al suono di una musica lieve; se il selvaggio nel centro dell'Africa si delizia all'udire l'ossessionante percussione del tam-tam e l'europeo di gusti delicati si compiace delle più raffinate esecuzioni di opere liriche e delle sapienti esecuzioni di musica classica; perchè, quando gli effetti della musica sul sistema nervoso della gente equilibrata si ottengono in rapporto del loro gusti individuali, perchè si ritiene che un programma musicale prescindente dalle preferenze personali abbia un qualsiasi valore curativo in un asilo di pazzi?

Eccoci tornati così alla discordia dei due coniugi budapestini, fra il marito che amava la musica leggera e la moglie che preferiva Wagner. Salvo la briciola di mattia, già presunta, il loro caso riporta alla verità consacrata dalla più elementare sapienza dei popoli nei proverbi asserenti l'eterna diversità dei gusti, dalla torta ai pasticci, e da Wagner, appunto, alle operette.

Niente, dunque, responsabilità della musica, nè della radio; sola, semmai, responsabilità dei gusti, e qualche volta — quando la passione della musica e della radio spinge a mancar di riguardo ai diritti dei vicini (è la manifestazione più comune della più mite forma di melomania) — la colpa risale alla deficienza di quello speciale buon gusto che nasce da un difetto di buona educazione.

Come la musica è una delle più prodigiose conquiste dell'uomo, così la radio è la più bella, la più straordinaria delle conquiste della scienza, e ancora ne ignoriamo le possibilità future. Siamo tuttavia al punto degli antichissimi padri nostri, che, fattisi alla soglia delle caverne, ammiravano la ruota della prima rudimentale carriola. Chi avrebbe allora immaginato la ruota della locomotiva e dell'auto? Chi immagina oggi i progressi dell'invenzione marconiana nei secoli, se in pochi lustri ha realizzato tante meraviglie?

Ma appunto in omaggio al miracolo che fa, ed a quelli che farà, non bisogna esagerare e non bisogna aburarne: non bisogna che il gesto brutale del marito ungherese, che, esasperato, manda in pezzi la radio, trovi, oltre che nel riconoscimento della sua follia, altre giustificazioni nelle reazioni prodotte da chi usa smoderatamente l'altoparlante sul sistema nervoso del suo prossimo... materialmente più prossimo, ossia dei vicini di casa!

G. SOMMI PICENARDI.

Il « Radiocorriere », nell'intento di favorire anche i suoi fedeli abbonati che hanno versato la quota prima del periodo luglio-settembre offre ad essi la possibilità di acquistare l'interessante Atlantino

Le Regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

con lo sconto del 50 % e cioè a

LIRE 2

L'importo (anche in francobolli) dovrà essere inviato all'Amministrazione del « Radiocorriere » v. Arsenale 21, Torino

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE CORTE

kHz	m	NOME	Nominativo	kW
4273	70,20	Khabarovsk	RV15	20
5969	50,26	Città del Vaticano	HVJ	10
6000	50	Mosca	RW59	20
6020	49,83	Zeesen	DJC	5
6040	49,67	Boston	W1XAL	10
»	»	Pernambuco	PRA8	3
6050	49,59	Daventry	GSA	15
6060	49,50	Cincinnati	W8XAL	10
»	»	Filadelfia	W3XAU	10
»	»	Skamlebaek	OXY	0.5
6072	49,41	Vienna	OER2	1,5
6097	49,20	Johannesburg	ZTJ	5
6100	49,18	Bound Brook	W3XAL	35
»	»	Chicago	W9XF	10
6110	49,10	Daventry	GSI	15
6140	48,86	Pittsburg	W8XK	40
6150	48,78	Winnipeg	CJRO	2
6198	48,40	Parede	CT1GO	5
7797	38,48	Lega delle Nazioni	HBP	20
9125	32,88	Szekesfehervar	HAT4	5
9501	31,58	Rio de Janeiro	PRF5	5
9510	31,55	Daventry	GSB	15
9520	31,51	Mosca	RAN	20
9530	31,48	Jelgy	LKJ1	1
»	»	Schenectady	W2XAF	25
9540	31,45	Zeesen	DJN	5
9560	31,38	Zeesen	DJA	5
9565	31,36	Bombay	VUB	4,5
9570	31,35	Millis	W1XK	10
9580	31,32	Daventry	GSC	15
»	»	Buenos Aires	LRX	5
9590	31,28	Sydney	VK2ME	20
»	»	Eindhoven	PCJ	20
9595	31,27	Lega delle Nazioni	HBL	20
9635	31,13	Roma	2RO	25
9655	31,07	Lisbona	CT1AA	2,5
9860	30,43	Madrid	EAQ	20
10330	29,04	Ruyselede	ORK	9
10710	28,01	Tokio	JVN	20
10740	27,93	Tokio	JVM	20
11720	25,60	Winnipeg	CJRX	2
»	»	Radio Coloniale	TPA4	12
11750	25,53	Daventry	GSD	15
11770	25,49	Zeesen	DJD	5
11790	25,45	Boston	W1XAL	10
11810	25,40	Roma	2RO	25
11820	25,38	Daventry	GSN	15
11830	25,36	Wayne	W2XE	1
»	»	Lisbona	CT1AA	2
11860	25,29	Daventry	GSE	15
11870	25,27	Pittsburg	W8XK	40
11880	25,23	Radio Coloniale	TPA3	12
12000	25	Mosca	RNE	20
12235	24,52	Reykjavik	TFJ	7,5
13635	22	Varsavia	SPW	10
14000	20,55	Tokio	JVH	20
14970	20,04	Sofia	LZA	7
15123	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19,82	Daventry	GSF	10
15180	19,76	Daventry	GSO	15
15200	19,74	Zeesen	DJB	5
15210	19,72	Pittsburg	W8XK	40
15220	19,71	Eindhoven	PCJ	20
15243	19,68	Radio Coloniale	TPA2	12
15260	19,66	Daventry	GSI	10
15270	19,65	Wayne	W2XE	1
15280	19,63	Zeesen	DJQ	5
15290	19,62	Buenos Aires	LRU	5
15310	19,60	Daventry	GSP	15
15330	19,57	Schenectady	W2XAD	20
15370	19,52	Szekesfehervar	HAS3	6
17760	16,89	Zeesen	DJE	5
»	»	Wayne	W2XE	1
17770	16,88	Huizen	PHI	23
17780	16,87	Bound Brook	W3XAL	35
17790	16,86	Daventry	GSG	10
18820	15,93	Bandoeng	PLE	60
21470	13,97	Daventry	GSH	10
21520	13,94	Wayne	W2XE	1
21530	13,93	Daventry	GSJ	10
21540	13,92	Pittsburg	W8XK	40

TRASMISSIONI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

DOMENICA

Szekesfehervar (metri 19,52)
Ore 15: Musica zigana.

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32)
(Ore 3: m. 19,82; m. 31,32).
(Ore 7,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m.16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto variato. — 0,40: Funzione religiosa scozzese. — 1,30: Concerto di piano. — 3: Funzione religiosa. — 3,16: Banda e basso. — 4,25: Concerto di piano. — 7,15: Varietà. — 7,31: Cello e piano. — 8,5: Concerto variato. — 12: Dischi. — 12,30: Concerto variato. — 13,15: Radiocronaca. — 13,45: Musica sinfonata. — 14,20: Concerto dal Savoy. — 15: Varietà. — 15,31: Canti. — 16: Banda. — 17,15: Balalaike e canto. — 18,15: Varietà. — 18,32: Musica da ballo. — 19,20: Musica brillante. — 20,15: Varietà. — 21: Pianoforte. — 22: Musica brillante. — 22,25: Concerto variato. — 23,15: Musica da ballo. — 23,30-23,45: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto ritrasmesso.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20,21: Dischi.

Sofia (metri 20,04).
Ore 11-12,30: Musica bulgara e canto. — 18: Programma variato. — 18,40: Varietà. — 15,40: Orchestra. — 20,10-20,45: Cello e piano.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica strumentale. — 19,15: « Lieder ». — 20,30: Programma variato. — 21: Musica da camera. — 21,30: Banda.

MARTEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 19,82; m. 31,32).
(Ore 7,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m.16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Violino e piano. — 0,40: Funzione religiosa scozzese. — 1,30: Concerto di piano. — 3: Funzione religiosa. — 3,16: Banda e basso. — 4,25: Concerto di piano. — 7,15: Varietà. — 7,31: Cello e piano. — 8,5: Concerto variato. — 12: Dischi. — 12,30: Concerto variato. — 13,15: Radiocronaca. — 13,45: Musica sinfonata. — 14,20: Concerto dal Savoy. — 15: Varietà. — 15,31: Canti. — 16: Banda. — 17,15: Balalaike e canto. — 18,15: Varietà. — 18,32: Musica da ballo. — 19,20: Musica brillante. — 20,15: Varietà. — 21: Pianoforte. — 22: Musica brillante. — 22,25: Concerto variato. — 23,15: Musica da ballo. — 23,30-23,45: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30: Concerto strumentale.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20,21: Dischi.

Sofia (metri 20,04).
Ore 11-12,30: Musica bulgara e canto. — 18: Programma variato. — 18,40: Varietà. — 15,40: Orchestra. — 20,10-20,45: Cello e piano.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica strumentale. — 19,15: « Lieder ». — 20,30: Programma variato. — 21: Musica da camera. — 21,30: Banda.

LUNEDI'

Szekesfehervar (metri 32,88).
Ore 0: Musica zigana (reg.).

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 19,82; m. 31,32).
(Ore 7,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m.16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Mezzo soprano e baritono. — 0,30: Musica sinfonata. — 0,55: Musica leggera. — 3: Balalaike e canto. — 4,15: Dischi. — 7,15: Varietà. — 8: Musica da ballo. — 8,40: Soprano e piano. — 12,30: Baritono e piano. — 13: Concerto sinfonico. — 14,20: Concerto dal Claridge. — 15: Cronaca sportiva. — 15,25: Concerto variato. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Cronaca sportiva. — 18,42: Organo da cinema. — 19,20: Radioorc.ta. — 20: Baritono e piano. — 21: Varietà. — 21,30: Concerto di arpa. — 22: Musica brillante. — 22,20: Varietà. — 22,50: Musica da ballo. — 23,15: Cronaca sportiva.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto sinfonico.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Sofia (metri 20,04).
Ore 11-12,30: Musica bulgara e canto. — 18: Programma variato. — 18,40: Varietà. — 15,40: Orchestra. — 20,10-20,45: Cello e piano.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica strumentale. — 19,15: « Lieder ». — 20,30: Programma variato. — 21: Musica da camera. — 21,30: Banda.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.
(metri 50,29).
Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 19,82; m. 31,32).
(Ore 7,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m.16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto variato. — 0,27: Organo da cinema. — 0,53: Varietà. — 1,33: Cello e piano. — 3: Varietà. — 3,35: Baritono e piano. — 4,15: Musica sportiva. — 7,15: Concerto sinfonico. — 8,15: Musica da ballo. — 8,30: Cronaca sportiva. — 12: Varietà. — 12,15: Orchestra e contralto. — 13,5: Cronaca sportiva. — 13,20: Varietà e danze. — 14,20: Pianoforte. — 15: Banda militare. — 16: Varietà. — 16,45: Dischi. — 17,15: Baritono e piano. — 18,15: Dischi. — 18,32: Banda e baritono. — 19,20: Cornamuse. — 19,30: Canti del Bushveld. — 20: Jazz. — 20,30: Concerto vocale. — 20,55: Musica sincopata. — 21,20: Cronache sportive. — 22: Radiocronaca. — 23,20: Musica brillante. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Dischi.

Sofia (metri 20,04).
Ore 11-12,30: Musica bulgara e musica ebraica. — 18: Melodie, soli e canto. — 20,5-20,45: Musiche di Bach.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18: Concerto di « Lieder ». — 18,30: Arie. — 19: Radiocronaca. — 20,30: Concerto. — 21,45: Varietà.

GIOVEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 19,82; m. 31,32).
(Ore 7,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m.16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Cronaca sportiva. — 0,27: Organo da cinema. — 0,53: Varietà. — 1,33: Cello e piano. — 3: Varietà. — 3,35: Baritono e piano. — 4,15: Musica sportiva. — 7,15: Concerto sinfonico. — 8,15: Musica da ballo. — 8,30: Cronaca sportiva. — 12: Varietà. — 12,15: Orchestra e contralto. — 13,5: Cronaca sportiva. — 13,20: Varietà e danze. — 14,20: Pianoforte. — 15: Banda militare. — 16: Varietà. — 16,45: Dischi. — 17,15: Baritono e piano. — 18,15: Dischi. — 18,32: Banda e baritono. — 19,20: Cornamuse. — 19,30: Canti del Bushveld. — 20: Jazz. — 20,30: Concerto vocale. — 20,55: Musica sincopata. — 21,20: Cronache sportive. — 22: Radiocronaca. — 23,20: Musica brillante. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20,21: Come Bruxelles I.

Sofia (metri 20,04).
Ore 11-12,30: Musica varia e orchestra. — 18: Programma variato. — 18,40: Varietà. — 15,40: Orchestra. — 20,10-20,45: Cello e piano.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: « Lieder ». — 19: Cronaca politica. — 20,30: Commedia. — 21,30: Orchestra da camera.

SABATO

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 19,82; m. 31,32).
(Ore 7,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m.16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Varietà. — 1,7: Musica da camera. — 3: Musica brillante. — 4,1: Flauto e arpa. — 4,25: Dischi. — 7,15: Dischi. — 8,1: Varietà. — 8,35: Baritono e piano. — 12: Concerto variato. — 12,20: Musica sincopata. — 12,45: Per i fanciulli. — 13,30: Musica brillante. — 14,20: Musica da ballo. — 15: Organo da cinema. — 15,30: Varietà. — 16: Musica brillante. — 16,15: Cronaca sportiva. — 16,35: Violino e piano. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Per i fanciulli. — 19,20: Banda militare. — 20: Promenade Concert dalla Queen's Hall. — 21,15: Cronaca sportiva. — 22: Balalaike e canto. — 23: Musica da ballo. — 23,30-23,45: Canti londinesi.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica brillante.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto ritrasmesso. — 19: Concerto o dischi. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Sofia (metri 20,04).
Ore 11-12,30: Musica varia e popolare. — 18-20,45: Musica leggera con intermezzi vari.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: « Lieder ». — 18,30: Concerto strumentale. — 19: Cronaca politica. — 20,30: Musica da ballo. — 21: Radiobozzetto. — 21,15: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto sinfonico.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Sofia (metri 20,04).
Ore 11-12,30: Musica bulgara e canto. — 18: Programma variato. — 18,40: Varietà. — 15,40: Orchestra. — 20,10-20,45: Cello e piano.

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: « Lieder ». — 19: Cronaca politica. — 20,30: Commedia. — 21,30: Orchestra da camera.

SABATO

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 19,82; m. 31,32).
(Ore 7,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m.16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Varietà. — 1,7: Musica da camera. — 3: Musica brillante. — 4,1: Flauto e arpa. — 4,25: Dischi. — 7,15: Dischi. — 8,1: Varietà. — 8,35: Baritono e piano. — 12: Concerto variato. — 12,20: Musica sincopata. — 12,45: Per i fanciulli. — 13,30: Musica brillante. — 14,20: Musica da ballo. — 15: Organo da cinema. — 15,30: Varietà. — 16: Musica brillante. — 16,15: Cronaca sportiva. — 16,35: Violino e piano. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Per i fanciulli. — 19,20: Banda militare. — 20: Promenade Concert dalla Queen's Hall. — 21,15: Cronaca sportiva. — 22: Balalaike e canto. — 23: Musica da ballo. — 23,30-23,45: Canti londinesi.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Dischi.

Sofia (metri 20,04).
Ore 11-12,30: Soli di cornamusa - Musica varia - Wagner: Selezione del 1° e 2° atto del « Lohengrin ». — 18: Maree - Romanze russe - Piano. — 19,15: Musica sinfonica. — 20,10-20,45: Beethoven: « Sinfonia n. 3 » in mi bemolle (« Eroica »).

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: « Lieder ». — 19: Cronaca politica. — 20,30: Commedia. — 21,30: Orchestra da camera.

SABATO

Città del Vaticano (m. 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 19,82; m. 31,32).
(Ore 7,15: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: metri 13,97; metri 16,86; metri 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m.16,86; m. 19,76; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Varietà. — 1,7: Musica da camera. — 3: Musica brillante. — 4,1: Flauto e arpa. — 4,25: Dischi. — 7,15: Dischi. — 8,1: Varietà. — 8,35: Baritono e piano. — 12: Concerto variato. — 12,20: Musica sincopata. — 12,45: Per i fanciulli. — 13,30: Musica brillante. — 14,20: Musica da ballo. — 15: Organo da cinema. — 15,30: Varietà. — 16: Musica brillante. — 16,15: Cronaca sportiva. — 16,35: Violino e piano. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Per i fanciulli. — 19,20: Banda militare. — 20: Promenade Concert dalla Queen's Hall. — 21,15: Cronaca sportiva. — 22: Balalaike e canto. — 23: Musica da ballo. — 23,30-23,45: Canti londinesi.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Dischi o radiocommedia. — 4,30-5,45: Dischi o radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 18: Concerto variato. — 19: Concerto o dischi. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).
Ore 20-21: Dischi.

Sofia (metri 20,04).
Ore 11-12,30: Soli di cornamusa - Musica varia - Wagner: Selezione del 1° e 2° atto del « Lohengrin ». — 18: Maree - Romanze russe - Piano. — 19,15: Musica sinfonica. — 20,10-20,45: Beethoven: « Sinfonia n. 3 » in mi bemolle (« Eroica »).

Vienna (metri 49,4).
Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 19,85).
Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: « Lieder ». — 18,30: Concerto strumentale. — 19: Cronaca politica. — 20,30: Musica da ballo. — 21: Radiobozzetto. — 21,15: Musica da ballo.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA — PER I PAESI ARABI

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Santa Palomba): Onde medie m 420,8 - kHs 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m 25,40 - kHz 11810 — AFRICA ORIENTALE - Stazione di 2 RO 4 - m 25,40
NORD-AMERICA - ROMA (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 3 - m 25,40 - kHz 9635 — SUD-AMERICA - ROMA (Prato Smeraldo): kW 25 - 2 RO 3 - m 25,40 - kHz 9635
GRECIA: RADIO BARI I - kHz 1059 - m 283,3 - kW 20 — PAESI ARABI: RADIO BARI I - kHz 1059 m 283,3 - kW 20

DOMENICA 6 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - **BRANI E SINFONIE DI OPERE**: 1. Mascagni: «I Rantzau», preludio; 2. Gounod: «Romeo e Giulietta» (Nella calma di un bel sogno) (soprano Margherita Carosio); 3. Donizetti: «La Favorita» (Una vergin, un angel di Dio) (tenore Nino Ederle); 4. Mozart: «Don Giovanni», serenata (basso Ezio Pinza); 5. Puccini: «Suor Angelica», intermezzo; 6. Bizet: «I pescatori di perle» (Brahma, gran Dio) (soprano Margherita Carosio); 7. Donizetti: «Don Pasquale», duetto comico (baritono Ghirardini e basso Baccaloni); 8. Mascagni: «L'amico Fritz» (Son pochi fiori) (soprano Lucrezia Bori); 9. Rossini: «Semiramide», Sinfonia — Ore 14,55: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - Canti della campagna romana e del Piemonte, Esecutori: Mynia Lyses e Guido Agnoletti; presentazione di Tito Agnoletti - Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDI' 7 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti - Notizie - Pianista **Giuseppina Teofani Zanuoni**: 1. Brahms: «Due rapsodie»; 2. Sauer: «Mormorio del vento»; 3. Liszt: a) «Rumori del bosco», b) «Ridda di gnomi» - La giornata della donna: «La donna del mare». — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Notiziario in inglese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma: **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Max Reiter**: 1. Petrassi: «Giga e Giga» (dalla «Partita»); 2. Giordano: Interludio del «Re»; 3. Marinuzzi: «Rito nuziale»; 4. Chabrier: «España» - Francesco Spinedi: «Finanza fascista», conversazione a cura dell'Istituto Nazionale Fascista - Pianista **Piera Caperali**: 1. Ravel: a) «Sonatina», b) «Moderato»; 2. Albeniz: «Siviglia» - Violoncellista **Paolo Leonori**: 1. Padre Martini: «Andantino»; 2. Dunkler: «Capriccio ungherese» — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - Ballabili e musica di genere per organo da sala (organista Emilio Bussolini) - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora italiana; 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano — Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma: **L'ARLESIANA**, opera in tre atti di **Francesco Cilea**. Interpreti: Gianna Pederzini, Aldo Simone, Lia Falconieri, Giovanni Inghilleri, Luigi Bernardi, Luisetta Castellani. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **F. Previtali**. Maestro dei cori: **V. Veneziani** - Speciale trasmissione di 277 giovani italo-americani delle scuole parrocchiali del Nord America, ospiti del Campo estivo «Mussolini» - Violinista **Tina Bari**: 1. Paradisi-Principe: «Toccata»; 2. Pugnani: «Introduzione e allegro» - «Il Corriere di 2 RO».

GRECIA

(Dalle ore 19,19-20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1. **Concerto orchestrale** diretto dal M° V. Manno; 2. Varietà e Mus. da ballo.

PAESI ARABI

(Dalle 18,40 alle 19): Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MARTEDI' 8 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti - Notizie - **CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA**: 1. Schubert: «La casa delle tre ragazze», fantasia; 2. G. Strauss: «Il barone zingaro»; 3. Lehàr: «Eva», valzer dell'operetta - La giornata del Balilla: «Una pagina del grande libro della natura». — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - **CONCERTO DI ORGANO** eseguito dal M° **Giuseppe Moschetti** col concorso del soprano **Augusta Quaranta**: 1. Frescobaldi: «Capriccio pastorale»; 2. Pollaroli: «Fuga»; 3. Mendelssohn: «Marcia di Atalia»; 4. Zipoli: «Largo e Gavotta»; 5. Chopin: «Notturno»; 6. Mendelssohn: «Sonata» n. 6. — Ore 16,20: Notiziario in italiano - Canto e organo: a) Scarlatti: «Caldo sangue»; b) Refice: «Cecilia» (L'annuncio); c) Respighi: «Maria Egiziaca» (O bianco Astorre).

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Giornale radio - **CONCERTINO DI FISARMONICA**: 1. Gardone: «Principessa Fisarmonica», valzer; 2. De Prince: «Il virtuoso del boschi», polca; 3. Marcaro: «Trepidante», valzer - Soprano **Tina Tassi**: 1. Tosti: «Aprile»; 2. Buzzi Peccia: «Lolita»; 3. Puccini: «Manon Lescaut» (In quelle trine morbide); 4. Mascagni: «Cavalleria rusticana» (Voi lo sapete o mamma) - Tenore **Nino Russo**: a) Masseruti: «Mamon» (Il sogno); b) Rossini: «Il barbiere di Siviglia» (Se il mio nome); c) Donizetti: «Don Pasquale» (Cercherò lontana terra); d) Tosti: «Ideale»; e) Valente: «Torna!» - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma: **L'ARLESIANA**, opera in tre atti di **Francesco Cilea**. (Vedi lunedì) - «Saluto al Brasile libero e amico», conversazione del Maresciallo **Pietro Badoglio** in occasione della festa dell'Indipendenza del Brasile - Canti della campagna toscana interpretati dal soprano **Tina Lapenna** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

(Ore 19,49-20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1. **Allegretto ma non troppo**, commedia di G. Zorzi; 2. Musica da ballo.

PAESI ARABI

(Dalle 18,48 alle 19): Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti - Notizie - Canzoni popolari interpretate dal soprano **Nini Borucchia** - «La disavventura di un celebre Maestro a Malta nel XVI secolo», conversazione di Pompeo Falcone. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese - Violoncellista **Tito Rosati**: 1. Casella: «Notturno»; 2. Popper: «Canzonetta»; 3. Debussy: «Rêverie»; 4. Squirè: «Serenata»; 5. Göens «Scherzo» - «Il sanatorio B. Ramazzini di Roma», conversazione di Federico Bocchetti - Quattro liriche interpretate dal soprano **Letizia De Fco** - **CONCERTO DELL'ORCHESTRA CETRA**: 1. Kunneke: «Buon viaggio», passo doppio; 2. Bixio-Galdieri: «Come la luna» (G. Del Signore); 3. Ellington: «Solitudine» (orchestra); 4. Escobar-Neri: «Passano i fanti» (G. Del Signore); 5. Strauss-Benatzsky: «Casanova», valzer; 6. Mancini-Mortelli: «Signora Paradiso» (G. Del Signore); 7. Abriani: «Armonica gaia» (G. Del Signore); 8. Mari-Maschironi: «Canta, povera cuore» (G. Del Signore); 9. Wanes-Rastelli: «Vivo per te» (G. Del Signore); 10. Milan: «Anna Maria» (orchestra). — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - **CONCERTO DELL'ORCHESTRA DE ANGELIS - CANZONI POPOLARI** (Coro dei Cantori Romagnoli - Pratelli: a) «Fra le rose»; b) «La canta della purida»; c) «La castellina bianca»; d) «La canta d'Africa»; e) «In su la riva del mar» - Not. sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora italiana; 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Max Reiter**: 1. Mozart: «Sinfonia in re maggiore» n. 35; 2. Wagner: «Lohengrin», preludi atto primo e terzo; 3. Strauss: Scene d'amore e finale dell'opera «I fuochi di San Giovanni» - Risultati olimpionici: «La 5000 metri», rivista fatta da uno dei campioni - Canti della campagna romana interpretati dal soprano **Nini Borucchia**.

GRECIA

(Ore 19,49-20,39). — Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23: 1. **Liolà**, opera di G. Mule.

PAESI ARABI

(Dalle 18,40 alle 19): Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

GIOVEDI' 10 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti - Notizie - Pianista **Gina Schelini** e violinista **Tina Bari**: 1. Paganini: «Sonata XII»; 2. Saint-Saëns: «Rondò capriccioso» - «Le Milizie nelle città italiane», discorso storico. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario inglese e giapponese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Alfredo Casella**: Clementi-Casella: «Sinfonia in re» - Soprano **Isa Spadaveccchia**: 1. Bellini: «Capuleti e Montecchi» (Eccomi in lieta veste); 2. Puccini: «Turandot» (Tu che di gel sei cinta); 3. Giordano: «Andrea Chénier» (La mamma morta); 4. Catalani: «La Wally» (Ebben ne andrò lontano) - Violinista **Vittorio Emanuele**: 1. Livinhello: «Sonata in do diesis minore» a) Allegro - Violento, b) Adagio, c) Vivace; 2. Francoeur-Kreisler: «Siciliana e rigaudon»; 3. Beethoven: «Romanza in fa maggiore»; 4. Wieniawsky: «Scherzo tarantella». — Ore 16,20: Notiz. in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - **CONCERTO DI MUSICA DI OPERE BUFFE**: Esecutori: Alfredo De Petris, Aurelio Sabbi, Luigi Bernardi: a) Donizetti: «Don Pasquale», duetto comico Don Pasquale e dottor Malatesta (A. Sabbi e Luigi Bernardi); b) Fratelli Ricci: «Crispino e la Comare», terzetto comico dei dottori (Sabbi-Bernardi-De Petris) - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - **CONCERTO DELLA BANDA DEL R. CORPO DEGLI AGENTI DI P. S.** diretto dal M° **Andrea Marchesini**: 1. Manente: «Trionfo», marcia sinfonica; 2. Respighi: «Torre di caccia»; 3. Mozart: Larghetto e minuetto dalla «Sonata in re maggiore»; 4. Massenet «Scene pittoresche»; a) Marcia, b) Balletto, c) Angelus, d) Festa boema; 5. Zandonai: «I cavalieri di Ekebù», fantasia; 6. Saint-Saëns: «Oriente e Occidente», marcia sinfonica - Arie comiche interpretate dal baritono **Aurelio Sabbi** - Not. in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,40-23: **I pagliacci**, opera di R. Leoncavallo.

PAESI ARABI

(Dalle 18,40 alle 19): Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

VENERDI' 11 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti - Notizie - Tenore **Muzio Giovagnoli**: 1. Donizetti: «Don Pasquale» (Sogno soave e casto); 2. Rossini: «Il barbiere di Siviglia» (Ecco ridente in cielo); 3. Bizet: «I pescatori di perle» (Mi par d'udire ancora); 4. Ponchielli: «La Gioconda», danza delle ore - «Civiltà mediterranea: Romania», conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino dell'opera **LA TRAVIATA**, melodramma in tre atti di **F. M. Piave**, musica di **Giuseppe Verdi**. Esecutori: Mercedes Capsir, Maria Marcucci, Maria Gabbi, Alessandro Granda, Giuseppe Manacchini, Ugo Cantelmo, Giuseppe Bravura, Vasco Nicolai, Felice De Manueli. Direttore d'orchestra: **Franco Ghione**. Maestro del coro: **Achille Consoli** - Conversazione sugli argomenti di attualità. — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - Soprano **Emilia Valdambrini**: 1. De Curtis: a) «Non m'ami più», b) «Addio del sogno»; 2. Buzzi Peccia: «Serenata gelata»; 3. Brogi: «Visione veneziana» - Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia - Dizioni di **Rita Giannini** - Notizie sportive e ultime no izie

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora italiana; 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino del terzo atto dell'opera **LA TRAVIATA**, melodramma in tre atti di **F. M. Piave**, musica di **Giuseppe Verdi** (Vedi sopra) - «La voce di Roma a mezzanotte», conversazione della signorina Amy Bernardy - Arie di opera interpretate dal soprano **Elena Cheli**.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,40-23: **Poker di dame**, operetta di R. Bellini.

PAESI ARABI

(Dalle 18,40 alle 19): Apertura — Musica araba - Notiziario in lingua araba.

SABATO 12 SETTEMBRE 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti - Notizie - **MUSICA BRILLANTE** eseguita dall'**Orchestra Cetra**: 1. Griselle: «Impressioni americane»; 2. Kiesner: «Soltanto amici»; 3. Lake: «Nel negozio d'uccelli»; 4. Manfredi: «Organetto»; 5. Siede: «Serenata cinese»; 6. Mydolleton: «La brigata dei fantasmi» - «Giulio II», conversazione storica. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30). — Apertura - Notiziario in inglese e indostano - **CONCERTO DI VARIETA'** eseguito dall'**Orchestra Cetra**: 1. N. N.: «Nola, Polly» (due pianoforti, tamburo e basso); 2. Bracchi-D'Anzi: «Rose» (canzone cantata da Milly); 3. Grothe-Rastelli: «Oggi» (canzone cantata da F. Borghetti); 4. Bormioli: «Cordova», tango (pianisti Bormioli e Semprini); 5. Biancoli-Falconi: «Dura minga», secondo dalla rivista «Dura ancora» (Vittorio De Sica e Umberto Melnati); 6. Zagari-Marf-Mascheroni: «Resta con me» (pianisti Bormioli e Semprini); 7. Di Domenico: «Leggenda marina» (cantata da M. Bianchi); 8. De Paolis-Bertini: «Serenata spensierata» (cantata in romanesco da Erzo Fusco); 9. Collechio: «Suona il bongo» (bongo e pianoforte); 10. Cassata: «Giuseppina», polca eseguita da un settetto campestre - Tagliaferri-Valenti: «Bocce di rosa», serenata (cantata da Fernando Borghetti); 12. De Curtis: «Suona, chitarra» (violino e chitarra); 13. Stolz-Ramo: «Alì Lulù» (canzone cantata da Milly); 14. Migliaccaca: «Celebre mazurca» (ocarinista Tapiero); 15. Tagliaferri-Murolo: «Non me scetà», canzone napoletana (De Muro Lomanto); 16. N. N.: «Anima solitaria» (mandolino e chitarra); 17. Celani-Galdieri: «Pardon», canzone (Milly); 18. Bonfoco: «Ballerine», passo doppio per fisarmoniche. — Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Giornale radio - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino dell'atto primo dell'opera **LA TRAVIATA**, melodramma in tre atti di **F. M. Piave**, musica di **Giuseppe Verdi**. (Vedi Venerdì) - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino dell'atto secondo dell'opera **LA TRAVIATA**, melodramma in tre atti di **F. M. Piave**, musica di **Giuseppe Verdi**. (Vedi Venerdì) - «Risultato delle olimpiadi italiane di foot-ball», conversazione del Console generale Vaccaro - Canzoni spagnole interpretate dal soprano **Matilde Reyna** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche - Ore 20,40-23: 1. **La lettera smarrita**, commedia di D. Niccodemi: 2. Concerto per due pianoforti; 3. Musica da ballo.

PAESI ARABI

(Dalle 18,40 alle 19): Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

NOTIZIARIO: Tutti i giorni dalle ore 18,40 alle 19: arabo; dalle 19,21 alle 19,43: tedesco; dalle 19,44 alle 20,4: francese (Prato Smeraldo, onda m. 25,40); dalle 23,15 alle 23,30: inglese (Roma, onda m. 420,8); dalle 23,30 alle 23,45: spagnolo (Milano, onda m. 368,6 - Firenze, onda m. 491,8).

Dai programmi esteri: SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	19.30: **Radio Parigi**: Desvignes: « La jeune fille de cire », operetta in un atto. 20: **Monaco**: Strauss: « Lo zingaro barone », operetta in tre atti - **Berlino**: Lortzing: « L'armaiolo », opera comica in tre atti (adatt. - reg.). 20,30: **Parigi P. T. T. - Lilla - Nizza**: Donizetti: « Don Pasquale », opera comica in tre atti. 20,45: **Monte Ceneri**: Smareglia: « Oceana », opera in tre atti (reg. da Torino).	19.55: **Stoccolma**: Conc. sinfonico - **Hilversum I**: Brahms e Beethoven (dir. Schuricht). 20: **Koenigsberg**: Conc. orchestrale e vocale - **Stoccarda**: Concerto variato. 20,20: **Bucarest**: Concerto variato. 20,30: **Rennes**: Concerto sinfonico: « Attraverso il mondo ». 21: **Hilversum I**: Conc. sinfonico. 21,20: **London Regional**: Orchestra d'archi (dir. Boyd Neel). 21,30: **Droitwich**: Orchestra della BBC e tenore.	20: **Monte Ceneri**: La famiglia Bach (cembalo e violino). 20,30: **Parigi T. E.**: Beethoven: « Sonata » per piano e cello - **Bruxelles I**: Violino e piano. 21: **Sottens**: Musica da camera e dizione. 21,30: **Varsavia**: Conc. di piano. 22: **Midland Regional**: Kabalevski e Castelnuovo-Tedesco (piano). 22,20: **Koenigswusterhausen**: Musica da camera: Bach e Leclair.	20: **Radio Parigi**: R. Davenay: « L'affare dei veleni », scene storiche romanzate - **Vienna**: Otto Stoessl: « Il ritorno di F. Raimund », radiorecita. 20,30: **Cordeaux**: G. Clémenceau: « Le voile du bonheur », comm. 20,45: **Radio Parigi** (La Comédie Française): Porto-Riche: « Le marchand d'estampes », dramma in tre atti. 20,55: **Parigi P. P.**: L. P. Marguerite: « Un bouquet perdu », commedia in un atto.	20: **Breslavia**: Varietà: « Linguaggio internazionale dei cacciatori ». 21: **London Regional**: Mosaico di parole e musica: « Cool and Clear » - **Droitwich**: Musica leggera - **Midland Regional**: Musica leggera e da ballo. 21,10: **Lisbona**: Chitarre. 22: **Budapest**: Musica zigana. 22,25: **Stazioni Ceche**: Jazz. MUSICA DA BALLO: **22,30: Monaco - 22,45: Parigi P. T. T. - Radio Parigi - 23: Budapest - Kalundborg - 24: Berlino.**
Lunedì	20,10: **Marsiglia** (dall'Opéra di Parigi): Saint-Saëns: « Sansone e Dalila », opera. 20,30: **Belgrado-Lubiana**: Trasmiss. dal Teatro Nazionale di Belgrado. 22: **Tolosa**: **Gabaroche**: « Azor », operetta (selez. - dischi).	20: **Stazioni Ceche**: Musiche di Moniuszko, Chopin, Grieg - **Bruxelles I**: Musica brasiliana (reg.) - **London Regional**: Promenade Concert: Wagner. 20,30: **Parigi T. E.**: Concerto sinfonico. 20,45: **Strasburgo-Bordeaux** (da Vichy): Concerto sinfonico. 21: **Vienna**: Musica religiosa. 21,40: **Budapest**: Concerto sinfonico (dir. Dobnanyi). 22,25: **Droitwich**: Orchestra della BBC e flauto.	19,45: **Varsavia**: Musica polacca per cello e piano. 20,30: **Bucarest**: Brahms: « Sonata » per violino e piano - **Stoccolma**: Conc. di organo. 20,45: **Radio Parigi**: Ph. Em. Bach e Fauré (archi e piano). 21: **Droitwich**: Schubert e Albeniz (piano). 21,55: **Parigi P. P.**: Turina: « Trio » d'archi. 22,30: **Berlino**: Musica da camera. 22.40: **Colonia**: Cello e piano (Beethoven).	20,30: **Parigi P. T. T.**: V. Sardou: « La Tosca », dramma in cinque atti. 20,30: **Rennes-Grenoble** (dal Teatro Odéon): P. Wolff: « Il giglio », commedia - **Bruxelles I**: M. de Ghelderode « Sire Halewyn », tragedia con musica di Schoemaker. 20,45: **Nizza** (dal Théâtre Français): Jean Variot: « La tragica storia di Amleto », evocazione del dramma di Shakespeare.	19,15: **Midland Regional**: Varietà: « The Fête Follies of 1936 ». 20,10: **Breslavia**: Varietà e danze: « Il gallo nella cesta » - **Francoforte**: Musica leggera tedesca. 20,30: **Lilla**: Musica popolare e brillante. 21: **Bruxelles II**: Musica da jazz. 21,30: **Lussemburgo**: Danze popolari spagnole. 22,10: **Bruxelles I**: Musica da jazz. MUSICA DA BALLO: **22,30: London e Midland Regional - 22,45: Radio Parigi - 23: Kalundborg.**
Martedì	20: **Bruxelles I**: Massé: « Le nozze di Jannette », operetta. 20,10: **Lipsia**: Weber: « Abu Hassan », opera comica in un atto. 20,30: **Parigi P. T. T.** (trasmissione federale): Lecocq: « La figlia di Madame Angot », opera comica in tre atti (dir. Inghelbrecht) - **Bordeaux**: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi. 20,55: **Varsavia**: Grossmann: « Lo spirito del Voivoda », opera in tre atti.	19,30: **Oslo**: Concerto orchestrale. 20: **Droitwich**: Promenade Concert: Schubert e Mozart - **Monte Ceneri**: Conc. wagneriano. 20,10: **Sottens**: Musica francese - **Colonia**: Conc. sinfonico (musica tedesca) - **Koenigsberg**: Concerto orchestrale e vocale. 20,30: **Grenoble**: Orchestra e canto - **Beromuenster**: Musica svizzera - **Bucarest**: Conc. sinfonico. 22,10: **Droitwich**: Orchestra della BBC e tenore.	19: **Breslavia**: Musica tedesca (piano). 19,30: **Midland Regional**: Concerto di violino e piano. 20,10: **Stoccarda**: Concerto strumentale (Haydn, Mozart, Hartmann). 20,30: **Kalundborg**: Piano (Beethoven). 21,5: **Stazioni Ceche**: Musica strumentale di Beethoven. 21.40: **London Regional**: Schumann e Brahms (violino, corno e piano). 22,10: **Vienna**: Conc. di due piani.	19,20: **Koenigsberg**: Heydrich: « Immamorati e pazzi », commedia sui personaggi di Shakespeare con musica di Ahl. 20,30: **Parigi T. E.** (La Comédie Française): Jean Variot: 1. « La belle de Haguenau », tre atti; 2. « L'avventuriero », un atto. 20,30: **Lyon-la-Doua** (dal Teatro Odéon): V. Sardou: « La spia », dramma. 21,15: **Monte Ceneri**: Pirandello: « La Morsa », epilogo in un atto.	20: **Bruxelles II**: Radiocabaret. 20,10: **Berlino**: Varietà: « A caccia ». 20.45: **Radio Parigi**: Varietà umoristica: « Veille de rentrée » - **Sottens**: Selez. di canzoni. 22,30: **Parigi P. P.**: Trasm. dal cabaret « Sheherazade » - **Amburgo**: Fisarmoniche, strumenti popolari, orchestra da ballo. MUSICA DA BALLO: **22,15: Bruxelles I - 22,30: London Regional - 22,45: Radio Parigi - 23: Vienna - Kalundborg.**
Mercoledì	20,30: **Parigi T. E.** (dall'Opéra): Verdi: « Rigoletto », opera. 21,10: **Tolosa**: Delibes: « Lakmé », opera (selez. - dischi).	20: **Bruxelles I**: Concerto sinfonico: Haydn e Mozart (dir. Jongen). 20,45: **Vienna**: Concerto sinfonico (Brahms, Albeniz, Debussy). 21: **Stazioni Ceche**: Musiche di Liszt e Dvorak sul Tasso - **Budapest**: Concerto sinfonico (dir. Rajter). 21,5: **London Regional**: Promenade Concert: Brahms. 21,15: **Bruxelles II**: Concerto sinfonico: Mozart (dir. Jongen). 22,30: **Lipsia**: Bruckner: « Sinfonia n. 2 » (dir. H. Weisbach).	20,10: **Sottens**: Musica strumentale moderna (Bloch). 20,15: **Lilla**: Chopin e Poulenc (piano). 20,30: **Bucarest**: Violino e piano. 20,35: **Brno**: Concerto di piano. 21: **Varsavia**: Chopin (piano). 21,15: **Monte Ceneri**: La famiglia Bach (piano). 21,30: **Varsavia**: Dvorak e Haydn (trio). 24: **Francoforte-Stoccarda**: Strumenti e coro (Brahms, Reger, Graener).	19: **Droitwich**: Constanduros: « Love at par », commedia con musica di Barker. 20,30: **Bordeaux** (La Comédie Française): E. Fabre: « L'argent », commedia in quattro atti. 20,45: **Radio Parigi**: D. Amiel: « Monsieur et Madame un tel », commedia in tre atti. 22: **Parigi P. T. T.**: Ch. Guyard: « La fée de la Roche-Mengo », bozzetto.	20: **Radio Parigi**: Concerto di chitarra - **Bruxelles I**: Jazz. 20,40: **Droitwich**: Constance Cummings in « Episodio » (film). 20.45: **London Regional**: Varietà: « There's a crowd ». 21: **Parigi P. P.**: Music-Hall. 21,35: **Lussemburgo**: Varietà: « Radio-Zig-zag ». 22,10: **Bruxelles I**: Musica da jazz. MUSICA DA BALLO: **22: Stoccolma - 22,30: London Regional - 22,45: Radio Parigi - Kalundborg - Varsavia.**
Giovedì	19,10: **Stazioni Ceche**: Kalman: « La contessa Mariza », operetta in tre atti (adatt.). 20: **Beromuenster** (dal Teatro Civico di Zurigo): Lehàr: « La vedova allegra », operetta in tre atti. 20,30: **Nizza - Rennes . Grenoble**: Trasmissione dall'Opéra Comique. 21,10: **Tolosa**: Moretti: « Le Comte Obligado », operetta (selezione - dischi). 22: **Stoccolma**: Lehàr: « Il conte di Lussemburgo », operetta.	19,50: **Hilversum I**: Musica tedesca e nordica. 20: **Droitwich**: Promenade Concert: Sibelius. 20,10: **Sottens**: Musica del secolo XVIII - **Bruxelles I**: Concerto sinfonico (dir. Meulemans) - **Stazioni Tedesche**: Concerto bandistico. 20,25: **Bucarest**: Conc. orchestrale. 20,30: **Bordeaux**: Conc. variato. 20,45: **Radio Parigi**: Concerto sinfonico (dir. Inghelbrecht). 21: **Varsavia**: Canti polacchi.	19,30: **Lipsia**: Strumenti antichi (Telemann, Buxtehude, Lotti). 20,25: **Oslo**: Musica norvegese. 20,30: **Parigi T. E.**: Piano e canto. 21: **Lyon La Doua**: Conc. di solisti. 21.15: **Stoccolma**: Violino e Piano (Sjögren). 21,25: **Varsavia**: Mozart: « Quartetto ». 21,40: **Budapest**: Conc. di piano. 22,30: **Stazioni Ceche**: Musica da camera. 23,40: **London Regional**. Concerto di piano.	20,30: **Marsiglia** (La Comédie Française): Copeau e Croué: « I fratelli Karamazov », dramma in cinque atti. 20,30: **Strasburgo** (dal Teatro Odéon): P. Wolff: « Attenti alla vernice », commedia. 20,35: **Parigi P. P.**: De Croisset: « L'essort nuptial », commedia in tre atti. 21.15: **Sottens**: Labiche: « Le baron de Fourchevif », commedia in un atto.	19,50: **Stoccolma**: Musica leggera spagnola e inglese. 20: **London Regional**: Varietà musicale: « Evergreens of jazz ». 20,30: **London Regional**: Constance Cummings in « Episodio » (film). 21: **Stazioni Ceche**: Musica leggera. 21,10: **Lisbona**: Chitarre. 22,10: **Bruxelles I**: Musica da jazz. 22,15: **Varsavia**: Musica leggera e da ballo. MUSICA DA BALLO: **22,30: London Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Kalundborg.**
Venerdì	17,55: **Vienna** (dalla Staatsoper): Wagner: « Il crepuscolo degli Dei », opera. 20: **Rennes** (dall'Opéra di Parigi): Massenet: « Thaïs », opera. 20,10: **Bucarest**: Puccini: « Manon Lescaut », opera in quattro atti (dischi - in italiano). 20,30: **Strasburgo**: Charpentier: « Louise », opera (selezione). 20,45: **Radio Parigi**: C. Terrasse: « Le sire de Vergy », opera comica in tre atti.	20: **Droitwich**: Promenade Concert: Beethoven - **London Regional**: Orchestra della BBC e baritono. 20,30: **Bruxelles II**: Conc. sinfonico - **Parigi T. E.**: Concerto sinfonico. 21: **Stoccolma**: Musica ungherese - **Varsavia**: Schreker e Beethoven (dir. Fitelberg) - **Stazioni Ceche**: Haydn e Beethoven. 22,20: **Lussemburgo**: Musica sinfonica antica e moderna. 22,45: **Radio Parigi**: Concerto sinfonico notturno.	19,30: **Oslo**: Concerto di piano. 20: **Radio Parigi**: Concerto di piano. 20,5: **Lussemburgo**: Concerto di piano (musica francese e tedesca). 20,10: **Hilversum I**: Conc. di piano. 21,30: **London Regional**: Bach e Ireland (violino e piano). 22.10: **Monte Ceneri**: Soli di piano. 22,30: **Koenigswusterhausen**: Sammartini e M. Haydn (cello e piano).	20,30: **Monte Ceneri**: Giovanni Ricci: « Don Giovanni Verità », commedia in un atto (episodio della vita di Garibaldi). 20,30: **Parigi P. T. T.** (trasmissione federale): Shakespeare: « La bisbetica domata », commedia in quattro atti. 21,15: **Strasburgo**: Tre commedie in un atto: 1. Léry e d'Abzac: « Il nipote di Arpagone »; 2. Valette: « Il cuore e l'ombra »; 3. Philipot e Fauconnier: « Nessuno è tenuto all'impossibile ».	20: **Midland Regional**: Varietà e danze: « An Isle of Man ». 20,30: **Lilla**: Musica caratteristica. 20,50: **Sottens**: Rivista radiofonica: « Jeux où l'on pique! ». 21,10: **Lisbona**: Carillons. 22: **Parigi P. P.**: Trasmiss. dal cabaret « Grand Jeu » - **Sottens**: Musica leggera e caratteristica. 22,10: **Bruxelles I**: Jazz. 23.40: **Vienna**: Valzer. MUSICA DA BALLO: **22,30: London Regional - 23,10: Kalundborg.**
Sabato	20: **Radio Parigi** (dall'Opéra): Meyerbeer: « Gli Ugonotti », opera. 20,30: **Strasburgo** (da Vichy): Laparra: « L'illustre Fragonnard », opera comica. 21,10: **Tolosa**: Moretti: « Un soir de réveillon », operetta (selez. - dischi). 21,15: **Bordeaux**: Adam: « La bambola di Norimberga », selezione. 21,20: **Beromuenster**: Benatzky: « La signorina ammaliatrice », operetta.	20: **Bruxelles I**: Cori della Cattedrale di Malines - **London Regional**: Promenade Concert: Rossini, Bizet, Chopin, Sibelius. 20,20: **Praga**: Suk: « La maturazione » (orchestra e coro). 20,30: **Parigi P.T.T.**: Orchestra sinfonica, violino e canto - **Lyon-La-Doua**: Concerto orchestrale - **Rennes**: Concerto sinfonico. 20,45: **Sottens**: Musica religiosa. 21,35: **Budapest**: Conc. sinfonico. 22,30: **Droitwich**: Orchestra della BBC e soprano.	19,20: **Beromuenster**: Weber: « Six sonates progressives », per violino e piano. 19,30: **Sottens**: Concerto di organo. 21: **Varsavia**: Cello e piano - **Monte Ceneri**: Bartok e Dohnanyi (quartetto). 21.15: **Bruxelles I**: Borodin e Haydn (quartetto). 22,30: **Koenigswusterhausen**: Mozart: « Quartetto » d'archi in re minore.	20: **Droitwich**: Watt e Ege: « The full Story », commedia con musica di Pepper (parte 3a). 20,30: **Lilla** (La Comédie Française): E. Guiraud: « Le bonheur du jour », commedia in quattro atti - **Parigi T. E.**: Collin d'Harleville: « Castelli in aria », commedia.	20: **Vienna**: L. Riedinger: « Bitte sich zu bedienen, pot-pourri ». 20,30: **Droitwich**: Varietà e danze. 21,10: **Stazioni Ceche**: Varietà musicale: « Addio all'estate ». 21,35: **Midland Regional**: Varietà: « Beside the Seaside ». 22,20: **Lussemburgo**: Varietà e danze: « Weekend ». 23: **Bruxelles I**: Musica da jazz. MUSICA DA BALLO: **22: Stoccolma - 22,30: London Regional - Lipsia - 22,45: Parigi P. T. T. - 24: Berlino.**

DOMENICA

6 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

RADUNO DOPOLAVORISTICO DEL GARDA
Alle ore 7-8-9,30-11-12-13 saranno diramati ordini per i partecipanti al Radioraduno del Garda.

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze; (Palermo): Dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Padri Minori Conventuali.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: « La più grande ricerca »; (Bologna): P. Alfonsi; (Palermo): Mons. Giorgio Li Santi.

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (offerto dalla Società Anonima GALBANI di Melzo).

13,30: Notizie varie - Dischi.

13,40: BERTOLDO, BERTOLDINO E FIOR DI SENNO AL CASTELLO DI CACCIA DI RE ORO, radiorivista di AVANZI-ZATIPLONI (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16: DISCORSO DEL RASSEGNATORE DEL RADUNO DEL GARDA.

16,15: Dischi e Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Pennati-Malvezzi: *Aquile d'Italia*, marcia; 2. German: *Onde eteree*, valzer; 3. Lehàr: *Il paese del sorriso*, fantasia; 4. De Grandi: *Signora velata*, valzer; 5. Benatzski: *Ho un indirizzo a Berlino*, canzone; 6. Mancini: *Esperanza*, tango; 7. Raffaelli: *La sorridente Firenze*, fantasia; 8. Escobar: *La Principessa del valzer*, valzer; 9. Fayder: *Donne, madonne e mamme*, tango; 10. Smatz: *El Atrevido*, passo doppio; 11. Boucher: *Da Eidelberga a Barcellona*, pot-pourri; 12. Gruber: *Con la musica attraverso la vita*, marcia; 13. Margutti: *El mi amor*, bolero; 14. Solazzi: *Capodimonte*, tarantella; 15. Larcher: *Semper vivum*, marcia. - Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Conversazione a cura del R.A.C.I.

20,40: Cenni sull'opera *Il volto della Vergine*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Il volto della Vergine

Leggenda fiorentina in un atto di G. NIGOND e P. BUZZI

Musica di EZIO CAMUSSI

(Vedi quadro)

21,40: Notiziario cinematografico; (Roma): Notiziario in lingua inglese.

21,50:

I dispettosi amanti

Commedia lirica in un atto di E. COMITTI.
Musica di ATTILIO PARELLI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI

(Vedi quadro).

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO trasmessa dalla Casina Valadier di Roma.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

RADUNO DOPOLAVORISTICO DEL GARDA
Alle ore 7-8-9,30-11-12-13 saranno diramati ordini per i partecipanti al Radioraduno del Garda.

8,30: Segnale orario - Giornale radio.

8,50-8,55 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,20: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12,20: MUSICA DA CAMERA: 1. Chopin: a) *Barcarola in fa diesis maggiore*, b) *Scherzo in si minore*; 2. Albeniz: *Triana* (pianista Arturo Rubinstein).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13,30: Notizie varie - Dischi.

13,40-14,15: RADIORIVISTA offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).

16: DISCORSO DEL RASSEGNATORE DEL RADUNO DEL GARDA.

16,15: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° U. MANCINI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

IL VOLTO DELLA VERGINE

Leggenda fiorentina in un atto di
G. NIGOND E P. BUZZI

Musica di
EZIO CAMUSSI

Personaggi:

Fiorenzio . . . . . Igino Zangheri
Il Priore . . . . . Ernesto Dominici
Il Novizio . . . . . Ugo Cantelmo
Fra Giovanni . . . . . Oreste De Bernardi
Grazia . . . . . Iris Adami Corradetti

Ore 21,50

I DISPETTOSI AMANTI

Commedia lirica in un atto di E. COMITTI

Musica di
ATTILIO PARELLI

Personaggi:

Don Fulgenzio . . . . . Igino Zangheri
Angelica . . . . . Maria Marcucci
Florindo . . . . . Oreste De Bernardi
Rosaura . . . . . Iris Adami Corradetti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI

20,30: Conversazione a cura del R.A.C.I.

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M° RITO SELVAGGI

1. Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia.
2. Selvaggi: *Suite Scarlatti* op. 29: *a*) Fuga del gatto; *b*) Notturno; *c*) Minuetto; *d*) Marcia dei soldatini; *e*) Scherzo festivo.
3. Mac Dowel: *Seconda suite indiana* op. 48 in mi minore: *a*) Leggenda; *b*) Canto d'amore; *c*) In guerra; *d*) Elegia; *e*) Festa rustica.

21,40 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Bino Sanminiatelli: « La Mostra sindacale del libro a Livorno », conversazione; (Genova): Notiziario.

21,50:

Ricominciare

Commedia in un atto di ALFIO BERETTA

Personaggi:

Il barone don Ferdinando Villabianca . . . . . Marcello Giorda
Carlotta . . . . . Clelia Bernacchi
Capitano Giorgio Desi . . . . . Fernando Solieri
Donna Mara . . . . . Celeste Almieri
Don Santo . . . . . Felice Romano

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di A. SILVANI

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

Domenica 6 Settembre - Ore 13

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi « Bel Paese »
e « Rex »

DOMENICA

6 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

19,10: Musica leggera.
19,55: Dizione - F. Raimund: *Phöbus lenket früh die Zügel.*
20: Otto Stössl: *Il ritorno di Ferdinand Raimun*, radiorecita (nel centenario della morte di Raimund).
22,20: Concerto di *Lieder* per contralto.
23,15: Musica da ballo (dischi).
24-1: Musica zigana da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Per i giovani.
19,15: Concerto di dischi.
20: Musica leggera.
20,30: Concerto di violino e piano: 1. Schubert: *Sonatina* op. 137 n. 3; 2. Ysaye: *Berceuse;* 3. Sarasate: *Malagueña;* 4. F. Schubert: *L'ape;* 5. Fiocco: *Allegro.*
21,15: Concerto di musica leggera e da ballo.
23-24: Danze (dischi).

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18,45: Conversazione religiosa cattolica.
19: Concerto di dischi.
20: Musica leggera.
22,10: Concerto di dischi.
23,15-24: Musica leggera.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19,5: Musica leggera slava (banda).
20,25: Conc. di mandolini.
21,15: Voinovic: *Avanti, ragazzi!*, dramma in un atto.
22,35-23,30: Musica da jazz.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,5: Trasm. da Praga.
21,15: Angielinovic: *I ciechi*, radiorecita in un atto.
22,35-23,30: Come Praga.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

19,5-23,30: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,5: Trasm. da Praga.
21,20: Come Bratislava.
22,35-23,30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,5: Trasm. da Praga.
20,10: Radiocabaret.
20,55: Concerto vocale di canti popol. della Slesia.
21,15-23,30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

20: Concerto sinfonico.
20,30: Radiobozzetto.
20,45: Mus. di operette.
22,15: Concerto vocale.
22,30: Musica brillante.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

20: Concerto di dischi.
20,30: Georges Clémenceau: *Le voile du bonheur*, commedia.
22,45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

Dalle **19,45:** Trasm. da Parigi P.T.T.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

19,30: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

Dalle **19,45:** Trasmissione da Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

Dalle **19,45:** Trasmissione da Parigi P.T.T.

NIZZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60

Dalle **19,45:** Trasmissione da Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

19,25: Concerto di dischi.
20,15: Radiocronaca.
20,55: Lucie - Paul - Marguerite: *Un bouquet perdu*, commedia in un atto.
21,40: Musica da ballo.
22,30-23,30: Dischi.

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

19,45: Programma variato: La caccia.
20,30: Donizetti: *Don Pasquale*, opera comica in tre atti.
22,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

19,55: Programma variato.
20,30: Beethoven: *Sonata* n. 3 per piano e cello.
21: Concerto di dischi.

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Musica richiesta.
22,30: Ritrasmissione.

RADIO - LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19,15: Concerto di dischi.
20: Programma variato.
20,30: Concerto di musica leggera e da ballo.
22,45-23,30: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

17,30: Musica brillante.
19: Grand-Guignol.
19,30: Desvignes: *La jeu-*

PRINCIPALI RELAIS DI ALCUNE STAZIONI ESTERE A ONDE LUNGHE E MEDIE

	kHz	m	kW
VIENNA	592	506,8	100
Graz	886	338,6	7,5
Linz	»	»	15
KALUNDBORG	240	1250	60
Copenaghen	1176	255,1	10
DROITWICH	200	1500	150
London National	1149	261,1	20
North National	»	»	»
West National	»	»	»
Scottish National	1050	285,7	50
MADONA	583	514,6	50
Kuldiga	1104	271,7	50
Riga	1258	238,5	10
OSLO	260	1153,8	60
Tröndelag	629	476,9	20
VARSAVIA			
Katovice	758	395,8	12
Leopoli	795	377,4	16
Poznan	868	345,6	16
Vilna	536	559,7	16
BUCAREST	823	364,5	12
Radio-Romania (Brasov)	160	1875	150
STOCCOLMA	704	426,1	55
Göteborg	941	318,8	10
Hörby	1131	265,3	10
Motala	216	1389	150

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIORIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta **MARTINI e ROSSI** offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 6 SETTEMBRE - Ore 13,40 - 21° Concorso

Bertoldo, Bertoldino e Fior di Senno al castello di caccia di Re Oro

RADIORIVISTA DI AVANZI ZATIPLONI

Offerto dalla Ditta **MARTINI e ROSSI di Torino**, produttrice dell'**ELISIR CHINA MARTINI**

IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25 PREMI — CONCORSO MARTINI — **25 PREMI**

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla **Sipra - Casella Postale 479 - Torino**, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presumibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline: giovedì 10 settembre. - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere ».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline

RISULTATI DEL DICIOTTESIMO CONCORSO (16 agosto). — Cartoline giunte alla S.I.P.R.A. N. 1636 - Vincitori del Concorso: Valgimigli Adria, Modigliana (Forlì) - Colombera Elena, Torino - Ferretti Irma, Venezia - Lucchetti Lidia, Ancona - Cima Orsola, Casale Monferrato - Fracchia Valentino, Torino - Barbano Teresa, Casale Monferrato - Fascina Ceci, Torino - Cerruti Giorgio, Torino - Mancini Gessaroli Nella, Rimini - Burgagli Leonella, Firenze - Fracassi Vittoria, Aielli (Aquila) - Montanari Marino, Roma - Fabbrini Danta, Vaccherecccia, San Giovanni Valdarno - Amici Marcella, Roma - Giuliano Natalina, Torino - Gandini Adele, Oneglia (Imperia) - Motta Giovanni, Torino - Ciravegna Piera, Torino - Luporini Tita, Lucca - Quaglia Marco, Torino - Galbiati Gaetano, Brescia - Brunetta Lina, Verona - Sansilvestri Alda, Milano - Casano Argia, Milano.

Il capolavoro!

3 ONDE 5 VALVOLE

L. 1100

Argelio

L'APPARECCHIO FACILMENTE TRASPORTABILE

RADIOMARELLI

DOMENICA

6 SETTEMBRE 1936-XIV

ne fille de cire, operetta in un atto.
20: R. Davenay: *L'affare dei veleni*, scene romanzate sulla storia di Francia.
20,45 (La Comédie Française): Porto-Riche: *Le marchand d'estampes*, dramma in tre atti.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Mus. leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,45: Come Parigi P.T.T.
20,30: Concerto orchestrale sinfonico da Nantes: Attraverso il mondo: 1. Grieg: *Suite* n. 2 del *Peer Gynt*; 2. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 3. Rabaud: *Divertimento su canti russi*; 4. Glinka: *Kamarinskaia*; 5. O' Donnell: *Impressioni d'Irlanda*; 6. Brahms: *Danza ungherese*; 8. Masseinet: *Scene napoletane*; 9. Albeniz: *España*, suite; 10. Saint-Saëns: *Suite algerina*; 11. Clutsam: *Plantation Songs*; 12. Ibert: *Escales* n. 2 (*Tunis Nepa*); 13. Vidal: *Variazioni giapponesi*; 14. Hüe: *Jiang Sin*; 15: Gaubert: *Naila*.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

17,30: Come Radio Parigi.
20,30: Serata popolare alsaziana: D'r Hans im Schnokeloch.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Canti di fanciulli - Musica varia e militare.
19: Musica di film - Danze - Opere.
20,10: Musette - Operette - Musica campestre.
21,10: Fantasia radiofonica.
22: Musiche di Verdi.
22,40: Musette - Musica di film - Orchestra argentina - Melodie.
24-0,30: Musica varia e militare.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

17: Trasmissione folcloristica.
19-22,30: Come Koenigswusterhausen.
22,30-24: Musica da ballo.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Danze di tutto il mondo (dischi).
19: Come Koenigswusterhausen.
20: Lortzing: *L'armaiolo*, opera comica in tre atti (adatt. - reg.).
22,30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

17,45: Erich Fortner: *Nacht über der Ennobucht*, radiocommedia.
18,30: Cronache sportive.
19: Come Koenigswusterhausen.
20: Varietà brillante popolare: Un linguaggio internazionale per i cacciatori.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18,30: Concerto variato.
19: Come Koenigswusterhausen.
19,45: Cronache sportive.
20: Concerto orchestrale e vocale: 1. Rossini: Preludio della *Scala di seta*; 2. Canto; 3. Bizet: *Sinfonia dei giovani*; 4. Canto; 5. Graener: *Danze svedesi*; 6. Canto; 7. Cialkowski: *Suite* di danze dal *Lago dei cigni*.
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18,30: Concerto di dischi.
19: Come Koenigswusterhausen.
22,30: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Programma variato.
18,30: Concerto di violino e piano.
19: Come Koenigswusterhausen.
20: Concerto variato orchestrale e vocale: 1. Pischel: *Gorch Fock*, marcia; 2. Pachernegg: *Il gnomo*, ouverture allegra; 3. Canto; 4. *Lieder* militari; 5. Lehar: Melodia da *Federica*; 6. Linat: Ouverture del *Bosco fiorito*; 7. Canto; 8. *Lieder* militari; 9. Ketelbey: *Su un mercato persiano*; 10. Wöllner: *Horrido*, marcia dei cacciatori.
22,40-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Concerto di musica leggera e da ballo.
19: Programma variato: I vincitori della gara per gli annunciatori.
20: Serata brillante di varietà popolare: .....*und sag der Welt ade*.
22,20: Musica da camera: 1. Bach: *Sonata* in sol minore per flauto e continuo; 2. Leclair: *Trio* in sol maggiore per flauto, cello e piano.
23: Come Amburgo.
24-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

17: Ritrasmissione folcloristica dall'Esposizione.
19: Come Koenigswusterhausen.
22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Trasmissione folcloristica.
19: Come Koenigswusterhausen.
20 (dall'Esposizione): Strauss: *Lo zingaro barone*, operetta.
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Koenigswusterhausen.
20: Concerto variato: 1. Rossini: Ouvert. del *Guglielmo Tell*; 2. Strauss: *La mia vita è amore e gioia*, valzer; 3. Strauss: a) *Annenpolka*, b) *Radetzky*, marcia; 4. Künneke: Melodie dal *Cugino di Dingdsa*; 5. Lanner: *Danze al ballo di corte*, valzer; 6. Lehar: Ouverture di *Amore zigano* - Indi: Hugo Hartung: *Le sette camere della contessa*, commedia brillante.
22,30: Come Monaco.
24-2: Musica sinfonica e da camera registrata (Federico il Grande e Amalia di Prussia).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,30: Una biografia immaginaria.
18,45: Concerto variato orchestrale e vocale.
19,55: Funzione religiosa metodista da City Road.
21: Musica leggera.
21,30: Orchestra della BBC e tenore: 1. Saint-Saëns: *Marcia militare francese*; 2. German: *Riccardo III*, ouverture; 3. Doelle: *Amfitrione*, valzer; 4. Canto; 5. Delibes: *La source*, suite di balletto; 6. Canto; 7. Rossini-Respighi: Selezione della *Boutique fantasque*.
22,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,45: Arie per soprano con acc. e soli di oboe.
19,55: Funzione religiosa battista da Hornsey.
21: *Cool and Clear*, un mosaico di parole e di musica.
21,20: Orchestra d'archi diretta da Boyd Neel: 1. Haendel: Ouv. di *Alcina*; 2. Pergolesi: *Concertino* in fa minore; 3. Abel: *Sinfonia* in mi bemolle; 4. Suk: *Meditazione su un corale boemo antico*; 5. Delius: *To be sung of a Summer Night on the Water*; 6. Cialkovski: Due intermezzi dalla musica per l'*Amleto*; 7. Quincy Porter: *Suite ucraina*.
22,30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,45: London Regional.
19,55: Funzione religiosa dalla Cattedrale di Derby.
21: Musica leggera e da ballo ritrasmessa.
21,45: Un racconto.
22: Concerto di piano: 1. Kabalevski: *Sonata* op. 6; 2. Castelnuovo-Tedesco: *Le danze del Re David*.
22,30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

19,20: Canti popolari.
19,35: Musica brillante.
20,20: Concerto di dischi.
20,30: Radiocommedia con musica di scena.
22,20: Concerto di dischi.
22,50-23,30: Musica da ballo (dischi).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18,20: Cori di fanciulli.
19,50: Concerto di dischi.
20: Concerto di organi.
21: Musica leggera.
22,20: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30: Radiocronaca.
19,15: Concerto orchestrale e corale di musiche e canti popolari lettoni.
21,30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18-24: Musica brillante, popolare e da ballo registrata.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,55: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mendelssohn: Ouverture del *Sogno di una notte d'estate*; 2. Smetanа: *Dai boschi e dai prati della Boemia*, poema sinfonico; 3. Grieg: *Holberg suite*; 4. Cialkovski: *Capriccio italiano*.
21,20: Dischi (Gigli).
22,30-23,30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,25: Funzione relig.
19,55: Concerto sinfonico diretto da Schuricht: 1. Brahms: *Sinfonia* n. 3 in fa magg.; 2. Beethoven: *Ah, perfido!*, aria da concerto per soprano e orchestra.
21,10: Musica leggera.
22,50-23,40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

16,40: Funzione religiosa protestante.
19,25: Conversazione religiosa cattolica.
20: Concerto di musica leggera e da ballo.
21: Concerto orchestrale sinfonico.
22,20: Epilogo per coro.
22,40-23,10: Conversazione religiosa cattolica in esperanto: *La Apostoleco de Katolika Eklezio*.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

18,30: Musica leggera.
20,25: Cronaca letteraria.
21: Programma variato.
21,30: Concerto di piano: 1. Schubert-Liszt: *Sere di Vienna*, n. 6 in la maggiore; 2. Marx: *Preludio*; 3. Reger: *Intermezzo* in mi bemolle minore op. 45; 4. Prokofjev: *Preludio* op. 12 n. 7; 5. Scriabin: *Studio* in re diesis minore op. 8 n. 12; 6. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*; 7. Manuel Infante: *El Vito*, variazioni su un tema popolare e danza.
22,20: Musica leggera.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18,30: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
19,50: Musica sinfonica.
21,10: Concerto di chitarre.
21,40: Musica variata.
22,40: Musica leggera.
23,15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,20: Musica da ballo.
20,20: Concerto variato: 1. Suppè: Ouverture di *Fiotte Burschc*; 2. Niemann: *Suite di danze moderne*; 3. Ascher: Selezione dalla *Primavera nelle foreste viennesi*; 4. Lindemann: *Pot-pourri di canti e danze russe*; 5. Popper: *Gavotta*; 6. Armandola: *Serenata andalusa*; 7. Rust: *Marcia*.
21,55: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

19: Concerto di solisti.
19,55: Concerto sinfonico: 1. Lulli-Mottl: *Suite* di balletto; 2. Mozart: *Concerto* in sol maggiore per violino e orchestra; 3. Brahms: *Canti d'amore*, valzer; 4. V. Williams: *Suite della musica per la commedia di Aristofane*: «*Le vespe*»; 5. Elgar: *Pomp and circumstance*, marcia.
21,15: Radiocronaca.
22-23: Musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19,5: Progr. variato.
19,30: Conversazione musicale con illustrazioni: I canti religiosa dei Retoromani.
20,30: Musica leggera.
21,10: Letture.
21,30: Musica leggera.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

18,35: Musica riprodotta.
18,50: Concerto popolare dei piccoli fisarmonicisti.
20: Una famiglia di compositori: Bach (I): (clavicembalo e violino): 1. Joh. Seb. Bach (1685-1750): *Gavotte* 1 e 2 in sol minore (clavicembalo); 2. Joh. Seb. Bach: *Aria* (violino e cembalo); 3. Joh. Christian Bach (1735-1782): *Sonata* in do minore (cembalo); 4. Joh. Seb. Bach: *Sonata* in sol maggiore (violino e cembalo); 5. Philipp Emanuel Bach (1714-1788): *Fantasia* in do maggiore (clavicembalo).
20,30: Introduzione all'opera *Oceana* di Antonio Smareglia.
20,45-23,45 (da Torino, registrazione): Antonio Smareglia: *Oceana*, opera in tre atti.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, atto primo e secondo (dischi).
19,30: Conversazione religiosa cattolica.
20,10: Cronache sportive.
21-22,30: Musica da camera e dizione.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

19: Selezione di operette ungheresi dal 1915 al 1928.
20,35: Concerto di dischi.
22: Musica zigana.
23: Musica da ballo.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

20: Concerto variato.

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

17,30: Trasmiss. d'opera.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

19: Concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Concerto di dischi.
21: Concerto di musica leggera e regionale.
22-23: Musica orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22,20: Lehar: Selezione della *Vedova allegra* (d.).
22,55: Musica riprodotta.
23-23,30: Mus. da ballo.

CALZE ELASTICHE Gratis catalogo N. 66 con ampio opuscolo
NUOVE PERFETTE SU MISURA, SENZA CUCITURE, RIGIDE PARABILI. MORBIDE. CURATIVE NON DANNO MAI NOIA!
Fabbriche C. F. ROSSI — S. MARGHERITA LIGURE

CAMBIATE LA VOSTRA RADIO
CON UN APPARECCHIO RADIO NUOVO MODERNO
MASSIME VALUTAZIONI
UFFICIO RADIO VIA BERTOLA, 23 BIS TEL. 45-429 - TORINO

VETRINA LIBRARIA

LEOGRANDE: *Osteria di lusso* - Editore Nischi-Lischi, Pisa.

Nelle quaranta novelle che compongono questo interessante volume, che si legge con piacere, c'è un poco della nostra vita quotidiana, delle nostre ansie, dei nostri dolori, delle nostre gioie e dei nostri continui mille quotidiani interrogativi. Garbato nello stile ed efficace nella coloritura, l'Autore con indovinate divagazioni si sofferma su considerazioni di indole generale per cavarne con motivi di satira a volte bonaria ed a volte pungente una morale che è umana e perciò accessibile a tutti.

BRUNO CERDOINO: *Scene di città*, racconti - Ed. Carabba, Lanciano.

Una serie di racconti l'uno all'altro legati da un invisibile filo che ne comanda le sorti, e rappresentato dal contrasto eterno tra l'inquietudine dell'uomo e la calma placida della natura e delle cose che lo circondano. Tanti piccoli quadretti ricchi di colore di osservazione e di studio. E' la vita che col suo ritmo intenso trascina l'uomo anche là dove non vorrebbe, è un qualche cosa di superiore che, onnipresente e onniveggente, lo domina e si compiace nel farlo procedere di sghimbescio, lontano dalla strada che si è tracciata.

SINE GLOBO (SERGIO BOLOGNESI): *Verso il nord*, romanzo - Ed. Guanda, Modena.

Il cammino verso il nord, verso l'eterno ignoto interrogativo della vita: il processo evolutivo e formativo dell'uomo cresciuto in principio di secolo e giunto, attraverso il travaglio e l'esperienza della guerra, alla maturità. Il contrasto tra il mondo placido e tranquillo dell'800 romantico e insipido, placido e angosciato dalla paura del «nuovo», e il «900» che tutto spazza e travolge dopo aver sconvolto l'Europa a colpi di cannone, è trattegiato abilmente in Valerio, l'uomo che vorrebbe essere l'uomo nuovo, che porta con sè e dentro di sè i segni della vitalità nuova, senza però avere la forza e la fede nella lotta. Non l'abulico quindi, ma il predestinato a cui il caso si compiace scompigliare i piani togliendogli ad uno ad uno i sostegni che lo tengono legato alla vita. Una descrizione attenta e precisa, una costruzione solida e una nitida descrizione di ambienti giovano alla lettura che è sempre piacevole.

ALDO MAYER: *La commedia dei proverbi* - Ed. Licinio Cappelli, Bologna.

Una scorribanda nei campi della fantasia, ispirata e dettata dalla più stretta aderenza alla banale vita di ogni giorno. Ad uno ad uno, con certosina pazienza, l'Autore identifica i luoghi comuni, le vuotaggini, i passi obbligati che affiorano di continuo negli atti, nei gesti, nella parlata degli uomini così detti normali, e dopo averli spogliati degli orpelli e degli attributi di cui li ha rivestiti la fantasia o l'abulia dell'uomo, ne gioca, e li rivolta per scovrirne le infinite facce tutte in uno scintillio di battute mussanti e di osservazioni che fanno sorridere e pensare, per buttarli poi in un canto, cosa morta. Sia che parlino gli uomini o gli animali, sia che il racconto abbia aderenza alla vita, o spazi lontano da ogni comune logica, ci si trova di fronte ad un lavoro metodico ed incessante di artista che sa quello che vuole e non risparmia nulla nè di sè stesso, nè del vasto materiale che gli si offre perchè l'assieme risulti il più possibile perfetto. E' un continuo fuoco di artificio punteggiato di umorismo e di verità, e che procede con tono a volte burlesco ed a volte filosofico, ma senza pose e senza salite in cattedra, sempre pieno di quel buon senso nostro che non è una parola priva di significato.

EMMA TEDESCHI e MARIO BRANDI - Casa Editrice Prometeo, Firenze.

In sontuosa edizione la Casa Editrice Prometeo ha successivamente pubblicato «Opera d'amore» che gli stessi autori definiscono «romanzo occulto». «Iniziazione» e «La Parola del Maestro». A proposito di «Opera d'amore» il prof. Pizzagalli della R. Università di Milano ha scritto «merita un posto a sè per l'ambiente speciale in cui si svolge e per i fini che si propone».

JOHN DOS PASSOS: *Il 42° parallelo*. - Ed. Mondadori, Milano.

Questo romanzo vuole rappresentare, persino nella sua insolita struttura, la complessità spensierata e dolorosa di quella generazione americana che si è venuta a bruciare nel falò della guerra mondiale. E' una cinematografia incessante di esseri: nessuno che sovrasti, nessuno che veda una conclusione alla sua umile inquietudine o alla pretensiosa vacuità di spostato. Persino l'autore si è voluto mettere al livello di uno dei tanti personaggi della strada, nelle sezioni intitolate «Occhio fotografico», istantaneo quadro impressionistico di vari momenti della sua vita contemporanei ai fatti narrati.

LUNEDÌ

7 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11-12,15 (Bari): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15 (Roma-Napoli-Bologna): MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).

17,15-17,55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Azzoni: *Danza dei maragatos* (dall'opera: *Consalvo*); 2. De Micheli: *In campagna*, suite; 3. Bianchi: *La morte di Manon*; 4. Avitabile: *Danza selvaggia*; 5. Cilea: *Berceuse*; 6. Culotta: *Mattinata fiorentina*; 7. Consolini: *Conchita*.

17,15-17,50 (Palermo): CONCERTO VARIATO: 1. Petralia: *Fiore imperiale*, marcia; 2. Giorgetti: *Gran solo in forma drammatica* per viola e pianoforte (violista Ulrico Russitano); 3. Manno: *Mattinata*, intermezzo; 4. G. Tantillo: *Siciliana*, leggenda (violista Ulrico Russitano); 5. Savino: *Alba sentimentale*, intermezzo.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.

18-18,50 (Bari II): MUSICA DA BALLO.

18,20-19,48 (Bari): Notiziario in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

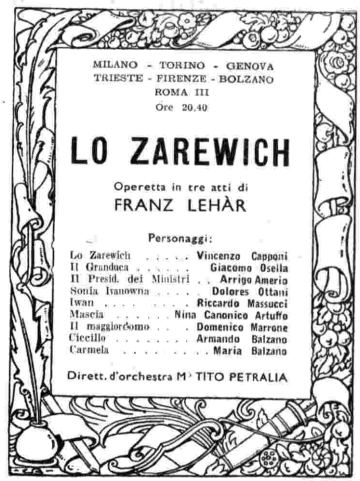
19-20,39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).



20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto orchestrale

diretto dal M° VINCENZO MANNO.

1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, ouverture.
2. Sibelius: *Valzer triste*.
3. Pick-Mangiagalli: *Intermezzo delle rose*.
4. Ravel: *Pavana*.
5. Debussy: *Piccola suite*.
6. Manno: *Sagra*.

21,50: Cronache italiane del turismo.

22:

Varietà

22,30: Conversazione di Mario Corsi.

22,40: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO - (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Soresina: *Figurine di piombo*: a) Il soldatino; b) La bambola, c) L'orco, d) La villanella; 2. Strauss: *Serenata*; 3. Carabella: *Cicaleccio femminile*; 4. Cinque: *Rêverie*; 5. Pick Mangiagalli: *Figurine di Carnevale*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Vallini: a) Venezia «Gondoliera», b) Firenze «Festa del grillo» dalla *Suite italiana*; 2. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*, 2° intermezzo; 3. Tamai: *Malaguita*; 4. Rust: *Giovinezza gaudiosa*; 5. Billi: *Bisbiglio di rondini*.

LUNEDÌ

7 SETTEMBRE 1936-XIV

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

SCEGLIETE

SUCCO DI UR A · SUCCO DI URTICA A
STRINGENTE IO RICINO AL SUCCO
DI URTICA · OL MALLO DI NOCE S U.
SUCCO DI URT UREO · SUCCO DI U
RTICA HENNE · O DI URTICA · SUC
CO DI URTICA AS OLIO RICI
NO AL SUCCO DI ALLO
DI NOCE S U · SU REO
SUCCO DI URTICA DI U
RTICA SUCCO DI NTE
OLIO RICINO AL S OLIO
MALLO DI NOCE S. TICA
AUREO · SUCCO DI U SUC
CO DI URTICA · SUCC RIN
GENTE · OLIO RICINO A UR
TICA · OLIO MALLO DI NOC O

SECONDO LA NATURA
DEL VOSTRO CAPELLO

SUCCO DI URTICA - La lozione già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello..... **Flacone L. 15**

SUCCO DI URTICA ASTRINGENTE - Ha le stesse proprietà della preparazione base, ma contenendo in maggiore copia elementi antisettici e tonici deve usarsi da coloro che abbiano capelli molto grassi e untuosi..... **Flacone L. 18**

OLIO RICINO AL SUCCO DI URTICA - Le eminenti proprietà dell'olio di ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e polverosi. Gradevolmente profumato..... **Flacone L.15**

OLIO MALLO DI NOCE S. U. - Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli; rafforza il colore, stimola l'azione nutritizia sulle radici. Completa la cura del Succo di Urtica. **Flacone L. 10**

SUCCO DI URTICA AUREO - Ristoratore del capello; da usarsi da coloro che hanno capelli biondi o bianchi, per mantenere intatta la colorazione naturale del capello. I capelli biondi acquistano un maggior risalto e quelli bianchi si mantengono candidi. **Flacone L. 18**

SUCCO DI URTICA HENNE - Lozione ricolorante, vegetale, assolutamente innocua. Rafforza il capello e con l'uso quotidiano si può raggiungere una tonalità bruna..... **Flacone L. 18**

Spedizione franco di porto e imballo

A RICHIESTA VIENE SPEDITO GRATIS L'OPUSCOLO SP.

F.LLI RAGAZZONI
Casella Post. N. 30 - CALOLZIOCORTE (Bergamo)

17: Giornale radio.
17,15: Musica da ballo: Orchestra Prato del Savoia Bagni di Torino.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,40:

Lo Zarewich

Operetta in tre atti di F. LEHAR
diretta dal M° Tito Petralia
(Vedi quadro a pag. 19).

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosini - Notiziario letterario.
Dopo l'operetta: Musica da ballo dal Lido Gay di Torino: Orchestra Angelini (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnuola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

19,20: La festa di ringraziamento per il raccolto, radiocronaca (reg.).
20: Trasmissione folcloristica: *Melodie della Stiria*.
21: Concerto di musica religiosa.
22,10: Concerto di musica leggera.
22,45: Cronaca libraria.
23: Musica leggera.
24-1: Mus. da ballo (d.).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Concerto di piano.
18,35: Concerto vocale.
18,55: Concerto di violoncello e piano.
20: Musica brasiliana registrata in occasione del 114° anniversario dell'indipendenza del Brasile.
20,30: Michel de Ghelderode: *Sire Halewyn*, tragedia radiofonica con musica di Schoemaker - Indi: Musica brasiliana (continuazione).
22,10-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18,30: Concerto di dischi.
20,5: Concerto di musica leggera e popolare.
21: Musica da jazz.
22,10-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19,10: Trasm. da Kosice.
20: Come Bratislava.
21: Programma variato.
22,15: Conc. di dischi.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,10: Trasm. da Kosice.
20: Orchestra e canto: 1. Moniuszko: *Ouv. di Flis*; 2. Chopin: *Variazioni per piano su un'aria del « Don Giovanni » di Mozart*; 3. Grieg: *Due arie di Solveig*; 4. Grieg: *Due danze norvegesi*.
20,40: Radioboxzetto.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23: Dischi.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

19,10: Trasm. da Kosice.
20: Come Bratislava.
20,40: Radiocommedia.
21,15: Trasm. da Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,10: Musica leggera.
20: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,10: Trasm. da Kosice.
20: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
20: Concerto corale.
20,30: Radiocommedia.
21,20: Musica danese.
22,30: Cherubini: *Quartetto* n. 3 in re minore.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

20: Musica leggera.
20,30: Concerto di dischi.
20,45: Come Strasburgo.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

20,30: Come Rennes.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

19,30: Dischi richiesti.
20,30: Concerto di musica popolare e brillante con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

19,30: Varietà: Sorprese.
20,15: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

19,30: Musica leggera.
20,10 (dall'Opéra di Parigi): Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, opera.

NIZZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60

19,30: Musica sinfonica.
20,15: Concerto di dischi.
20,45 (dal Théâtre Francaise): Jean Variot: *La tragica storia di Amleto*, evocazione del dramma di Shakespeare.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

20,11: Varietà umoristica.
20,55: Programma variato: *Suivez le guide...*
21,15: Musica da ballo.
21,55: Turina: *Trio* d'archi.
22,30-23: Dischi.

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

19,38: Concerto sinfonico: 1. Flament: *Rosiana*, balletto; 2. Büsser: *Marcia solenne*.
20: Cronaca letteraria.
20,23: Concerto di melodie.
20,30: Victorien Sardou: *La Tosca*, dramma in 5 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

20,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Rossini: Ouv. dell'*Italiana in Algeri*; 2. Lalo: *Sinfonia spagnola*; 3. Rosenthal: *Les petits métiers*; 4. Fl. Schmitt: *Reflets d'Allemagne*; 5. Thiriet: *Poema*; 6. Aubert: *Suite breve*.

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Varietà: *Boite à succès*.
22,15: Musette.

RADIO - LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

20: Concerto di melodie.
20,30: Trasmissione umoristica.
21: Ritrasmissione dalla Maison Dorée: Hansi Batal.
22,45-23,30: Concerto variato: 1. Beethoven: *Coriolano*; 2. Suppé: *La Bella Galatea*; 3. Flotow: *Alessandro Stradella*; 4. Saint-Saëns: *La principessa gialla*; 5. Boieldieu: *Il califfo di Bagdad*; 6. Lortzing: *L'armaiolo*.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Conc. sinfonico.
20: Concerto di canzoni.
20,45: Musica da camera con intermezzo: 1. Ph. Em. Bach: *Sonata* per due violini, due celli e piano; 2. Melodie (canto) e recitazione; 3. Fauré: *Quartetto* n. 2 con piano.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Musica leggera.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,40: Concerto di dischi.
20,30 (dal Teatro Odéon): P. Wolff: *Il giglio*, commedia.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

18,15: Musica brillante.
20,45: Concerto sinfonico ritrasmesso da Vichy.

TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Musica di film - Musica varia - Operette.
19: Arie - Musica brillante.
20,10: Orchestra viennese - Canzonette - Musette.
21,10: Fantasia radiofonica.
22: Gabaroche: Selezione da *Azor* (dischi).
22,40: Musica leggera.
23: Operette - Canzonette.
0,5-0,30: Musica leggera - Marce militari.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Stoccarda.
19: Concerto di dischi.
20,10: Quirin Engasser: *Bismarck Berufung*, rievocazione storica.
21,10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: *Serenata notturna*;

Società Vetraria E. TADDEI & C.
Sede EMPOLI

Negozi di vendita:
ROMA - Corso Umberto I, N. 507/508 - Tel. 67-471
MILANO - Via Bigli (ang. Via Verri) - Tel. 75-456
FIRENZE - Via Cavour, N. 21 - Tel. 27-394
EMPOLI - Via Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78

Modello Da Vinci - N. 26 del catalogo Vetri Artistici

"A TITOLO DI RECLAME"

Servito da tavola in vetro sonoro - giallo - viola - bleu e in verde "TADDEI"

Servito per 12 persone composto di N. 48 bicchieri in quattro misure, N. 2 brocche e N. 2 bocce . . L. 120

Servito per 6 persone composto di N. 24 bicchieri in quattro misure, N. 1 brocca e N. 1 boccia . . . L. 70

Si eseguisce la spedizione del servito franca di ogni spesa, consegna a domicilio, a chiunque ci invia cartolina vaglia dell'importo del servito stesso

CHI DESIDERA CATALOGO COMPRENDENTE 570 DISEGNI DELLE VARIE ALTRE NOSTRE PRODUZIONI, PUÒ FARNE RICHIESTA CON CARTOLINA VAGLIA DI L. 2

2. Brahms: Andante dalla *Sonata* per piano, opera 1; 3. Dellus: *Notte d'estate sul fiume*; 4. Busoni: *Elegia* per clarinetto e piano; 5. Dizione di liriche; 6. Graener: *Musica di sera*.
22,30-24: Come Breslavia.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Cronaca militare.
19,30: Concerto di dischi.
20,10: Come Breslavia.
22,30-24: Musica da camera: 1. Handel: *Sonata* per violino e piano in la maggiore; 2. Haydn: *Quartetto* in sol maggiore; 3. Beethoven: *Bagatelle* per piano; 4. Brahms: *Quintetto* per piano, due violini, viola e cello in fa minore.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Stoccarda.
19: Musica registrata.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Il gallo nella cesta.
22,30-24: Musica brillante: 1. Latann: *Via libera*, marcia; 2. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor*; 3. Ciaikovski: Fantasia sulla *Dama di picche*; 4. Lanner: *Danze del ballo di corte*, valzer; 5. Volkmann: Serenata n. 3; 6. Lautenschläger: *Nel paese delle piramidi*; 7. Becce: *Ricordi di Capri*; 8. Dostal: Melodie da *Clivia*.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Come Stoccarda.
19: Concerto di *Lieder*.
20,10: Rassegna settimanale.
21: Concerto variato: 1. Lortzing: Preludio di *Der Wildschütz*; 2. Siniagalia: *Danza piemontese*; 3. Weber: Fantasia sulla *Preziosa*; 4. Schönian: *Orchidee*, valzer da concerto; 5. Lacombe: *Serenata di primavera*; 6. Künneke: Melodie dal *Cugino di Dingsda*; 7. Pachernegg: *Galoppo campestre*.
22,20: Programma letterario-musicale: 1. Lettere di Hölderlin; 2. Beethoven: *Sonata* per cello e piano, op. 102, n. 3.
23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Stoccarda.
19: Concerto di violino e piano: Composizioni di Hans Fleischer.
20,10: Concerto di musica leggera tedesca.
22,30: Come Breslavia.
24-2: Concerto di dischi (Ricc. Strauss, Chopin, Bruckner).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Stoccarda.
19,10: Programma musicale variato.
19,35: Per i giovani.
20,10: Come Breslavia.
22,20: Cronaca libraria.
22,40-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Concerto corale.
19: Concerto di musica leggera e da ballo.
20,10: I *Lieder* della Svizzera tedesca (dischi e illustrazioni).
20,30: Herbert Windt: *Der Flug zum Niederwald*, poema per soli, coro e orchestra (reg.).
22,20: Reger: *Suite* in la min. per violino e piano.
23-24: Concerto variato da Saarbrücken.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto di dischi.
18,45: Programma variato.
19,15: Concerto di chitarra e di piano a martello: Musica del Biedermeier: 1. Weber: *Divertimento*; 2. Anonimo: *Pezzo breve* per chitarra sola; 3. Diabelli: *Sonatina*.
20,10: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Dresda con canto: 1. Mozart: Ouverture del *Don Giovanni*; 2. Canto; 3. Drassel: *Musica di sera*; 4. Glinka: *Capriccio brillante*; 5. Leoncavallo: *Serenata francese*; 6. Rozycki: *Casanova*, valzer; 7. Liszt: *Tarantella da Venezia e Napoli*; 8. Franckenstein: *Suite di danze*; 9. Chopin: *Ballata* in la maggiore e valzer per piano; 10. Moniuszko: Ouverture dell'opera *Halka*; 11. Canto; 12. Wolf: *Serenata italiana*; 13. Ciaikovski: Polacca dall'*Eugenio Onegin*.
22,30-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica da ballo e brillante (orchestra e plettri).
20,10: Concerti di dischi.
20,30: Come Koenigswusterhausen.
22,30-24: Come Breslavia.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Concerto di musica leggera e da ballo.
20,10: Concerto strumentale: 1. Haydn: *Notturno n. 2* per due flauti, due corni, due clarinetti, due violini, cello e contrabasso; 2. Mozart: *Serenata n. 1* in mi bemolle maggiore per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; 3. Hartmann: *Serenata* per flauto, oboe, due clarinetti, due fagotti, due corni, cello e contrabasso.
21: Programma variato: Canti svevi e letture da Klöpfer.
22,20: Come Breslavia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,30: Musica da ballo (Henry Hall).
19,15: Musica leggera.
20: Constanduros: *Love at par*, commedia con musica di Barker.
21: Concerto di piano: 1. Schubert: *Sonata* in la (postuma); 2. Albeniz: *Navarra* (postuma).
22,25: Orchestra della BBC diretta da Braithwaite con flauto; 1. Gardiner: *Ouverture di commedia*; 2. Mozart: *Concerto* per flauto e orchestra in sol op. 313 n. 1; 3. Atterberg: *Suite* n. 5 (*Barocco*); 4. Dvorak: *Leggenda* n. 7 in la.
23,15: Musica da ballo (Marius B. Winter).
23,30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,30: Come Droitwich.
20: (dalla Queen's Hall) Promenade Concert diretto da Henry Wood: Wagner: 1. Ouvert. del *Vascello fantasma*; 2. Due arie dal *Tannhäuser*; 3. Frammento del *Sigfrido*; 4. Un'aria dal *Lohengrin*; 5. *Idillio di Sigfrido*.
21,15: Musica zigana (d.).
21,35: Musica leggera.
22,30: Musica da ballo (Marius B. Winter).
23,40-24: Lettura di novelle scelte: *Lo zio Remo*.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,30: Come Droitwich.
19,15: Varietà: *The Fête Follies of 1936*.
19,45: Melodie popolari.
20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,10: Concerto variato.
19,50: Canti popolari.
20,30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Musica leggera.
19,50: Concerto di dischi.
20,30: Come Belgrado.
22,20: Concerto di dischi.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,30: Progr. variato.
19,35: Concerto di dischi.
20,15: Programma folcloristico: *La festa del raccolto in Lettonia*.
21,15-22,15: Grieg (d.).

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Musica leggera e da ballo (dischi).
20,5: Musica brillante.
21: Breve varietà.
21,30: Radiorch.: Danze popolari spagnole.
22,20: Concerto di dischi.
22,45: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,30: Soprano e violino: 1. Canto; 2. Lorelli: *La folia*; 3. Couperin-Kreisler: *La precieuse*; 4. Francoeur-Kreisler: *Sicilana e rigaudon*.
20,30: Concerto di due pianì: Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di Beethoven*.
22,15-23: Concerto di dischi (opere).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,40: Musica da ballo.
19,50: Concerto di dischi.
20,40: Orchestra, contralto e coro: 1. Schubert: Ouverture della *Rosamunda*; 2. Brahms: *Rapsodia* per contralto, coro e orchestra, op. 53; 3. Brahms: Due minuetti dalla *Serenata* in re maggiore; 4. Coro; 5. Contralto; 6. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik*; 7. Ljadov: *Melodie russe*; 8. Weber: Ouverture del *Franco tiratore*.
22,50-23,40: Dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

19,45: Concerto di dischi.
21: Concerto corale femminile con soli di organo.
22,25-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Musica leggera.
19,45: Musica polacca per cello e piano: 1. Zarembski: *Polacca* in fa diesis maggiore; 2. Maklakiewicz: *Trittico*; 3. Rybicki: *Preludio* in re bemolle maggiore; 4. Pachulski: *Armonie vespertine*; 5. Maliszewski: *Intrada*; 6. Wilkomirski: a) *Poema*, b) *Mazurca*; 7. Maklakiewicz: Tre *Preludi*; 8. Maciejewski: Tre *Mazurche*.
21: Musica leggera.
22: Arie inglesi per contralto e piano.
22,30: Musica leggera: Moto perpetuo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

19: Musica leggera.
19,50: Concerto variato.
21,30: Musica leggera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,25: Concerto di dischi.
20,30: Brahms: *Sonata* per violino e piano.
21,5: Concerto vocale.
21,45: Musica romena.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Musica brillante.
20,10: Cronaca aviatoria.
20,30: Concerto di organo da una chiesa: 1. Widor: Allegro cantabile dalla *Sinfonia* per organo numero 5; 2. Rheinberger: *Pastorale* in la maggiore; 3. Bossi: *Marcia di processione*.
21,20: Concerto vocale.
22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19: Concerto di dischi.
19,25: Letture.
19,45: Concerto orchestrale sinfon. con canto.
21,10: Programma variato per gli svizzeri all'estero.
24-1: Ripetizione della trasmissione precedente.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta.
20,30: Concerto di violino e piano: 1. Brahms: *Sonata* in sol maggiore per violino e piano; 2. a) Tartini-Busch: *Andante*, b) Porpora-Kreisler: *Allegretto*, c) Szymanowsky: *Canto di Rosana*, d) Paganini-Kreisler: *Capriccio* n. 20.
21,10 (da Zurigo): Emissione nazionale per gli svizzeri all'estero.
24-1,10: Ripetizione dell'emissione per gli svizzeri all'estero.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

19,20: Attualità musicali.
20,10: Musica leggera.
21,10-1: Da Beromuenster.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

19: Concerto di piano.
19,40: Racconti.
20,5: Concerto di musica leggera.
21,40: Orchestra dell'Opera diretta da Dohnanyi: 1. Mozart: Ouverture del *Don Giovanni*; 2. Schumann: *Sinfonia* n. 1 in do maggiore; 3. Weiner: *Serenata* in fa minore.
23,20: Concerto di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

19: Programma variato.
20,15: Trasmissione letterario-musicale sull'argomento: *Il principe Igor*.

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

22,5: Musica da ballo.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

17,30: Trasmissione d'opera.
22,5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Conc. di dischi.
21,40: Concerto orchestrale di musica caratteristica.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale.
22,15: Concerto di dischi.
23-23,30: Musica da ballo.

Non richiede cottura - Convenienza massima
Risparmio di tempo - Assoluta praticità
S.A.C.A. «La Littoria»
STABILIMENTO PIACENZA
SEDE: MILANO - VIA MORONE, 8

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE
« Antenna Schermata » per onde medie e corte L. **35**, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. **50** assegno. « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi L. **55**, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. **65** assegno.
Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi
PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI
NOVITÀ: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

MARTEDÌ

8 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10 (Bari-Napoli-Palermo): Trasmissione dalla Fiera del Levante di Bari: On. Mario Racheli: « Condizioni e sviluppo economico dell'Impero italiano ».

10: Trasmissione da Loreto:
SOLENNE PONTIFICALE NELLA BASILICA MARIANA celebrato da S. Em. Mons. FRANCESCO BORGONCINI DUCA, NUNZIO APOSTOLICO.
12-12,15: SOLENNE BENEDIZIONE DEGLI APPARECCHI DELLO STORMO LORETO IN VOLO SULLA PIAZZA DELLA MADONNA.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° Mancini: 1. Savino: *Alba sentimentale;* 2. Spialech: *Tzigani del Volga;* 3. Storti: *Cantata d'amore;* 4. Puccini: *Le Villi* (tregenda); 5. Borchert: *Pot-pourri viennese;* 6. De Micheli: *Serenata di baci.*
13,50: Giornale radio.
14-14,10: Cronache italiane del turismo - Dischi.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,30 (Bari): Conversazione di Lavinia Trerotoli Adami: « Educazione del fanciullo »; (Palermo): Costanza Notarbartolo.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Palermo): Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: soprano MARIA CONCETTA ZAMA, pianista BARBARA GIURANNA: 1. Ghedini: *Di Maria dolce;* 2. Pizzetti: *San Basilio;* 3. Toni: *Indovinelli;* 4. Giuranna: *Mia madre se mi date Giovannino;* 5. Giuranna: *Canzone spagnola* - Violinista ANTONIO TATTOLI: 1. Rimski Korsakow: *Canto indiano;* 2. Corelli-Kreisler: *Sarabanda e Allegretto;* 3. Albeniz: *Granata.*
17,15-17,55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Petralia: *Fiore imperiale;* 2. Leoncavallo: Piccola suite dall'opera *La Bohème;* 3. Manno: *Mattinata;* 4. Billi: *Fantasia tripolina;* 5. Mariotti: *Abbandono;* 6. Lao Schor: *Cosa vuoi di più;* 7. Leopoldi: *Valzer campagnolo.*
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radioatmosferico a cura della R. Scuola Federico Cesi.
18-18,50 (Bari II): MUSICA DA BALLO.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache del turismo - Musica varia - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia.
19 (Roma): Dischi.
19-20,39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19,5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura del Comitato di Azione per la Universalità di Roma.

20,40:
Allegretto ma non troppo
Commedia in tre atti di GUGLIELMO ZORZI
(Prima trasmissione radiofonica).

Personaggi:
Giuseppina Vega, in arte Helena di Samo — Dora Menichelli Migliari
Bianca — Lilla Brignone
Geltrude — Vittorina Benvenuti
Nini Fleurette — Edda Soligo
La Roskowa — Gemma Schirato
Don Camillo Vega — Guglielmo Barnabò
Maestro Tino Velieri — Angelo Bassanelli
Conte Guido De Blasi — Tino Bianchi
Notaio cav. Miti — Gustavo Conforti
Maestro Esposito — Armando Alzelmo
Gildo Sparini — Gino Fossi
Sergio Catino — Felice Romano
Gemma — Dina Ricci
Ofelia — Amelia Beretta
Lolette — Ada Pacetti
Michele — Eugenio Duse
Dottor Manzani - Leonelli, assessore anziano - Il Podestà - La moglie del Podestà - Conte Carletti - La moglie del conte Carletti - Peppino - Le allieve di Giuseppina.

Direttore artistico G. GHERARDI
Regìa di A. Silvani.

22,15: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.
23,15-23,30: MUSICA DA BALLO - (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10: Trasmissione da Loreto:
SOLENNE PONTIFICALE NELLA BASILICA MARIANA celebrato da S. Em. Mons. BORGONCINI DUCA, NUNZIO APOSTOLICO.
12-12,15: SOLENNE BENEDIZIONE DEGLI APPARECCHI DELLO STORMO LORETO IN VOLO SULLA PIAZZA DELLA MADONNA.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

I DISPETTOSI AMANTI

Commedia lirica in un atto di E. COMITTI

Musica di
ATTILIO PARELLI

Personaggi:
Don Fulgenzio — Igino Zangheri
Angelica — Maria Marcucci
Florindo — Oreste De Bernardi
Rosaura — Iris Adami Corradetti

Ore 21,45

IL VOLTO DELLA VERGINE

Leggenda fiorentina in un atto di
G. NIGOND E P. BUZZI

Musica di
EZIO CAMUSSI

Personaggi:
Fiorenzio — Igino Zangheri
Il Priore — Ernesto Dominici
Il Novizio — Ugo Cantelmo
Fra Giovanni — Oreste De Bernardi
Grazia — Iris Adami Corradetti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI

13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. L.E.P.I.T.).
13,20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Elisabetta Oddone: « Prose e poesie per i piccoli ».
17: Giornale radio.
17,15: MOTIVI DI FILM SONORI: 1. *Mimì* (dal film « Amami stanotte », M. Chevalier); 2. *Marcia dei Granatieri* (dal film « Il Principe consorte », Giannetta Mc. Donald); 3. *Puli, Muni* (Ninna Nanna) (dal film « Notturno », Daniele Serra); 4. *Jonny* (dal film « Il cantico dei cantici », Germana Paolieri); 5. *Non puoi vivere senza amore* (dal film « Mai più l'amore », Marlene Dietrich); 6. *Che cosa avreste fatto?* (dal film « Un'ora d'amore », Maurizio Chevalier); 7. *Se potessi augurarmi qualche cosa* (dal film « L'uomo che cerca colui che lo uccise », Marlene Dietrich); 8. *Mio caro amore* (dal film « Il Principe consorte », Giannetta Mac Donald).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura del Comitato di azione per l'Universalità di Roma.
20,40: Cenni sull'opera *I dispettosi amanti.*
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

I dispettosi amanti

Commedia lirica in un atto di E. COMITTI
Musica di ATTILIO PARELLI
21,35: Conversazione di Riccardo Bacchelli.
21,45: **Il volto della Vergine**
Leggenda fiorentina in un atto
di G. NIGONDI e P. BUZZI
Musica di EZIO CAMUSSI
(Vedi quadro).
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ARMANDO LA ROSA PARODI.
Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO fino alle 23,30 - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

19,10: Progr. variato.
20: Musica leggera e popolare austriaca: *La voce della patria.*
22,10: Concerto di due piani: 1. Telemann: *Ouverture;* 2. Kuhnau: *Inno a David* dalle *Storie bibliche;* 3. Clementi: *Sonata* in si bemolle maggiore; 4. Gossec: *Gavotta;* 5. Mendelssohn: *Allegro;* 6. Metaxa: *Rapsodia;* 7. Riadis: Frammento da *Gelsomini e Minareti;* 8. Margaritis: *Danze greche.*
23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Concerto vocale.
18,30: Musica da jazz.
19,15: Musica riprodotta.
20: Massé: *Le nozze di Jeannette,* operetta.
21,5: Concerto di dischi.
22,30: Varietà: Vacanze.
22,10: Un disco.
22,15-23,15: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18,30: Concerto di dischi.
18,45: Cronaca letteraria.
19: Concerto di dischi.
20: Radiocabaret.
21: Musica leggera e da ballo.
22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19,10: Moravska Ostrava.
20,20: Canti cechi.
21,5: Musica da camera: Beethoven: 1. *Quartetto* in do, op. 59, n. 3; 2. *Fuga* in re per due violini, due viole e cello, op. 137.
22,15: Concerto di dischi.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,10: Moravska Ostrava.
20,20: Trasm. da Praga.
20,50: Trasm. da Kosice.
21,5: Trasm. da Praga.
22,30-23: Dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19,10: Moravska Ostrava.
20,20: Trasm. da Praga.

KOŠICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,10: Moravska Ostrava.
20,20: Trasm. da Praga.
20,50: Radiofarsa.
21,5: Trasm. da Praga.
22,30-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,10: Musica leggera.
20,20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di tedesco.
20,30: Concerto di piano (Beethoven).
21,20: Canti danesi moderni.
21,35: Per i giovani.
22,20: Musiche di strauss.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

19,45: Concerto di dischi.
20,30: Trasmissione dall'Opéra Comique di Parigi.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

20,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Weber: Ouv. di *Peter Schmoll;* 2. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 3. Canto; 4. Massenet: *Scene pittoresche;* 5. Canto; 6. Debussy: *Les Angélus;* 7. Bizet: Fantasia sulla *Carmen;* 8. Ganne: *Valzer delle brune;* 9. Kalman: Fantasia sulla *Baiadera.*

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

19,30: Dischi richiesti.
20: Scene teatrali registr.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

19,30: Varietà: Sorprese.
20,30 (dal Teatro Odéon): V. Sardou: *La spia,* dramma.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

20,15: Musica leggera.
20,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA
kHz 1185; m 253,2; kW 60

19,30: Musica sinfonica.
20,20: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19,30: Concerto di dischi.
20,50: Concerto vocale.
21,30: Musica da ballo.
22,30-23: Ritrasmissione dal cabaret «Shehera-zade».

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

19,38: Concerto sinfonico: 1. Messager: Frammenti della *Basoche;* 2. Lalo: *Mattinata.*
20,30: Trasmissione federale - Lecocq: *La figlia di madame Angot,* opera comica in 3 atti (dir. Inghelbrecht).

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20,30: Serata teatrale (La *Comédie Française*): 1. Jean Variot: *La belle de Haguencau,* commedia in 3 atti; 2. Jean Variot: *L'avventuriero,* commedia in un atto.

RADIO CÔTE D'AZUR
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Ritrasmissione da Monaco.
22,15: Musica da ballo.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Musica militare.
19,30: Organo da cinema.
20: Concerto di melodie.
20,35: Concerto vocale di arie di opere.
21: Musica da jazz ritrasmessa.
22,45-23,30: Musica di film.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Conc. sinfonico.
20,5: Letture.
20,45: Varietà umoristica: *Veille de rentrée.*
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Mus. leggera.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,40: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,45: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,10: Musica campestre - Orchestra viennese - Musica varia.
19: Musica di film - Musette - Musica varia.
20,10: Operette - Marce militari - Canti regionali.
21,10: Fantasia radiofonica.
22: Canzoni - Orchestra viennese.
23: Orchestra argentina - Operette - Marce militari.
0,5-0,30: Musica leggera e di film.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

17,50: Come Monaco: *Ueber allem das Reich,* radiorecita (un episodio della vita di Ottone I).
20-10: Come Koenigswusterhausen.
22,30-24: Fisarmoniche, strumenti popolari e orchestra da ballo.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

17,50: Come Monaco.
19: Cronaca militare.
19,30: Dischi (marce).
20,10: Varietà popolare: A caccia.
22,30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

17,50: Come Monaco.
19: Concerto di piano: 1. Mainau: *Preludio e doppia fuga* op. 20; 2. Köniqer: *Scherzo;* 3. Welleba: *Capriccio* - Indi: Recitazione.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
21: Programma variato: Lettere d'amore.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

17,50: Come Monaco.
19: Concerto di dischi.
20,10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Degen: *Preludio solenne* per orchestra e coro; 2. Haendel: *Concerto grosso* in re maggiore; 3. Wolf: *Inno del mattino,* per coro e orchestra; 4. Brahms: *Variazioni su Haydn;* 5. Mozart: Frammento del *Divertimento in re maggiore* n. 17; 6. R. Strauss: *Inno all'amore* (soprano); 7. Pfitzner: Melodia d'amore e musica da festa dal *Cuore;* 8. Reger: *Ouverture patriottica.*
22,30-24: Come Amburgo.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

17,50: Come Monaco.
19: Concerto di dischi.
20,10: Concerto di musica leggera e da ballo.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

17,50: Come Monaco.
19: *Lieder* per baritono.
19,20: Wilhelm Heydrich: *Innamorati e pazzi,* commedia brillante sui personaggi dei drammi di Shakespeare con musica di Gerhard Ahl.
20,10: Concerto orchestrale e vocale: 1. Marschner: *Armonie dall'oriente,* ouverture; 2. Canto; 3. Peterka: *Il trionfo della vita;* 4. Hubay: Due pezzi per violino e orchestra; 5. Zador: *Capriccio ungherese;* 6. Canto; 7. Bizet: Suite dell'*Arlesiana;* 8. Beck: *Valzer sinfonico.*
22,40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

17,50: Come Monaco.
19: Concerto di musica leggera e da ballo.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,20: Concerto di oboe, fagotto e piano: 1. Graener: *Wilhelm Raabe-Musik;* 2. Anders: *Chiacchierate vespertine.*
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

17,50: Come Monaco.
19: Programma variato: Ballate della vita quotidiana.
20,10: Weber: *Abu Hassan,* opera comica in un atto.
21,30: Concerto di dischi.
22,30-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

17,50: Ritrasmissione da Norimberga: Il giorno del Partito.
19: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mozart: *Sinfonia concertante;* 2. Canto; 3. Schubert: Due tempi dalla *Piccola sinfonia* in si bemolle maggiore; 4. Canto; 5. Schumann: Ouverture del *Manfredi.*
20,10: Come Koenigswusterhausen.
22,30-24: Come Amburgo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

17,50: Come Monaco.
19: Concerto di dischi.
20,10: Come Koenigswusterhausen.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Musica sinfonica registrata (Respighi, Reger, Glazunov).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,30: Concerto bandistico (concorso).
19,15: Letture da Dickens: *Martin Chuzzlewit* (cap. 47).
19,30: Musica leggera.
20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: 1. Schubert: Intermezzo in si bemolle dalla *Rosamunda;* 2. Schubert: Musica di balletto in sol dalla *Rosamunda;* 3. Mozart: *Sinfonia concertante* in mi bemolle per violino, viola e orchestra; 4. Canto.
20,55: Musica da ballo (Henry Hall).
22,10: Orchestra della BBC diretta da Harold Lowe con arie per tenore: 1. Kalman: *Vival Hungaria,* marcia; 2. Fucik: *Marinarella,* ouverture; 3. Strauss: *Dove fioriscono i limoni,* valzer; 4. Canto; 5. E. Coates: *Suite miniature;* 6. Canto; 7. Bizet: Selezione della *Carmen.*
23,15: Musica da ballo (Lloyd Shakespeare).
23,30-24: Musica da ballo (dischi).

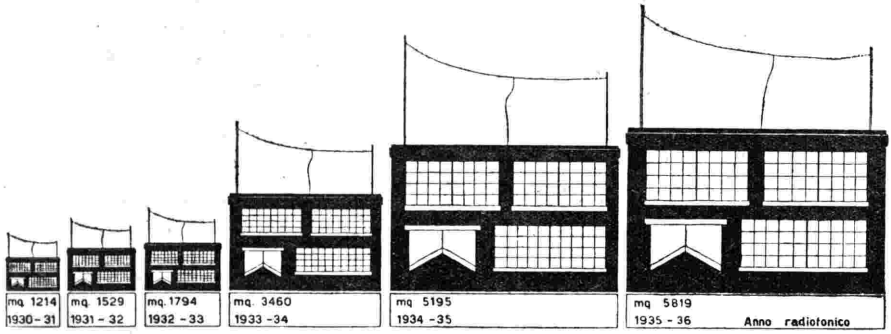
LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,30: Come Droitwich.
20: Varietà brillante e musica leggera.
20,55: *Luisa vuole una bicicletta* oppure *La lotta per la libertà della donna,* rapida visione retrospettiva.
21,40: Musica da camera: 1. Schumann: *Introduzione allegro* per corno e piano op. 70; 2. Brahms: *Trio* in mi bemolle per violino, corno e piano opera 40.
22,30: Musica da ballo (Lloyd Shakespeare).
23,40: Cronaca sportiva (Tennis).
23,50-24: Mus. riprodotta.

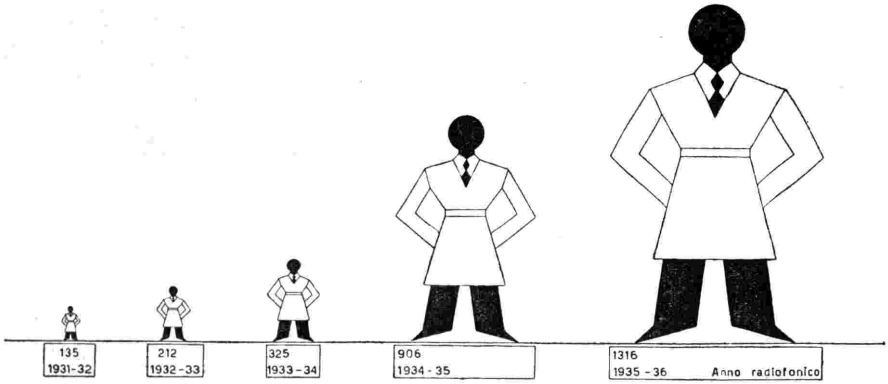
MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,30: Come Droitwich.
19,30: Concerto di violino e piano: 1. Bach: *Adagio e fuga* in sol minore per violino solo; 2. Pugnani-Corti: *Gavotta variata;* 3. Kirnberger-

RADIOCONCORSO
PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.
DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13,10
XII.
I FIORI DELL'AUTUNNO
LA LEGGENDA DEL CICLAMINO -
IL MESSAGGIO DELLA FREDDOLINA
(Vedere le norme a pag. 2 del presente numero)



SUPERFICIE COPERTA DELLO STABILIMENTO A FINE DI OGNI STAGIONE



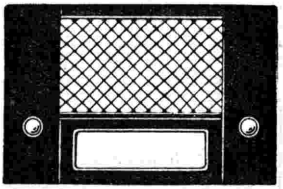
OPERAI OCCUPATI IN CIASCUN ANNO RADIOFONICO DEL PERIODO
28 OTTOBRE 1931 - GIUGNO 1936

P

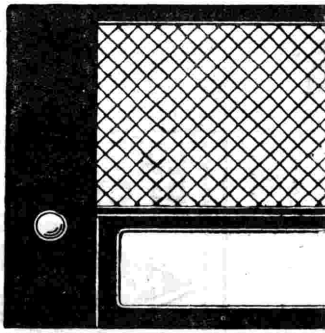
LA PIÙ

VE
U
PRODU
10
APPAR
A
GIO

10525
1932-33



15502
1933-34



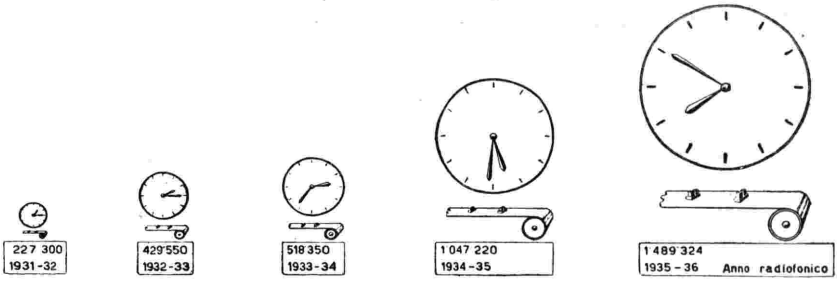
28091
1934-35

PRODUZIONE ANNUALE APPARECCHI DA

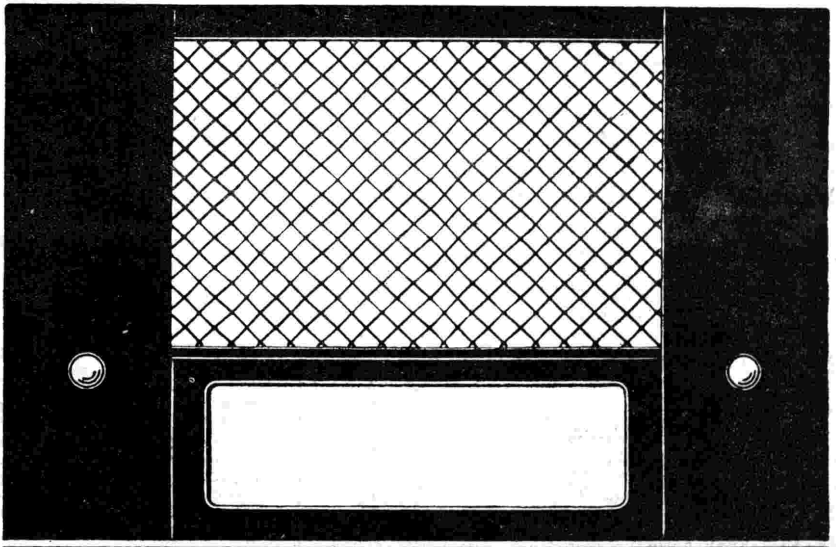
HONOLA

GRANDE FABBRICA ITALIANA DI APPARECCHI RADIO

RSO
NA
ZIONE
DI
00
ECCHI
AL
RNO



ORE LAVORATIVE ANNUALI NEL PERIODO 28-10-1931-GIUGNO 1936



46223
1935-36 Anno radiofonico.

L 28 OTTOBRE 1931 AL GIUGNO 1936

MARTEDÌ

8 SETTEMBRE 1936-XIV

Reed: *Fanfare rondeau;* 4. J. F. C. Bach-Reed: *Minuetto eroico;* 5. Hubay: *Il liutaio di Cremona;* 6. Brahms-Joachim: *Due danze ungheresi:* a) *N. 4* in si minore, b) *N. 12* in re minore.
20: London Regional.
21,40: Concerto corale.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,30: Lezione di serbo.
19,50: Concerto vocale.
20,30: Concerto di dischi.
22,20-23: Concerto orchestrale.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

20: Concerto di cetre.
20,40: Arie di opere per soli e orchestra.
22,20: Musica leggera ritrasmessa.

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,15: Concerto vocale e strumentale di canti popolari lettoni.
20,15: Concerto orchestrale e vocale: Romanze e canti popolari.
21,15: Concerto dedicato ai balletti: 1. Ciaikovski: *Il lago dei cigni;* 2. Lefore: *Balletto;* 3. Luigini: *Balletto egiziano;* 4. Drigo: Frammenti del *Risveglio della flora.*

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Musica brillante e da ballo (dischi).
20,5: Musica leggera.
21,10: Concerto di musica popolare ungherese.
22: Concerto vocale.
22,35: Musica leggera.
23: Musica da jazz.

NORVEGIA
OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,30: Concerto orchestrale: 1. Marce e danze popolari; 2. Mac Dowell: *Idillio nella foresta.*
20,55: Programma variato.
22,15: Musica da jazz (dischi).

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,40: Musica da ballo.
19,20: Concerto vocale.
19,50: Concerto di musica leggera e da ballo.
22,10: Musica da ballo.
22,50-23,40: Dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

19,50: Concerto orchestrale variato con arie per soprano.
21,40: Musica leggera.
22,25: Concerto di musica leggera e da ballo.
23,15-23,40: Dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,25: Radiocronaca.
20,55: Grossmann: *Lo spirito del Voivoda,* opera in tre atti.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

19: Musica leggera.
20,35: Musica variata.
21,10: Orchestra portoghese.
22: Musica leggera.
22,30: Soli vari.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,20: Musica moderna per due pianoforti.
19,55: Concerto vocale.
20,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Wagner: Ouverture del *Rienzi;* 2. R. Strauss: *Burlesca;* 3. Roussel: *Concerto* per piccola orchestra; 4. Gershwin: *Rhapsody in blue;* 5. Dvorak: Ouverture del *Contadino smaliziato;* 6. Bossi: *Intermezzi goldoniani.*
22,20: Concerto di dischi.

SPAGNA
MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA
STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

19,30: Progr. variato.
20: Musica militare.
21: Ramuz: *La storia di un soldato,* con musica di Stravinski.
22,15-23: Musica da camera: 1. Peterson: *Suite* per orchestra d'archi; 2. Haendel: *Concerto* in sol minore per oboe e orchestra d'archi; 3. Elgar: *Serenata* per archi in mi minore, op. 20.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19,15: Musica da camera.
20,15: Concerto di *Lieder.*
20,30: Concerto orchestrale di musica svizzera.
21,10: Varietà brillante: « Attorno all'amore ».

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta.
20: Concerto di opere wagneriane: 1. *Rienzi,* ouverture; 2. *Tannhäuser,* racconto del pellegrinaggio a Roma (canto); 3. *Lohengrin,* preludio dell'atto terzo; 4. *Lohengrin,* racconto di Lohengrin (canto); 5. *I Maestri Cantori,* preludio atto terzo; 6. *La Valkiria,* canzone d'amore (canto); 7. *La Walkiria,* monologo (canto); 8. *Sigfrido,* mormorio della foresta; 9. *Sigfrido,* canzone della fucina (canto); 10. *Parsifal,* incantesimo del venerdì santo; 11. *I Maestri Cantori di Norimberga,* ouverture.
21,15: Luigi Pirandello: *La morsa,* epilogo in un atto.
22,10-22,30: *Cambiando onda...* (trasmissione variata).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Per i fanciulli.
18,45: Concerto di dischi.
20,10: Concerto di musica francese: 1. Rabaud: *Suite inglese del XVI secolo;* 2. Bernard: *I pastori d'Arcadia.*
20,45: Selezione di canzoni.
21,45-22,30: Concerto orchestrale: 1. Humperdinck: Preludio di *Haensel e Gretel;* 2. Smetana-Favre: *Dalla mia patria;* 3. Sibelius: *Valzer triste;* 4. Zeller: Selezione del *Venditore di uccelli.*

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Concerto variato.
19,20: Zoltan Kilian: *I vini ungheresi,* radiocommedia.
21,50: Musica da jazz.
22,50: Musica leggera.

U.R.S.S.
MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

20: Concerto variato.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

17,30: Trasmiss. d'opera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

22,15: Mozart: *Trio* d'archi in sol maggiore.
23-24: Musica orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

22,15: Radiocommedia.
22,35: Concerto di dischi.
23-23,30: Musica da ballo.

L'ALPINA Casa di Cura per malati di petto
ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200
Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità
Retta: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, tassa di soggiorno, ecc.
Direttore: Dott. Virginio Zubiani
Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

Contro i radio-disturbi
usate i nostri insuperabili anti-disturbatori di fama mondiale
e precisamente
CONTRO I DISTURBI ATMOSFERICI
(disturbi intermittenti a colpi: grk... grk..... grk)
VARIANTEX: Dispositivo in forma di scatola di bachelite che, inserito tra apparecchio e terra, sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri. Garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara e potente delle stazioni più lontane. Aumenta il rendimento del Vostro apparecchio in misura spettacolosa, lo rende più selettivo e diminuisce i disturbi atmosferici ad un minimo trascurabile. Essendo regolabile, è adatto per qualsiasi tipo di ricevitore, qualsiasi luogo d'impianto e qualsiasi condizione di ricezione. Permette quindi di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza. Prezzo L. 48 —
CONTRO I DISTURBI INDUSTRIALI
(disturbi piuttosto continui: grrrrrrrrrrrr.....grrrrr)
FILTREX: Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente. Elimina quindi tutti i disturbi convogliati con la rete (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al néon, ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo di ricevitore. Indispensabile per chi desidera una ricezione liberata dai disturbi industriali, è particolarmente adatto per le città e le zone industriali. Prezzo L. 45 —
RADIOAMATORI! Desiderate un rimedio veramente efficace sia contro i disturbi atmosferici che contro quelli industriali?
Usate il nostro Variantex abbinato al Filtrex!
Prezzo ambedue i dispositivi L. 85 —
Si spediscono contro assegno più spese postali.
Radio-dispositivi " Rubros „ - Torino, Corso Cairoli, 6

SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma con

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!
NESSUN AUMENTO DI PREZZI!
PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.
diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.
FRIZIONE L. 2,50 — NORMALE L. 9 — DOPPIA L. 17 — LUSSO L. 30
PRO CAPILLIS L.E.P.I.T
LA LOZIONE AL CENTO ITALIANA PER CENTO

Consigli di economia domestica

L'OSPITALITÀ IN CAMPAGNA

Il caldo comincia e declinare e gli amici vengono ben volentieri a trovarci in campagna per passare in serenità e in letizia il giorno festivo. Spesso fanno delle improvvisate con l'idea che « tanto in campagna non si fa complimenti, e qualcosa si rimedia sempre » *e non suppongono affatto di mettere in imbarazzo la gentile padrona di casa che ci tiene a non sfigurare.*

E' vero che uova, insalata, pomodori carnosi, frutta profumata, non mancano certo; che quasi sicuramente c'è in casa un prosciutto saporito, che qualche salsetta o sformato — da me indicati in altra nota — possono rendere presentabili, direi quasi eleganti, rifreddi e verdure, ma se la padrona vuol fare buona figura, se gli ospiti sono di riguardo, è bene sapere improvvisare un pranzetto appetitoso e delicato.

Quando poi gli amici hanno annunziato prima il loro arrivo, o sono stati invitati a giorno fisso, è necessario preparare qualche cosa di più ricercato e sostanzioso il giorno avanti, così che la persona di servizio non debba essere troppo occupata e la padrona possa dedicare agli ospiti il massimo del suo tempo.

Nel primo caso eccovi qualche suggerimento per improvvisare, nel secondo per allestire pietanze fredde in anticipo.

Tutti gli sformati si possono fare in brevissimo tempo: di zucchini, di fagiolini, di melanzane, di bietole; per tutti si segue eguale procedimento. Si lessa la verdura, si insaporisce nel burro con una rosolatina di cipolla, si condisce con besciamella, uova e formaggio e si cuoce, a bagnomaria o in forno, in una forma bene imburrata.

Si può preparare un fritto croccante anche senza carne, coi prodotti dell'orto.

Gli zucchini e le melanzane si tagliano a fette lunghe, non troppo sottili, si passano prima nell'uovo, poi nel pangrattato e si friggono come le costolette alla milanese a cui molto rassomigliano.

Si potranno contornare di patate a spicchi sottili, di funghi, di fiori di zucca e si avrà un fritto abbondante e gustoso.

Se poi non mancheranno i fichi saporosi, si potrà allestire un antipasto di prosciutto e fichi, saltando la minestra, specialmente se fa ancora caldo e si tratta di una cena piuttosto che di una colazione.

In mancanza dell'antipasto, si può improvvisare una squisita minestrina con dadi o estratto di carne (che in campagna non dovrà mai mancare), due uova sbattute, due cucchiaiate di pangrattato o di farina e due di formaggio. Mescolando bene e versando nel brodo bollente, ne otterremo un'ottima stracciatella.

Trattandosi di una colazione o un desinare, ricordatevi che in campagna l'appetito si fa sentire e non rinunciate alla pasta asciutta perchè i vostri ospiti non vi perdonerebbero certo la sostituzione.

Eccovi ora qualche pietanza che si può preparare invece con comodo il giorno prima. Ricorderete certo le uova ripiene di tonno o in gelatina e l'insalata alla russa di cui già diedi le ricette. Un piatto freddo di sicura riuscita e di bella apparenza è la galantina di vitella, che nei mesi più freschi, o avendo la ghiacciaia, si può conservare anche per tre o quattro giorni.

Prendete un chilo di pancetta o tasca di vitella, e riempitela con questo composto: un etto di mortadella, uno di prosciutto, uno di lingua, tagliate tutto a quadretti e amalgamate con due uova e con abbondante formaggio. Se si vuole più elegante si può affettarci un tartufo o qualche pistacchio. Si cuce bene la tasca da ogni parte, si mette a cuocere per un paio d'ore in acqua a bollore, condita con tutti gli odori per ottenere un buon brodo, si tira su asciutta in un vassoio, si copre con un piatto, lasciandola fino al giorno seguente con un peso sopra. Quando è ben fredda si tolgono i punti della cucitura e si taglia a fette, guarnendole con carciofini, funghetti, sotto aceti, oppure contornandole di verdure al burro o di passato di patate.

E' un piatto di molta figura, non troppo costoso e che riesce sempre bene.

Se nel brodo metterete uno zampetto di vitella o un po' di muscolo, potrete ricavare una gelatina che servirà di guarnizione o di contorno.

Per schiarire bene la gelatina si sbatte una chiara d'uovo e si butta nel brodo quando è poco caldo, lasciando riposare per qualche ora e passando per tela.

Altra pietanza di sicura riuscita è la lingua di manzo salmistrata, che si può tenere in salamoia, pronta per servirsene al momento opportuno.

Si pulisce bene dal grasso e dalla pelle e si lavora sopra il tagliere sbattendola e strusciandola forte con quindici o venti grammi di salnitro e un etto di sale grosso comune. Si mette poi a riposare per quattro o cinque giorni come minimo, ma si può lasciarla anche per otto, tenendola in luogo fresco e rivoltandola ogni giorno nella sua salamoia.

Si laverà poi in acqua fresca e si lesserà per due o tre ore, secondo il peso della lingua.

Si può servire calda o fredda, con passato di patate, di piselli, di lenticchie, o con verdura, oppure senza contorno, come antipasto con carciofini, funghetti e sotto aceti.

Il brodo non è utilizzabile.

PAOLA BENEDETTINI ALFERAZZI

MERCOLEDÌ

9 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11-12,15 (Bari): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).

13,10-13,50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rampoldi: *Piccolo refrain*, slow-fox; 2. Giacchino: *Serenata a Popy*, intermezzo per piano, violino e cello; 3. Halevy: *L'Ebrea*, seconda fantasia; 4. Di Dio: *Danze e carezze*, tango; 5. Ferraris: *Capriccio ungherese*; 6. Borgesano: *Canzone dei baci*, fox one-step.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18-18,50 (Bari II): MUSICA DA BALLO.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,39 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20.4 (Roma III): Musica varia.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,40: DANZE E MARCE PER ORCHESTRA dirette dal M° UMBERTO MANCINI.

Trasmissione dal Teatro A. BONCI di Cesena
In occasione della IV Settimana Cesenate
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II TORINO II Ore 21,10

LIOLÀ

Opera in tre atti di A. ROSSATO
Dalla commedia di L. PIRANDELLO
Musica di
GIUSEPPE MULÈ

Personaggi:

Simone . . . . . Carmelo Maugeri
Mita . . . . . . Albertina Brionne
Gesa . . . . Agnese Dubbini
Ninfa . . . . Giuseppina Sani
Liolà . . . . Augusto Ferrauto
Croce . . . . Giulia Tess
Tuzza . . . . Vera Emilica
Moscardina . . . . Matilde Arbuffo

DIRIGE L'AUTORE
Maestro del coro: R. BENAGLIO

21,10: Trasmissione da Cesena:

Liolà

Opera in tre atti di ARTURO ROSSATO (dalla commedia di L. PIRANDELLO)
Musica di GIUSEPPE MULE'
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

Dopo l'opera: (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: KHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Cortopassi: *Passa la serenata;* 2. Guaga: *Idillio;* 3. De Micheli: *Cioci danza;* 4. Brancucci: *Canto elegiaco;* 5. Miglioli: *Tramonto sulla via Appia antica;* 6. Marghesi: *Il valzer della gioia;* 7. Beethoven: *Adagio sostenuto* (« Sonata op. 27 »); 8. Grieg: a) *Berceuse,* b) *Canone.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Scassola: a) *Festa al villaggio,* b) *Corteggio rustico* dalla « Suite pastorale »; 2. Dohnanyi: *Ruralia ungarica* n. 7; 3. Lattuada: *Statuette di Sèvres;* 4. Malatesta: *Elevazione;* 5. Sarasate: *Danza spagnola.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: « La musica narrata ai piccoli ».

MERCOLEDÌ

9 SETTEMBRE 1936-XIV

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA CAMERA: CONCERTO DEL TRIO DI UDINE (Eligio Ciriani, violino; Danilo Portograndi, violoncello; Piero Pezzè, pianoforte): 1. Beethoven: *Trio in do minore*, op. 1, n. 3: Allegro con brio, Minuetto, Quasi allegro; 2. Bossi: *Dialogo* dal « Trio in re minore »; 3. Ricci: *Romanza;* 4. Haydn: *Rondò all'ungherese.*

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto orchestrale

col concorso del pianista CARLO BUSSOTTI diretto dal M° TITO PETRALIA

1. Rubinstein: *Concerto in re minore per pianoforte ed orchestra.*
2. Respighi: *Antiche arie e danze per liuto,* terza suite.
3. Veracini: *Largo.*
4. Rossini: *L'italiana in Algeri,* sinfonia.

Nell'intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.

22:

Selezione di canzoni

22,30: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

AUTORI GIOVANI

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere? Chiedete informazioni alla **Casa Editrice A. B. C.** - Via Lodovica, 19 - TORINO

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

19,10: Concerto di musica leggera e popolare austriaca.
20,45: Concerto sinfonico diretto da Ormandy: 1. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore; 2. Albeniz-Arbos: *Il corpus Domini a Siviglia;* 3. Debussy: *Il mare,* tre schizzi sinf.
22,10: Musica leggera.
24-1: Musica popolare austriaca (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Concerto di dischi.
18,45: Canti francesi.
20: Concerto orchestrale sinfon.: Mozart e Haydn (dir. Jongen): 1. Haydn: *L'orologio,* sinfonia; 2. Haydn: *Concerto* in re maggiore per cello; 3. Mozart: Tre *danze tedesche.*
21: Convers. su Dvorak.
21,15: Musica leggera.
22,10-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Concerto di dischi.
18,15: Jazz sinfonico.
19: Concerto di dischi.
20: Musica da jazz.
20,45: Recitazione.
21: Concerto di dischi.
21,15: Concerto sinfonico diretto da Jongen: Mozart: 1. Tre *Danze tedesche;* 2. *Serenata* per strumenti a fiato; 3. *Sinfonia* in re maggiore senza minuetto.
22,10-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19,20: Trasm. da Brno.
20,35: Conc. di dischi.
21: Trasmissione letterario-musicale sull'argomento: « Torquato Tasso e Armida » (testi del Tasso e di Vrchlicky, musiche di Liszt e Dvorak).
22,15: Conc. di dischi.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,20: Trasm. da Brno.
20,35: Trasm. da Praga.
22,30-23: Dischi.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

19,20: Varietà brillante.
20,35: Concerto di piano: 1. Mozart: *Pastorale variata;* 2. Mendelssohn: *Scherzo* in mi minore; 3. Chopin-Liszt: *Canto polacco;* 4. Liszt: *Venezia e Napoli,* tarantella.
21: Trasm. da Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,20: Trasm. da Brno.
20,35: Trasm. da Praga.
22,A0-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,20: Trasm. da Brno.
20,20: Tenecky: *Sangue bleu,* commedia in due atti.
21: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di francese.
20: Concerto vocale.
20,10: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Nikolaj Malko: 1. Bizet: *Sinfonia* n. 1 in do maggiore; 2. De Falla: *Danza rituale del fuoco* (piano); 3. Saint-Saëns: *Studio in forma di valzer* (piano); 4. Mozart: *Concerto* per piano e orchestra in re maggiore (*Concerto dell'incoronazione*); 5. R. Strauss: *I tiri birboni di Till Eulenspiegel,* poema sinfon.
22,30: Letture.
22,50-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

20,30 (La Comédie Française): Emile Fabre: *L'argent,* commedia in quattro atti.
22,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

20,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouv. del *Sogno di una notte d'estate;* 2. Mendelssohn: *Romanza senza parole;* 3. Mendelssohn: *La filatrice;* 4. Bloch: *Baal Shem,* poema ebraico; 5. Chabrier: Festa polacca dal *Re suo malgrado;* 6. Desplane: *Intrada;* 7. Beethoven: *Rondino;* 8. Albeniz: a) *Seville,* b) *Granada;* 9. Commedia in un atto; 10. Messager: Balletto da *Isolina;* 11. Lecocq: *I fantoccini.*

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

19,30: Dischi richiesti.
20: Sassofono (dischi).
20,15: Concerto di piano: 1. Chopin: *Preludi* n. 1, 2 e 24; 2. Chopin: *Studio* n. 11; 3. Chopin: *Mazurka* n. 21; 4. Pouleno: *Improvvisazioni.*
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

19,30: Varietà: Sorprese.
20,15: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45-23: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

20,15: Musica leggera.
20,30: Radiocommedia.

NIZZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60

19,38: Musica sinfonica.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

19,35: Concerto di dischi.
20,10: Radiorivista.
21: Music-Hall.
22,30-23: Dischi.

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

19,38: Concerto sinfonico: 1. Saint-Saëns: *Suite* d'orchestra n. 1; 2. Lalo: Ouv. del *Re d'Ys.*
20,20: Melodie (canto).
20,30: Concerto sinfonico ritrasmesso da Vichy.
22: Charles Guyard: *La fée de la Roche-Mengo,* bozzetto radiofonico.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

20,30 (dall'Opéra): Verdi: *Rigoletto,* opera in quattro atti.

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Varietà brillante.
22,15: Musica da ballo.

RADIO - LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Concerto di fisarmonica.
19,15: Concerto di dischi.
20: Concerto vocale di arie di operette.
21: Ritrasmissione da Vichy.
22,45: Concerto corale.
23,15-23,30: Concerto di valzer viennesi.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Conc. sinfonico.
19,30: Cronaca letteraria.
20: Concerto di chitarra.
20,45: Denys Amiel: *Monsieur et Madame un tel,* commedia in tre atti.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Mus. leggera.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,30: Concerto di dischi.
20,30: Concerto orchestrale e vocale: Parte prima: Musica ispirata dalla montagna: 1. Reissiger: *Il mulino sulla roccia,* ouverture; 2. Charpentier: *Sulle vette* dalle *Impressioni d'Italia;* 3. Canto; 4. Prémisot: *La montagna,* poema sinfonico su un'aria montanara; 5. Canto; 6. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo;* 7. Canto - Parte seconda: Musica varia: 1. Schubert: Ouv. della *Rosamunda;* 2. Canto; 3. Lehar: Selezione dalla *Fraquita;* 4. Canto; 5. Kostal: *Suite albanese.*

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

18,45: Dischi richiesti.
20,20: Serata brillante di varietà popolare e di danze.

TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Canti - Musette - Musica di film - Musica zigana.
19: Operette - Canti regionali - Arie militari.
20,10: Musica da ballo.
21,10: Delibes: Selezione dalla *Lakmé* (dischi).
21,50: Musica leggera.
22: Fantasia radiofonica.
22,40: Operette - Danze - Musica di film - Orchestra viennese.
0,5-0,30: Musica varia - Corni da caccia.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Francoforte.
19: Musica concertante: 1. Joh. Chr. Bach: *Sinfonia concertante* in mi bemolle maggiore per due violini soli e orchestra; 2. Mozart: *Divertimento* in fa maggiore.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Colonia.

BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Francoforte.
19: Cronaca militare.
19,30: Dischi (marce).
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

kHz 950; m 315,8; kW 100

17: Musica brillante.
19,45-22,30: Come Monaco
22,30-24: Come Colonia.

COLONIA

kHz 658; m 455,9; kW 100

18,30: Concerto di dischi.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Concerto di musica leggera e da ballo.

FRANCOFORTE

kHz 1195; m 251; kW 25

18: Concerto di musica leggera e da ballo.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30: Come Colonia.
24-2: Concerto strumentale e corale: 1. Brahms: Tre *Lieder;* 2. Brahms: *Quartetto* in la minore op. 51 n. 2; 3. Brahms: *Lieder* con acc. di piano; 4. Reger: Tre *Lieder;* 5. Graener: *Quartetto* opera num. 54.

KOENIGSBERG I

kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Francoforte.
19,10: Concerto di chitarre con trio d'archi.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191; m 1571; kW 60

18,15: Concerto corale: *Canti d'amore* del 13° secolo.
19: Concerto di dischi.
19,45: Come Monaco.
22,20: Concerto di cembalo e piano: 1. Mühel: *Duetto* per due clavicordi; 2. Rieger: *Duo* per cembalo e piano.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Come Francoforte.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30: Orchestra sinfonica di Lipsia diretta da Weisbach Bruckner: *Sinfonia n.* 2 in do minore.
23,20-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,45: Ritrasmissione da Norimberga: Il giorno del Partito.
22,30: Dischi (Bach).
23-24: Come Colonia.

STOCCARDA

kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Francoforte.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30: Concerto di dischi.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kHz 200; m 1500; kW 150

18,30: Organo da cinema.
19: Constanduros: *Love at par,* commedia con musica di Barker.
20: Canti popolari e ballate per baritono con accompagnamento e soli di piano.
20,40: Ritrasmissione di un film: Constance Cummings in *Episodio.*
22,10: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult: 1. Méhul: *I due ciechi di Toledo,* ouverture; 2. Haendel: *Concerto grosso* in sol minore per oboe e archi; 3. Chopin: *Concerto* n. 2 in

SALI PURGATIVI DI S. VINCENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

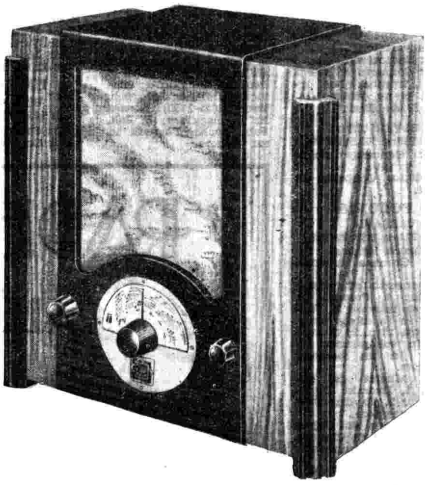
Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri rinomati biscotti

SOCIETÀ DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Autor. Pref. N. 11068)



UNA PICCOLA GRANDE RADIO
TELEFUNKEN 327

Autodina reflex a 2 circuiti e 3 valvole di alta efficienza.
Scala parlante illuminata contenente i nomi di 35 stazioni trasmittenti.
Comando unico - 3 Watt di potenza in uscita - Presa per il fonografo.

PREZZO DEL RICEVITORE COMPLETO DI VALVOLE

In contanti	Lit. **570**
a rate: alla consegna . .	» **122**
e 12 effetti mensili cadauno di	» **41**

Tasse governative comprese — Escluso abbonamento EIAR

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS - Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale: **ROMA - Via FRATTINA, 50 51**

TELE FUN KEN

TELEFUNKEN

MERCOLEDÌ

9 SETTEMBRE 1936-XIV

fa minore per piano e orchestra op. 21; 4. Wolf-Reger: *Serenata italiana*.
23,15: Musica da ballo (Roy Fox).
23,30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,30: Come Droitwich.
20: Musica da ballo (Al Collins).
20,45: Varietà: There's a Crowd.
21,5 (dalla Queen's Hall) Promenade Concert diretto da Henry Wood: Brahms: *Sinfonia* n. 3 in fa.
21,40: Musica leggera.
22,30: Musica da ballo (Roy Fox).
23,40-24: Letture dalle opere di Andrew Marvell.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,30: Come Droitwich.
20: Musica leggera.
21,5: London Regional.
21,40: Concerto di dischi.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,30: Concerto vocale.
19,50: Canti popolari.
20,30: Trasmissione umoristica.
21,30: Concerto di dischi.
22,20-23: D'Indy: *Trio* per flauto, cello e piano.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Musica brillante.
20,30: Concerto di piano.
21,30: Musica leggera ritrasmessa.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

18,35: Concerto corale.
19,10: Concerto orchestrale e vocale (programma da stabilire).
21,15-22,20: Ritrasmissione dall'estero.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Musica brillante e da ballo (dischi).
20,5: Musica leggera con intermezzi di dischi.
21,35: Varietà: Radio-Zigzag.
22,20: Musiche di Lehar (dischi).
22,55: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,45: Per le signore.
20,15: Concerto di dischi.
20,50: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Haendel: *Concerto grosso in re minore* per due violini, cello e ripieno; 2. Svendsen: *Zoraide*, poema sinfonico; 3. Coleridge-Taylor: *Minnehaha*, suite di balletto.
22,15: Musica leggera: *Notti veneziane*.
22,45-23,30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,55: Coro di fanciulli.
19,20: Concerto di dischi.
19,55: Concerto orchestrale variato.
20,25: Radiocommedia.
21,45: Concerto di solisti (cello, tromba, oboe, organo, piano, violino).
22,40-23,40: Dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

19,45: Concerto orchestrale variato.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Musica leggera.
20,30: Cronaca folcloristica.
21: Concerto di piano: Chopin: 1. *Polacca* in fa diesis minore; 2. *Notturno* in fa diesis maggiore op. 15 n. 2; 3. *Ballata* in sol minore; 4. *Valser* in mi bemolle maggiore.
21,30: Musica da camera: 1. Dvorak: *Dumky Trio;* 2. Haydn: *Trio* in sol maggiore.
22,25: Letture dal *Libro della giungla* di Kipling con accompagnamento musicale.
22,45: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

19: Concerto variato.
19,50: Musica leggera.
21,30: Concerto variato.
22: Concerto sinfonico.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,55: Concerto variato.
19,40: Concerto di dischi (musica lettone e finnica.)
20,30: Concerto di violino e piano: 1. Brahms: *Sonata* in la maggiore; 2. Glazunov: *Meditazione;* 3. Chopin-Kreisler: *Mazurka;* 4. Ciaikovski-Kreisler: *Umoresca*.
21,5: Concerto vocale.
21,45: Musica leggera.

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Concerto di dischi.
20,10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Smolliansky: *Suite* da *Ponzio Pilato;* 2. Peterson-Berger: Sei *lieder;* 3. Sibelius: *Valser triste;* 4. Rimski-Korsakov: Danza dalla *Fanciulla di neve;* 5. Joncières: *Serenata;* 6. Colleridge-Taylor: Suite da *Hiawatha;* 7. Sousa: *Marcia dei gladiatori*.
21,30: Recitazione.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19,10: Varietà brillante: « Trent'anni di danze ».
20: Comm. in dialetto.
21,40: Musica regionale.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Assoli di fisarmonica.
20,15: 1 45 minuti « senza programma ».
21,15: Una famiglia di compositori: Bach (II) (clavicembalo e flauto); 1. Friedemann Bach (1710-1784): *Polacca, Lamento, Allegro* (clavicembalo); 2. Joh. Christof Bach (1732-1795): *Sonata* in la maggiore (flauto e clavicembalo); 3. Philipp Emanuel Bach (1714-1788): *Sonata* in si bemolle maggiore (clavicembalo); 4. Joh. Seb. Bach (1685-1750): *Sonata* in fa maggiore; 5. Joh. Seb. Bach: *Toccata* in mi minore.
22,10-22,30: *L'album delle novità* (canzonette e ballabili).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,20: Soli di clarinetto.
18,45: Cronache varie.
20,10: Musica strumentale moderna: Bloch: 1. *Notturno* per trio con piano; 2. Adagio dalla *Suite* per viola e piano.
20,25: Letture.
20,45: Musica leggera.
21,15: Varietà teatrale.
21,55: Musica leggera.
22,20-22,30: Dischi.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Concerto di piano.
19,30: Concerto di dischi.
21: Concerto sinfonico diretto da Rajter: 1. Wagner: Ouv. dei *Maestri cantori;* 2. Brahms: *Sinfonia* n. 1 in do minore; 3. Farkas: *Divertimento*.
22,30: Musica da jazz.
23,10: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

20: Concerto di musica russa moderna.

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

16,30: Puccini: *Tosca*, opera (adatt.).
22,5: Musica da ballo.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

18,45: Concerto di dischi.
22,5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,40: Concerto di musica leggera.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale da Marrakech.
22,15-23,30: Concerto di musica classica russa: 1. Glazunov: *Suite* per archi; 2. Canto; 3. Rimski-Korsakov: *Antar*, suite sinfonica.

RADETEVI ALL'ITALIANA

GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE

CON

Ecco un motto creato dalla italianissima **CASA L.E.P.I.T.**, che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:

(in tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto **L.E.P.I.T.** di classe eccezionale.

Morbido come le nostre belle sete
Squisitamente profumato
Economico per il suo grande rendimento

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a **L.E.P.I.T. - Bologna:** la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.
Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 3

GIOVEDÌ

10 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11-12,15 (Bari): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE (Vedi Milano) - Nell'intervallo: « Una figurina dei *Quattro moschettieri* ».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amiconi di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Brahms: *Trio* per pianoforte, violino e corno (maestro Josi, prof. Vittorio Emanuele, prof. Nicolini); 2. Soprano GIANNA PEREA LABIA: Tre arie da antiche opere italiane.

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA (offerto dalla S. A. L.E.P.I.T.).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,5: Trasmissione dall'Università Italiana per stranieri di Perugia:

SENATORE GUIDO VISCONTI DI MODRONE: STORIA DELLA MUSICA ITALIANA DELL'800

Prolusione al Corso: *Visione panoramica* dell'Ottocento musicale.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18-18,50 (Bari II): MUSICA DA BALLO.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19 (Roma): Dischi.

19-20,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.

OGNI GIOVEDÌ
Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19,45 alle 20,4
CONCERTINO DI MUSICA VARIA
offerto dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna
ACQUA L. E. P. I. T.
DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

19-20,39 (Roma II): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.).

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica.

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

I Pagliacci

Dramma in due atti
Parole e musica di R. LEONCAVALLO
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
EDOARDO VITALE
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Conversazione di Ernesto Murolo.

Dopo l'opera: Notiziario.

22,45: MUSICA DA BALLO trasmessa dalla Casina Valadier di Roma.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO; (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Escobar: *Le Falene*, intermezzo scherzo; 2. Amadei: Ronda, Valzer d'amore, Mattinata, Corteggio dalla *Suite goliardica*; 3. Avena: *Lontananza*, romanza senza parole; 4. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 5. Chesi: *Stornellata di primavera*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi) - Nell'intervallo: « Una figurina dei *Quattro Moschettieri* ».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Vanna Bianchi: Recitazione; (Trieste-Torino): I giochetti della Radio di Mastro Remo; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano ELSA SPINOLA e del tenore UGO CANTELMO: 1. Wagner: *Lohengrin*, « Da voi lontan »; 2. Rossini: *Guglielmo Tell*, « Selva opaca »; 3. Mascagni: *L'amico Fritz*, « O amore... »; 4. Catalani: *Loreley*, « Amor celeste ebbrezza »; 5. Wagner: *I maestri cantori*, « Dall'alba tinto »; 6. Bellini: *La Sonnambula*, « Ah! non credea mirarti ».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,5: TRASMISSIONE DALL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA (Vedi Roma).

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla SOCIETÀ ANONIMA L.E.P.I.T.).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40:

Un uomo pacifico

Commedia in tre atti di
CIPRIANO GIACHETTI
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Teofrasto . . . . . Egisto Olivieri
Nina . . . . . Tina Maver
Ing. Gino Margese, fratello di Nina Giorgio Piamonti
Luisella . . . . . Daisy Celli
Dott. Barbi . . . . . Silvio Rizzi
Don Lorenzo . . . . . Guido Verdiani
Eulalia . . . . . Ada Cristina Almirante
Mario Santoro . . . . . Stefano Sibaldi
Pietrone . . . . . Emilio Calvi

Regia di ALBERTO CASELLA.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

GIOVEDÌ
Stazione di Palermo - Ore 17,15
CONCERTINO L.E.P.I.T.
DEDICATO ALLE SIGNORE
ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile, che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti.

GIOVEDÌ

10 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

19,20: Grande concerto bandistico di musiche e marce militari.
21: Trasmissione letteraria: *Poeti*.
22,10: Musica leggera.
23,45-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Musica leggera.
19,15: Concerto di dischi.
20,10: Orch. sinfonica diretta da Meulemans: 1. Berlioz: Ouv. del *Benvenuto Cellini*; 2. Smetana: Danze dalla *Sposa venduta*; 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*; 4. Rieti: *L'arca di Noè*; 5. Chabrier: *Marcia allegra*; 6. Schrecker: *Eckehardt*, ouv. sinfonica; 7. Rachmaninov: *Concerto* per piano n. 2.
22,10-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18,30: Concerto di dischi.
20: Musica leggera.
21,50: Nicolau: *Salve Regina*.
22,10-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19,10: Come Bratislava.
20,40: Ritrasmissione.
21: Trasm. da Brno.
22,15: Concerto di dischi
22,30-23: Musica da camera: 1. Fried: *Divertimento* per nove strumenti; 2. Mozart: *Quintetto* per clarinetto, fagotto, violino, viola e cello; 3. Giurana: *Allegro di concerto* per nove strumenti.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,10: Kalman: *La contessa Mariza*, operetta in 3 atti (adatt.).
21: Trasm. da Brno.
22,30-23: Dischi.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

19,10: Come Bratislava.
20,40: Trasm. da Praga.
21: Concerto di musica leggera ceca.
22,15-23: Come Praga.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,10: Come Bratislava.
21: Trasm. da Brno.
22,30-23: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,10: Come Bratislava.
20,40: Trasm. da Praga.
21: Trasm. da Brno.
22,15-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
20: Canti inglesi.
20,15: Radiocommedia.
22: Concerto di dischi.
22,25: Soli di sassofono.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

20,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Hérold: Ouverture di *Zampa*; 2. Gounod: *Filemone e Bauci*, suite; 3. Canto (soprano e tenore); 4. Strauss: *Confetti viennesi*, valzer; 5. Groitz-Ralph: *Nell'arena*, pezzo caratteristico; 6. Villi: *Accanto a te*; 7. Kalman: Frammento della *Principessa della czardas*; 8. Canto (soprano e tenore); 9. Cialkovski: *Lo schiaccianoci*, suite di balletto; 10. Saint-Saëns: *Marcia del Sinodo*.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

19,30: Dischi richiesti.
20,30: Varietà musicale: I vecchi successi francesi.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

20,30: Concerto di dischi.
21: Concerto di solisti (piano, viola, cello, soprano e contralto): 1. Haydn: *Rondò all'ongarese*; 2. Mozart: *Duetto*; 3. Chausson: *La notte*; 4. Brahms: *Danze*; 5. Büsser: *Le verger*; 6. Ducasse: *Preludio e allegro*; 7. Schumann: *Canzone di maggio*; 8. Fauré: Scherzo dal *Quartetto* n. 1; 9. Monpou: *Scene di fanciulli*.
22,45-23: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

20,30 (La Comédie Française): Jacques Copeau e Jean Croué: *I fratelli Karamazov*, riduzione in cinque atti tratto da Dostojevskij.

NIZZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60

Dalle **19,35:** Trasmissione da Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

20,35-22,30: Francis de Croisset: *L'essort nuptial*, commedia in tre atti.

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

19,55: Pianoforte e canto: 1. Purcell: *Preludio e gavotta*; 2. Fl. Schmitt: *Aricchino*; 3. Poulenc: *Moti perpetui*; 4. Melodie (canto).
20,30: Concerto orchestrale e vocale (programma da stabilire).

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

20,30: Concerto di piano con intermezzi di canto: 1. Wagner-Liszt: « Canzone delle filatrici » dal *Vascello fantasma*; 2. Canto; 3. Febvre-Longeray: *Notturno*; 4. De la Presle: *La parada fantasque*; 5. Canto.
21,25: Concerto di dischi (musica brillante e da ballo).

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Serata variata.
22,15: Musica da ballo.

RADIO - LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

20: Concerto di melodie.
20,15: Musica strumentale.
20,45: Radiobozzetto.
21: Concerto corale.
21,15: Musica leggera.
21,30: Arie di operette.
21,45: Ouvertures di opere: 1. Weber: *Preziosa*; 2. Wagner: *Il vascello fantasma*; 3. Berlioz: *Benvenuto Cellini*; 4. Boieldieu: *La dama bianca*; 5. Auber: *Fra Diavolo*.
22,45: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

19,40: Un racconto di Maupassant.
20: Ariette e canti popolari (canto e piano).
20,45: Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. Campra: *L'Europa galante*; 2. Fauré: *Masques et bergamasques*; 3. Widor: *Corale e variazioni* per arpa e orchestra; 4. Schubert: *Sinfonia* in do maggiore.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Mus. leggera.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,40: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

18,15: Per i giovani.
19,15: Musica da ballo.
20,30 (dal Teatro Odéon): P. Wolff: *Attenti alla vernice*, commedia.

TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Canti regionali - Operette - Musica leggera.
19: Musica di film - Orchestra viennese - Operette.
20,10: Musica militare - Canzonette - Danze.
21,10: Moretti: Selezione dall'operetta *Le Comte Obligado*.
21,40: Corni da caccia.
22: Fantasia radiofonica.
22,40: Musica di film - Musica leggera - Canto.
0,5-0,30: Musica varia e da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Monaco.
19,30: Cronache varie.
20,10: Come Monaco.
22,30-24: Musica da ballo per giovani e vecchi.

BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Monaco.
19,30: Dischi (Strauss).
20,10: Come Monaco.
22,30-24: Mus. da ballo.

BRESLAVIA

kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Monaco.
19,30: Concerto di dischi.
20,10: Come Monaco.
22,30-24: Come Berlino.

COLONIA

kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Come Monaco.
19,30: Concerto di dischi.
20,10: Come Monaco.
22,30: Concerto di dischi.
23-24: Musica leggera e da ballo ritrasmessa.

FRANCOFORTE

kHz 1195; m 251; kW 25

18-22,30: Come Monaco.
22,30: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Monaco.
19,30: Cronache varie.
20,10: Come Monaco.
22,40-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kHz 191; m 1571; kW 60

18: Come Monaco.
19,30: Dischi (Wagner).
20,10-24: Come Monaco.

LIPSIA

kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Come Monaco.
19,30: Musica da camera su strumenti antichi: 1. Telemann: *Concerto* per violino, gamba e cembalo; 2. Buxtehude: *Sonata* per violino, gamba e cembalo; 3. Lotti: *Sonata* per violino e cembalo.
20,10: Come Monaco.
22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Ritrasmissione da Norimberga: Il giorno del Partito.
19,30: Musica leggera.
20,10 (da Norimberga): Grande concerto di una Banda militare.
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kHz 574; m 522,6; kW 100

18-22,30: Come Monaco.
22,30: Come Berlino.
24-2: Musica sinfonica riprodotta (Haydn, Schubert, Reger).

INGHILTERRA

DROITWICH

kHz 200; m 1500; kW 150

18,30: Banda militare della BBC diretta da Matthews.
19,30: Canti e scene del Bushveld.
20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: Sibelius: 1. *La tempesta*, preludio; 2. *Concerto* per violino solo in re minore; 3. Canto; 4. *Sinfonia* n. 2 in re.
22,10: Breve funzione religiosa.
22,30: Musica leggera.
23,15: Musica da ballo (Lou Preager).
23,30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL

kHz 877; m 342,1; kW 50

18,30: Come Droitwich.
20: Varietà musicale: Evergreens of Jazz.
20,30: Ritrasmissione di un film: Constance Cummings in *Episodio*.
21,30: Cronaca sportiva.
22,30: Musica da ballo (Lou Preager).
23,40-24: Concerto di piano: « Op. 1 »: 1. Mozart: *Minuetto* in fa; 2. Liszt: *Studio* in fa minore opera 1 n. 10; 3. Brahms: Allegro dalla *Sonata* in do op. 1; 4. Grieg: *Mazurka* op. 1 n. 3; 5. Medtner: *Allegro con grazia* op. 1 n. 8; 6. d'Albert: Gavotta e musette dalla *Suite in stile antico* opera 1.

MIDLAND REGIONAL

kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,30: Come Droitwich.
20: London Regional.
21,40: Musica leggera.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,30: Melodie popolari.
20: Concerto sinfonico eseguito dalla Guardia Reale (programma da stabilire).
22,20-23: Musica leggera ritrasmessa.

LUBIANA

kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Romanze russe.
19,50: Concerto di dischi.
20,10: Lezione di sloveno.
20,30: Come Belgrado.
22,20: Concerto strumentale.

LETTONIA

MADONA

kHz 583; m 514,6; kW 50

19,15 (dall'Opera): Concerto sinfonico diretto da Steinmann: 1. Cialkovski: *Sinfonia* n. 4 in fa minore; 2. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Skrjabin: *Estasi*, poema sinfonico.
21,40-22,15: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Musica brillante e da ballo (dischi).
20,5: Musica varia reg.
21,15: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle magg.; 2. Jacobi: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Bretagne: *La benedizione del mare*; 4. Respighi: *Le fontane di Roma*.
22,45: Musica leggera.
23,15: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,25: Concerto vocale.
19,30: Musica da jazz (sassofono e piano).
20,25: Musica da camera e orchestra: 1. Sparre Olsen: *Trio* per flauto, oboe e clarinetto, op. 10; 2. Quattro canti popolari per coro a quattro voci; 3. Svendsen: *Quartetto* op. 1.
22,15-22,45: Concerto di balalaike.

OLANDA

HILVERSUM I

kHz 160; m 1875; kW 100

19,50: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouvert.; 2. Mozart: *Sinfonia* n. 36 in re maggiore; 3. Bruch: *Concerto* per violino e orchestra in sol minore; 4. Rathaus: *Uriel Acosta*, suite d'orchestra dalla musica di scena per *Habimah*; 5. Gade: *Nachklänge von Ossian*, ouverture.
21,40: Organo da cinema.
21,55: Musica leggera.
22,50-23,40: Musica da ballo.

HILVERSUM II

kHz 995; m 301,5; kW 60

19,45: Programma variato ritrasmesso.
21,5: Concerto di dischi.
21,30: Musica da camera.
22,55-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kHz 224; m 1339; kW 120

20: Radiocrecita.
20,30: Per gli ascoltatori.
21: Selezione di canti popolari polacchi.
21,25: Mozart: *Quartetto* in do maggiore per due violini, viola e cello.
22,15: Musica leggera e da ballo (orchestra).
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kHz 629; m 476,9; kW 15

19,50: Concerto variato.
21: Letture letterarie.
21,10: Concerto di chitarre.
21,30: L'ora brasiliana.
22,30: Musica variata.
23,30-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kHz 823; m 364,5; kW 12

19: Musica popolare.
19,40: Danze (dischi).
20,25: Concerto orchestrale: 1. R. Strauss: Fantasia sul *Borghese gentiluomo*; 2. Smetana: Danze dalla *Sposa venduta*; 3. Moszkowski: *Malagueña*; 4. Franck: *Danze lente*; 5. Delibes: Fantasia sulla *Lakmé*; 6. Taeye: *Danza spagnola*.
21,45: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.

SPAGNA

MADRID

kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA

kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA

kHz 704; m 426,1; kW 55

18,45: Lezione di inglese.
19,50: Concerto di musica leggera spagnola e inglese.
20,40: Radiorecita.
21,15: Sjögren: *Sonata* n. 2 in mi minore per violino e piano.
22-23 (dall'Opera Reale): Lehàr: *Il conte di Lussemburgo*, operetta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kHz 556; m 539,6; kW 100

19,25: Musica varia.
20 (dallo Stadttheater di Zurigo): Lehàr: *La vedova allegra*, operetta in tre atti.

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta.
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS

kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Per i giovani.
18,45: Concerto di dischi.
19,10: Racconti.
19,40: Concerto di dischi.
20,10: Musica del secolo XVIII: 1. Gluck: Ouverture dell'*Alcesti*; 2. Rameau: *Les Indes galantes*, suite di balletto; 3. Mozart: *Idomeneo*, musica di balletto; 4. Haydn: *Sinfonia* « La regina ».
21,15: Labiche: *Le Baron de Fourchevif*, commedia in un atto.
22-22,30: Radiorchestra: 1. Bazin: *Un viaggio in Cina*; 2. Strauss: *Lagune*, valzer; 3. Lacôme: *La Feria*.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kHz 546; m 549,5; kW 120

19,40: Kalman Vandor: *Il raggio Y*, radiodramma.
21,40: Concerto di piano.
22,30: Musica da ballo inglese (dischi).
23: L'esposizione nazionale ungherese.

U.R.S.S.

MOSCA I

kHz 172; m 1744; kW 500

19: Programma variato.
20: Lecocq: *Girofle-Girofla*, operetta.

MOSCA III

kHz 401; m 748; kW 100

18,30: Concerto di dischi.
19,30: Concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kHz 941; m 318,8; kW 12

20,30: Concerto di dischi.
21,35: Due commedie in un atto: 1. Charasson: *Separazione*; 2. T. Bernard: *La morale et le hasard*.

RABAT

kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22,15: Concerto di una Banda militare da Marrakech.
23-23,30: Musica da ballo.

VENERDÌ

11 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11-12,15 (Bari): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.

13,15: ORCHESTRA MOLETI (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Giornalino.

17: Giornale radio.

17,15-17,50: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Padre Innocenzo Taurisano: « Il volto santo di Lucca », conversazione.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18-18,50 (Bari II): MUSICA DA BALLO.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,4 (Roma II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo).

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

ISTITUTO FACCHETTI
TREVIGLIO
(presso Milano)

SCUOLA SPECIALE PER LA PREPARAZIONE ALLE PROFESSIONI E ALLE CARRIERE COMMERCIALI

STUDIO PRATICO DELLE LINGUE MODERNE

CORSI PREPARATORI PER I MINORI

40 ANNI DI RIGOGLIOSA ESISTENZA

CONVITTO DI PRIM'ORDINE
TUTTI GLI SPORTS

REFERENZE IN OGNI PARTE D'ITALIA E ALL'ESTERO

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Poker di Dame

Operetta in tre atti di R. BELLINI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Celso Maria Garatti: « La moda degli autografi » - Cronache italiane del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO - (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Massenet: *Scene pittoresche;* 2. Haendel: *Largo;* 3. Valisi: *Serenata triste;* 4. Limenta: *E' giunto maggio;* 5. Donaudy: *O del mio amato ben;* 6. Mariotti: *Chitarra esotica;* 7. Pick Mangiagalli: a) *Canzonetta,* b) *Scherzo.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13,10: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Volpatti: *Los banderilleros;* 2. Rust: *Leggenda di primavera;* 3. De Sena: *Sorrento;* 4. Silvestri: *Serenata d'altri tempi;* 5. Serrano: *Il carro del sole;* 6. Albert: *Sangue di ciliege.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Stan e Oliver infermieri in manicomio (L'amico Lucio).

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO DEL SAVOIA BAGNI DI TORINO.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Selezione di operette

1. Zeller: *Il venditore di uccelli;* 2. Kalman: *La principessa del circo;* 3. Schubert: *La casa delle tre ragazze;* 4. Raffaelli-Cremer-Adami: *La ridente Firenze.*

21,10: Conversazione di Attilio Frescura: « Piccole avventure ».

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II TORINO II — Ore 20,40

POKER DI DAME

Operetta in tre atti di
R. BELLINI

Personaggi:

Jerry	Minia Lises
Teddy	Anna Marcangeli
Whisky	Ubaldo Torricini
Florian	Guido Agnoletti
Grattacielo	Tito Angeletti
Vera	Virginia Farri
Banbi Bumba	Emma Malvezzi
Harry	Romeo Vinci
La guardarobiera	Jole Rosalin
Il regista	Alfredo De Petris
Primo socio del club	
Kobbi, secondo socio del club	Arturo Pellegrino
Lilli Bonbon	Ines Di Paola
Il cavo del club	Mario Gravero

Direttore d'orchestra: COSTANTINO LOMBARDO

21,20: CANZONI MODERNE E MUSICHE FOLCLORISTICHE dirette dal M° TITO PETRALIA.

21,50:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO
e del pianista SANDRO FUGA

1. Beethoven: *Sonata op. 12 n. 3 in mi bem. maggiore* per violino e pianoforte (Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò: allegro molto).
2. Vivaldi: *Concerto per violino* (Allegro - Largo - Presto).
3. Grieg: *Sonata op.* 45 per violino e pianoforte (Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato).

Nell'intervallo: Notiziario.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

17,55 (dalla Staatsoper): Wagner: *Il crepuscolo degli Dei,* opera.
23,40-1: Concerto orchestrale dedicato ai valzer.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Dischi richiesti.
18,30: Musica da camera.
19,15: Concerto vocale.
20: Serata di musica leggera offerta agli Invalidi di Guerra.
22,10-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18,30: Concerto di dischi.
20,30: Concerto sinfonico con intermezzi di canto e recitazione: 1. Veermanz: *La Fiandra è la mia patria;* 2. Gilson: *Danza dei marinai* dal *Mare;* 3. Vermeiren: *Il fiume;* 4. Vermeiren: *Melopea del mare;* 5. Recitazione; 6. Canto; 7. Blockx: Processione e benedizione del mare dalla *Sposa del mare;* 8. Recitazione; 9. Canto; 10: Wagner: Ouverture del *Vascello fantasma;* 11: Benoit: *Il canto dei Fiamminghi,* dall'oratorio *La Schelda.*
22,10-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19,20: Come Bratislava.
19,35: Cori di fanciulli.
20,25: Radiocommedia.
21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia* in si bemolle maggiore, op. 85 (*La Regina*); 2. Beethoven: *Concerto* per violino e orchestra in re, op. 61.
22,20: Concerto di dischi.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,20: Musica leggera.
19,55: Trasm. da Kosice.
21: Trasm. da Praga.
22,30-23: Dischi.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19,20: Come Bratislava.
19,55: Trasm. da Kosice.
21: Trasm. da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,20: Come Bratislava.
19,55: Radiocommedia.

VENERDÌ

11 SETTEMBRE 1936-XIV

21: Trasm. da Praga.
22,30-23: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,20: Come Bratislava.
20,10: Musica leggera per quintetto di fiati.
21: Trasm. da Praga.

DANIMARCA
KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di tedesco.
20,15: Progr. variato.
20,45: Concerto di dischi.
21: Conc. dedicato alle composizioni di Kuhlau.
22,15: Musica leggera.
23,10-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX - LAFAYETTE
kHz 1077; m 278,6; kW 12

20: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

20,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. E. Coates: *The Merrymakers*, ouverture miniature; 2. Mendelssohn: Primo tempo della *Sinfonia italiana*; 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*; 4. Jane Vieu: *I tre porcellini*, operetta-féerie; 5. Messager: Fantasia su *Monsieur Beaucaire*; 6. Leoni: *Rapsodia rumena*; 7. Fauchey: *Chanson du Gave*; 8. Ravel: *Valses nobles et sentimentales* n. 1, 2 e 7; 9. Marcucci: *Intermezzo*; 10: Myddleton: *Patsy the swanky drum Major*.

LYON-LA-DOUA
kHz 648; m 463; kW 100

19,30: Dischi richiesti.
20,7: Breve varietà.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 90

20,15: Musica leggera.
20,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA
kHz 1185; m 253,2; kW 60

19,38: Musica sinfonica.
20,15: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

20,10: Progr. variato.
21,10: Orchestra ungherese.
22: Ritrasmissione dal cabaret « Grand Jeu ».
22,30-23: Dischi.

PARIGI P. T. T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

19,38: Concerto sinfonico: Chabrier: 1. *Suite pastorale*; 2. *Marche joyeuse*.
20: Conversaz. musicale.
20,30: Trasm. federale - Shakespeare: *La bisbetica domata*, commedia in 4 atti (riduzione francese di Paul Delair).

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture; 2. Canto; 3. Debussy: *Notturni*: a) *Nuages* b) *Fêtes*; 4. Saint Saëns: *Concerto* n. 2 in sol minore per piano e orchestra; 5. Lalo: *Namouna*; 6. Canto; 7. Charpentier: *Impressioni d'Italia*, poema sinfonico.

RADIO COTE D'AZUR
kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Serata variata.
22,15: Musica da ballo.

RADIO - LYON
kHz 1393; m 215,4; kW 25

20: Arie di opere.
20,30: Ritrasmissione da Vichy.
22: Musica di film.
22,45-23,30: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Concerto sinfon.
20: Concerto di piano: 1. Mozart: *Pastorale variata*; 2. Schumann: Due *Pezzi romantici*; 3. Chopin: Pezzi per piano; 4. Alabjev - Liszt: *L'usignolo*.
20,45: Claude Terrasse: *Le sire de Vergy*, opera comica in tre atti.
22,45-0,45: Concerto sinfonico notturno: 1. Hérold: Ouvert. dell'opera *Zampa*; 2. Ph. Em. Bach: *Sinfonia* n. 2; 3. Boccherini: Un *Minuetto*; 4. Haendel: *Concerto grosso* per archi; 5. Fauré: *Pelléas et Mélisande*; 6. Brun: *Il folletto di Glenmore*; 7. Rabaud: *Divertimento su canti russi*; 8. Pierné: *Rapsodia basca*; 9. Delibes: *Sylvia*, ball.; 10: Brahms: Due *Danze ungheresi*.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,35: Concerto di dischi.
20 (dall'Opéra di Parigi): Massenet: *Thaïs*, opera.
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,45: Musica da ballo (dischi).
20,30: Radiorch.: Charpentier: Selezione da *Louise*.
21,15: Serata teatrale: 1. Léry e d'Abzac: *Il nipote di Arpagone*, un atto; 2. Maurice Valette: *Il cuore e l'ombra*, un atto; 3. Phillipot e Fauconnier: *Nessuno è tenuto all'impossibile*, un atto.
22,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Canzonette - Musica varia - Musica leggera.
19: Operette - Orchestra viennese - Danze.
20,10: Musica di film. Operette - Musica regionale.
21,10: Fantasia radiofonica.
22: Musica leggera - Operette.
23: Musica militare - Orchestra argentina - Orchestra viennese.
0,5-0,30: Musica leggera e da jazz.

GERMANIA
AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto di dischi.
18,30: Come Monaco.
19: Cronache varie.
19,10: Programma variato: L'ultima rosa.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Stoccarda.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Lipsia.
18,30: Come Monaco.
19: Cronache radiofon.
19,20: Concerto di *Lieder*.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18,30: Come Monaco.
19: *Lieder* (coro).
19,45-22,30: Come Monaco

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18,30: Come Monaco.
19: Musica leggera.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30: Come Stoccarda.
24-2: Musica sinfonica registrata.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18,30: Come Monaco.
19: Cronache varie.
19,10: Concerto di *Lieder*.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,30-22,30: Come Monaco.
22,30: Concerto di cello e piano: 1. Sammartini: *Sonata* in sol maggiore; 2. M. Haydn: *Andantino* e *Minuetto*.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,30: Come Monaco.
19: Concerto variato: 1. Ehrenberg: *Preludio solenne*; 2. Mozart: *Adagio e rondò*; 3. Giordano: *Selezione di melodie dalle opere*; 4. Carena: *I segreti dell'Adige*, valzer; 5. Zimmermann: *Trionfatore*, marcia da concerto.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18,30: Ritrasmissione da Norimberga: Il giorno del Partito.
19: Musica leggera.
19,45: Ritrasmissione da Norimberga: Il giorno del Partito.
22,30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18,30: Come Monaco.
19: Concerto di dischi.
19,45-22,30: Come Monaco.
22,30: Concerto di danze popolari tedesche (orchestra e coro).
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,30: Coro di studenti.
19,15: Musica da ballo (Peter Yorke).
20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: Beethoven: 1. *Sinfonia* n. 1 in do; 2. Canto; 3. *Concerto* per piano solo in sol n. 4.
21,10 (da Torino): Canzoni moderne e musiche folcloristiche.
22,10: Radiocronaca.
22,30: Concerto variato della Banda militare della BBC diretta da Matthews.
23,15: Musica da ballo (Bram Martin).
23,30-24: Musica da ballo (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,30: Come Droitwich.
20: Orchestra della BBC diretta da Harold Lowe e baritono: 1. Auber: Ouverture della *Muta di Portici*; 2. Gungl: *Danza degli amoretti*, valzer; 3. Heller: *Tarantella*; 4. Canto; 5. Luigini: *Balletto egiziano*; 6. Canto; 7. Delahaye: a) *Colombina* (minuetto), b) *Arlecchino* (scherzo); 8. Canto; 9. Gounod: Selezione di *Filemone e Bauci*.
21,15: Profili.
21,30: Concerto di violino e piano: 1. Bach: *Sonata* in mi minore (violino); 2. Ireland: a) *April*, b) *The Holy Boy*, c) *Ragamuffin* (piano); 3. Ireland: *Sonata* n. 2 in la min. per violino e piano.
22,30: Musica da ballo (Bram Martin).
23,10-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,30: Come Droitwich.
19,15: Musica da ballo (Al Berlin).
20: Varietà e danze: *An Isle of Man*.
21,15: Concerto di dischi.
21,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

19,50: Concerto variato.
20,30: Canti popolari.
21 (da Zagabria): Mandolini, chitarre e canto.
22,20-23: Dischi.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Musiche di Ketelbey.
19,50: Concerto di dischi.
20,30: Concerto variato.
22,30: Dischi inglesi.

LETTONIA
MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere: 1. Schubert: Ouverture di *Alfonso e Estrella*; 2. d'Albert: Fantasia su *Mareike di Nimega*; 3. Canto; 4. Gounod: Fantasia sul *Faust*; 5. Adam: Ouv. di *S'io fossi re*; 6. Verdi: Fantasia sul *Trovatore*; 7. Canto; 8. Massenet: Fantasia su *Erodiade*; 9. Bizet: Fantasia sulla *Fanciulla di Perth*.
21,30: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Musica brillante e da ballo (dischi).

20,5: Concerto di piano: 1. Mozart: *Rondò* in la minore; 2. Schumann: a) *Di sera*, b) *Di notte*, c) *Allucinazioni*.
20,25: Musica riprodotta.
21,45: Seguito del concerto di piano: 3. Chopin: Tre *Studi postumi*; 4. Poulenc: *Toccata*; 5. Poulenc: *Notturno* n. 4; 6. Ravel: *Alborada del gracioso*.
22,5: Letture.
22,20: Musica sinfonica antica e moderna: 1. J. Chr. Bach: *Sinfonia* n. 4 in re maggiore; 2. Grétry: *Piccola musica di balletto*; 3. Fitelberg: *Concerto* per orchestra d'archi; 4. Poot: *Ouverture allegra*.
23,15: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,30: Concerto di piano: 1. Rangström: *Preludio* in do bemolle minore; 2. Eggen: *Aria di Telemark*; 3. Sibelius-Eggen: *La canzone del diadema*; 4. Sibelius - Palmgren: *Säv susa*; 5. Cyrill Scott: a) *Sfinge*, b) *Valzer capriccio*; 6. Grainger: *Country gardens*.
20,30: Concerto vocale.
20,50: Radiocommedia.
22,15-22,45: Musica brillante: 1. Spalder: *Trall*; 2. Andrassy: *Serenata ungherese*; 3. Anonimo: *Heimat, Heimat*; 4. Kierulf: *Santa Lucia*, potpourri; 5 Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*.

OLANDA
HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19: Concerto di organo.
20,10: Concerto di piano.
21,10: Concerto di dischi.
22,20: Funzione religiosa.
22,45: Jazz (dischi).
23,15-23,40: Dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

19,45: Concerto dell'orchestra di Arnhem.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Musica leggera.
20,30: Letture.
21: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Schreker: *Sinfonia* da camera; 2. Beethoven: *Concerto* per piano e orchestra in mi bemolle maggiore.
22,15: Una gara di canzoni.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

19: Musica leggera.
19,50: Concerto variato.
21: Cronaca letteraria.
21,10: Concerto di campane.
21,30: Musica leggera.
22: Orchestra portoghese.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,10: Musica romena.
20,10: Puccini: *Manon Lescaut*, opera in quattro atti (dischi - in italiano).

SPAGNA
MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA
STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,15: Concerto di dischi.
20,10: Radiocabaret.
21: Concerto di musica ungherese: 1. Berlioz: *Rakoczi*, marcia; 2. Brahms: *Danze ungheresi*; 3. Dohnanyi: *Scene ungheresi*; 4. Kodaly: *Marosszek*, danze; 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2.
22-23: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere: 1. Wagner: Ouv. del *Lohengrin*; 2. Canto; 3. Mussorgski: Fantasia sul *Boris Godunov*; 4. Canto; 5. Verdi: Inno e marcia trionfale dall'*Aida*.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19,15: Musica varia.
19,45: Concerto variato.
21,10: Concerto orchestrale con soli di organo.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica da ballo.
20: Musica da ballo.
20,30: Giovanni Ricci: *Don Giovanni Verità* (un episodio della vita di Garibaldi), commedia in un atto.
21,10: *La serata dei desideri*, radiorchestra e musica riprodotta.
21,45: Il racconto del venerdì.
22,10-22,30: Soli di piano.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,40: Concerto di piano.
20,10: Cori popolari.
20,50: Rivista radiofonica: *Jeux où l'on pique!*
22-22,30: Musica leggera e caratteristica.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,45: Musica strumentale.
20: Concerto variato: 1. Eisemann: Ouverture di *Miss America*; 2. Eördögh: *Scherzo radiofonico*; 3. Fall: Selezione dalla *Rosa di Stambul*; 4. Garami: *Rêve tropique*; 5. Grieg: Frammenti del *Peer Gynt*; 6. Hubay: *Hejre Kati*; 7. Huszka: *Marcia della guardia*; 8. Meyer-Helmund: *Suite russa*.
21,35: Orchestra di Budapest diretta da Eak Tai Ahn (direttore della Società Filarmonica della Corea).
23,10: Musica zigana.

U.R.S.S.
MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

16,30: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera (adatt. - dischi).
22,5: Musica da ballo.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

18,30: Canti del Volga.
19: Concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

20,30: Concerto di dischi.
21,20: Concerto di musica popolare, leggera e da ballo.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba vocale e strumentale da Fez.
22,15: Concerto di dischi.
23,10-23,30: Mus. da ballo.

SABATO

12 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 1
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW. 50
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11-12,15 (Bari): MUSICA VARIA.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13,15: Concerto orchestrale diretto dal Maestro UMBERTO MANCINI: 1. Cortopassi: *Posillipo;* 2. Caludi: *Umoresca;* 3. Giordano: *Siberia,* fantasia; 4. Moszkowski: *Danze spagnole;* 5. O. Straus: *L'ultimo valzer;* 6. De Micheli: *Rose e farfalle.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano); (Palermo): Piccole musiche di grandi autori eseguite da Lodoletta.

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del Regio Lotto.

17,15: CONCERTO PER DUE CETRE (Vedi Milano).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. On. Angelini: « L'assicurazione maternità alle donne della campagna ».

18-18,50 (Bari II): MUSICA DA BALLO.

18,10: Trasmissione dall'Università Italiana per stranieri di Perugia:
SENATORE GUIDO VISCONTI DI MODRONE:
STORIA DELLA MUSICA ITALIANA DELL'800
La letteratura pianistica.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223 NAPOLI, Via Chiatamone, 6 bis
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

19-20,34 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:

La lettera smarrita

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI

Personaggi:

Carlo Gragny . . . . . Silvio Rizzi
Maurizio Seyssel . . . . . Giorgio Piamonti
Augusto . . . . . Emilio Calvi
Luciana Gragny . . . . . Esperia Sperani
Giovanna, di lei sorella . . Nella Marcacci
Elena . . . . . Aida Ottaviani

Regia di A. CASELLA.

21,20:

Concerto

del duo pianistico BORMIOLI e SEMPRINI.

Parte prima:

1. Bach: *Preludio e fuga in la minore.*
2. Bormioli: *Notturno e toccata.*

Parte seconda:

1. Rolizzi: *Minnie.*
2. Gershwin: *a)* Canzone dal film *Roberta,*
   b) Rapsodia in blue.

Nell'intervallo: Conversazione di Gigi Michelotti: « Personaggi goldoniani: Momolo Cortesan ».

22,15: Libri nuovi.

22,25: MUSICA DA BALLO trasmessa dalla Casina Valadier di Roma.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO; (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kHz 996 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro I. CULOTTA: 1. Rust: *Sogno di bimbo,* fantasietta; 2. Principe: *Sinfonietta veneziana;* 3. Lattuada: *Intermezzo romantico;* 4. De Micheli: *Preludio sinfonico;* 5. Parelli: *La trottola,* scherzo.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

I PAGLIACCI

Dramma in due atti
Parole e musica di
R. LEONCAVALLO

Personaggi:

Nedda . . . . . Maria Carbone
Canio . . . . . Giovanni Breviario
Tonio . . . . . Carlo Galeffi
Beppe . . . . . Mario Giovannelli
Silvio . . . . . Saturno Meletti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
EDOARDO VITALE
Maestro del coro: C. COSTANTINI

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: CONCERTO PER DUE CETRE: 1. Holz: a) *Camminata,* fantasia, b) *Rêverie;* 2. Obermeier: *Il covanido;* 3. Bierling: *Pastorale;* 4. Holz: a) *La farfalla,* b) *Danze campestri della Selva Nera* (Elsa ed Emilio Holz).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

18,10: Trasmissione dall'Università Italiana per stranieri di Perugia (Vedi Roma).

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: Cenni sull'opera *I Pagliacci.*

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

I Pagliacci

Dramma in due atti
Parole e musica di R. LEONCAVALLO
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
EDOARDO VITALE.
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Conversazione musicale di Raffaello De Rensis.

Dopo l'opera: Libri nuovi.

22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

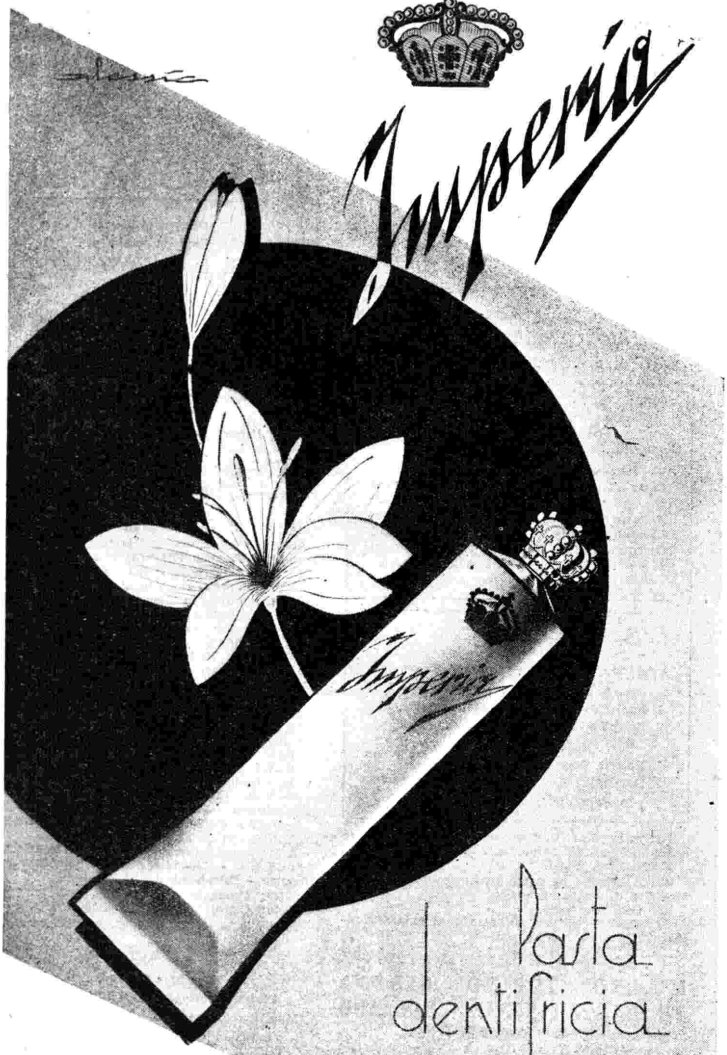
23: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione su alcune importanti

NOVITÀ MONDADORI



medica disinfetta imbianca

STABILIMENTI
IMPERIA

GRUGLIASCO
(TORINO)

SABATO

12 SETTEMBRE 1936-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

19,10: Concerto di musica sinfonica per fiati: Compositori austriaci: 1. Reichel: *Risveglio e preghiera;* 2. Pilss: *Grande fanfara* in la bem. maggiore; 3. Dorn: *Corteggio solenne;* 4. Messner: *Preludio e fuga;* 5. Bayer: *Musica solenne* per fiati; 6. Lechtaler: *Variazioni* sul *Lied* «Prinz Eugenius, der edle Ritter».
20: Lothar Riedinger: *Bitte sich zu bedienen,* pot-pourri musicale.
22,30: Concerto vocale di arie di opere e di oratori per baritono.
23,15-1: Musica brillante e da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18,15: Musica da camera.
18,30: Attualità musicali.
20: Ritrasmissione dalla Cattedrale di Malines - Inedi: Concerto di carillon.
21,15: Musica da camera: 1. Borodin: *Quartetto* n. 2; 2. Haydn: *Quartetto* op. 54 n. 19.
22,10: Dischi richiesti.
22,55: Liszt: *Christus vincit.*
23-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica brillante e da ballo (dischi).
20: Musica leggera.
22,10: Musica da jazz.
22,45-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19,15: Smetana: *Il canto dei Cechi,* cantata per coro misto e orchestra.
19,35: Musica popolare.
20,20 (dal Municipio): Suk: *La maturazione,* poema sinfonico, op. 34 per grande orchestra e coro.
21,10: Trasm. da Brno.
22,15: Conc. di dischi.
22,30-23,30: Kosice.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,15: Trasm. da Praga.
20,20: Moravska Ostrava.
21,10: Trasm. da Brno.
23,30: Da Kosice.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

19,15: Trasm. da Praga.
20,20: Moravska Ostrava.
20,55: Radiobozzetto.
21,10: Varietà musicale: «Addio all'estate».
22,15: Trasm. da Praga.
22,30-23,30: Da Kosice.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,15: Trasm. da Praga.
20,20: Moravska Ostrava.
21,10: Trasm. da Brno.
22,30-23,30: Concerto di musica leggera.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,15: Trasm. da Praga.
21,10: Trasm. da Brno.
20,20: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,30-23,30: Da Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di francese.
19,30: Musica da camera.
20: Per i giovani.
21,45: Concerto di melodie moderne.
22,25-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE

kHz 1077; m 278,6; kW 12

19,45: Concerto di dischi.
20,15: Varietà brillante.
21,15: Adam: *La bambola di Norimberga,* selezione.
22,45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

20,30: Concerto orchestrale: Musica brillante: 1. Sousa: *L'aquila invincibile.* ouverture; 2. Aubry: *Nel giardino delle fiabe,* valzer; 3. Popy: *Tes grands yeux;* 4. Padilla: *El relicario;* 5. Audran: Fantasia su *Gilette de Narbonne;* 6. Siede: *Parata delle bambole;* 7. Canzone popolare: *I battellieri del Volga;* 8. Lulli: *Caronte;* 9. Popy: *Campane allegre;* 10. Cody: *Pot-pourri* n. 1; 11. Commedia in un atto.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

19,30: Concerto di dischi.
19,45: Concerto vocale.
20,30 (La Comédie Française): Edmond Guiraud: *Le bonheur du jour,* commedia in quattro atti.

LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100

19,30: Varietà: Sorprese.
20,30: Concerto orchestrale (programma da stabilire).
22,45-24: Musica da ballo (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90

20: Concerto di musica brillante e da ballo.
21: Concerto vocale.

NIZZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60

19,38: Concerto di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

19,30: Concerto di dischi.
21: Musica da ballo (d.).
22,30-23: Musica leggera (dischi).

PARIGI P. T. T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

19,38: Concerto di dischi.
20,30: Concerto orchestrale sinfonico, canto e violino: 1. Strauss: Ouv. dello *Zingaro barone;* 2. Grétry: *Balletto di corte;* 3. Canto; 4. Widor: *I pescatori di S.. Giovanni,* ouverture; 5. Godard: *Frammenti poetici;* 6. Fauré: *Romanza;* 7. Ravel: *Berceuse sul nome di Fauré;* 8. Ravel: *Zigana;* 9. Saint-Saëns: *Una notte a Lisbona;* 10. Arieu: *Mascherata;* 11. Emmanuel: *Salamina,* ouverture.
22,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

20,30: Collin d'Harleville: *Castelli in aria,* commedia.

RADIO COTE D'AZUR

kHz 1276; m 235,1; kW 27

18,15: Musica da ballo.
18,30: Varietà brillante.
19: Concerto di dischi.
21,10: Ritrasmissione da Monaco.
22,15: Musica da ballo.

RADIO - LYON

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Musica variata.
20: Concerto di melodie.
20,45: Musica leggera.
21: Arie di opere.
21,15: Varietà: *La revue de Radio-Lyon.*
22,45-23,30: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Concerto di dischi.
19: Conversazione musicale con illustrazioni: Chabrier.
20 (dall'Opéra): Meyerbeer: *Gli Ugonotti,* op.
23,15-0,15: Musica legg.

RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,40: Concerto di dischi.
20,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Schubert: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Turina: a) *Danza di «Selses» nella cattedrale;* b) *Sera d'estate sulla terrazza;* 3. Mussorgski: Danze persiane dalla *Chovans'cina;* 4. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly;* 5. Debussy: Preludio, corteggio e danza dal *Figlio prodigo;* 6. Deré: a) *Frenière foie,* b) *La neige tombe,* c) *Un drame au Guignol,* d) *Le corège des rêves;* 7. Sullivan: *Suite mascarade* dal *Mercante di Venezia;* 8. Mozart: Ouv. del *Ratto dal serraglio.*

STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100

19: Varietà brillante.
20,30 (da Vichy): Laparra: *L'illustre Fragonnard,* opera comica.
23: Musica da ballo.

CAMBIATE LA VOSTRA RADIO
CON UN APPARECCHIO RADIO NUOVO MODERNO
MASSIME VALUTAZIONI
UFFICIO RADIO VIA BERTOLA, 23 BIS TEL. 45-429 - TORINO

FULGOR SAPONE DEODORANTE
NON ELIMINA IL SUDORE MA OGNI CATTIVO ODORE INNOCUO PER LA PERSONA E GLI ABITI
£3 nelle migliori profumerie o direttamente: SOC. AN. FULGOR - 41 VIALE MILTON - FIRENZE
Campioncino gratis a chiunque lo richieda menzionando questo giornale

CONCORSO di ABILITÀ ELAH L. 200.000 di premi

Cari amici dell'Elah,
Vi scrivo prima di andare a dormire, ma vi assicuro che gli occhi mi si chiudono dalla stanchezza. Immaginate! E' già da una settimana che lavoro per riparare alle malefatte di Pluto il quale in un sol giorno ne ha combinate tante, ma tante... Ora, mentre vi scrivo, si è messo all'angolo da sè e ogni tanto gira il suo musone guardandomi con un'aria così contrita che, malgrado io lo abbia messo in castigo, son sicuro che domattina sarò costretto a far la pace.
Sapete che, per il prossimo arrivo di Topolina, Pluto era tutto in agitazione già da una settimana. «Poverino! — pensavo — è proprio un cagnone affezionato alla sua padroncina». Era agitato, irrequieto... Sembrava che fosse lui il fidanzato! L'altro giorno vado nell'orto e che cosa vedo? Il ciliegio carico di frutta. Mi accosto e m'accorgo (fremo ancora nel pensarci) che le ciliege erano ciliege conservate nello spirito, legate una per una alle fronde con dello spago.
Mi volto e ti vedo Pluto che scodinzolava e guaiva tutto soddisfatto. «Ma questo non è niente!», sembrava che dicesse il cagnaccio. Infatti alzo il naso e non scorgo l'abete gremito di datteri?
Non vi dico la fatica che ho dovuto fare per staccare tutta quella frutta conservata. Oggi soltanto l'orto è stato rimesso in ordine. Tuttavia ogni giorno ne scopro una nuova, di quel discolaccio. Stamattina, per esempio, mi sono accorto che l'inchiostro rosso nel calamaio della stanza di Topolina è stato sostituito con sciroppo di ribes.
Quando arriverà finalmente la mia Topolina? Non sto più nella pelle dalla gioia e quasi quasi benedico Pluto che mi divaga con le sue corbellerie. Vi saluto con affetto.
Topolino
PS. - Eccovi le parole in «F» dell'ultima trasmissione: Funzionario, foro, fagotto, facchini, fardelli, fibra, fante, fantocci, fiammiferaio, fiammiferi, fosforo, fattorino, farmacia, farmachi, fiale, farmacopea, formule, falcetto.

IL GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH non è difficile, ma originale e istruttivo.
CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI È UN PIACERE.
ELAH e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi di cui: 1. premio: L. 25.000 - 2. premio: Automobile «Fiat 1500» - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso «La Voce del Padrone» - Orologi, biciclette, ecc. — Ascoltate la Radio, leggete questo giornale, ELAH e TOPOLINO lavorano per voi, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.

SABATO

12 SETTEMBRE 1936-XIV

TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Musica di film - Musica variata.
19: Musica militare - Canzonette - Mus. varia.
20,10: Musica di film - Orchestra viennese - Musette.
21,10: Moretti: Selezione dall'operetta *Un soir de Réveillon.*
22: Musica varia - Musica viennese - Operette.
23: Musica richiesta - Danze - Canzonette.
0,5-0,30: Musica varia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

16-22,30: Come Monaco.
22,30: Come Lipsia.
24-1: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

16-22,30: Come Monaco.
22,30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

16-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Concerto variato: 1. Auber: Ouv. di *Fra Diavolo;* 2. Strauss: *Confetti viennesi,* valzer; 3. Ippolitov - Ivanov: *Suite caucasica;* 4. Titl: *Serenata* per flauto e corno; 5. Rhode: *Gounodiana,* fantasia; 6. Fucik: *Paese di sogno,* valzer; 7. Glan: *Schillscher Marsch.*

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

16-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

16-22,30: Come Monaco.
22,30: Come Lipsia.
22-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

16-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

16-22,30: Come Monaco.
22,30: Mozart: *Quartetto* d'archi in re minore.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

16-22,30: Come Monaco.
22,30-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

16 (da Norimberga): Grande concerto di musica leggera, popolare e da ballo.
20,10: Musica brillante.
22,30-24: Come Lipsia.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

16-22,30: Come Monaco.
22,30: Concerto di dischi.
24-2: Musica sinfonica registrata (Beethoven, Brahms, Trapp, Egk).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,30: Swig Music.
18,45: Canti gaelici per coro.
19: Concerto variato di una Banda militare.
20: John Watt e Henrik Ege: *The full Story,* commedia in 5 parti con musica di Pepper (parte terza).
20,30: Varietà e danze.
22,10: Letture.
22,30: Orchestra della BBC diretta da Raybould e soprano: 1. Svendsen: *Rapsodia norvegese* n. 4 in re opera 22; 2. Fl. Schmitt: Tre pezzi; 3. Canto; 4. Bliss: Idillio dalla *Serenata;* 5. Canto; 6. Howells: *Minuetto di Puck;* 7. Gounod: *Le médecin malgré lui,* ouverture.
23,40-24: Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 50

18,30: Come Droitwich.
18,45: Concerto di piano.
19: Come Droitwich.
20 (dalla Queen's Hall): Promenade Concert diretto da Henry Wood: 1. Rossini: Ouv. del *Guglielmo Tell;* 2. Bizet: « La romanza del fiore » dalla *Carmen;* 3. Chopin: *Concerto* per piano n. 1 in mi minore; 4. Sibelius: *En Saga,* poema sinfonico.
21,15: « E' questa la legge? », il caso di un giornalista.
21,35: Musica leggera.
22,30-24: Musica da ballo (Henry Hall's Music Makers).

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,30: Come Droitwich.
18,45: Cronaca sportiva.
19: Concerto di musica leggera e da ballo.
20: London Regional.
21,35: Varietà: *Beside the Seaside.*
22,30: Cronaca sportiva.
23,40-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,20: Concerto di piano.
19,50: Concerto di dischi.
20: Serata popolare serba: Canzoni, melodie e danze nazionali.
22,20: Musica leggera.
23-23,30: Danze (dischi).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Concerto variato.
19,50: Concerto di dischi.
20: Come Vienna.
21,40: Concerto di dischi.
22,20: Musica leggera ritrasmessa.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,20: Progr. letterario.
19,50: Concerto di musica popolare lettone.
20,15: Musica brillante e melodie di operette (orchestra e baritono).
21,35-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,15: Musica brillante e da ballo (dischi).
20,5: Progr. variato.
20,40: Musica leggera.
22,20: Varietà brillante e danze: Week-End.
23: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

19,30: Concerto orchestrale: 1. Ippolitov-Ivanov: *Suite caucasica;* 2. Ritzau: Variazioni sul *Carnevale di Venezia;* 3. Kalman: *Suite di danze ungheresi;* 4. Grainger: *Children's March.*
20,30: Radiocabaret.
23-23,30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19,25: Concerto di dischi.
20,40: Concerto di musica popolare e leggera.
21,10: Declamazione e musica.
21,30: Concerto di dischi.
21,45: Concerto variato.
22,40-23,40: Dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,15-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Musica leggera.
20,15: Trasmissione per i polacchi all'estero.
21: Concerto di cello e piano: 1. Bach-Sluczewski: Adagio dalla *Toccata* per organo in do maggiore; 2. Frescobaldi-Cassado: *Toccata;* 3. Schumann: Tre *Pezzi fantastici* op. 73; 4. Niewiadomski: *Cracoviana;* 5. Jeral: *Danza zigana.*
21,30: Programma variato: Viva la scienza.
22,15: Musica brillante e da ballo (orchestra).
23,30: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

19: Musica leggera.
20,50: Concerto variato.
21,10: Musica leggera.
22: Concerto sinfonico.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,25: Musica brillante: I quattro Strauss.
20,25: Concerto variato (progr. da stabilire).
21,45: Musica brillante e da ballo ritrasmessa.
23-24: Musica nordica e scandinava (dischi).

SPAGNA

MADRID
kHz 1095; m 274; kW 10

BARCELLONA
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

I programmi non sono arrivati.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,45: Corno da caccia.
19: Radiobozzetto.
19,30: Concerto di musica da ballo antica.
20,10: Cronaca sportiva.
20,45: Radiocabaret.
22-23: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

19: Campane da Zurigo.
19,20: Weber: *Six sonates progressives,* per violino e piano.
19,45: Concerto orchestrale e corale.
21,20: Benatzky: *La signorina dammaliatrice,* operetta (riduzione moderna di una commedia antica).

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19,30: Musica riprodotta.
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.
21: *Concerto del Nuovo Quartetto ungherese:* 1. Bartok: *Quartetto* per archi, op. 17; 2. Dohnányi: *Quartetto* per archi op. 7 in la maggiore.
22,20-22,30: Danze.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Campane da Losanna.
19,30: Conc. di organo.
20,10: Concerto variato: 1. Rossini: Ouv. della *Gazza ladra;* 2. Delibes: *Coppélia,* balletto; 3. Wood: *Virginia* rapsodia.
20,45: Concerto d'organo e corale di musica religiosa: 1. Roparta: *Messa in onore di Sant'Anna;* 2. Goudimel: *Tre salmi;* 3. Caplet: *Tre canti di chiesa.*
21,15: Musica leggera.
21,50-22,30: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,20: Musica di film.
19,10: Progr. variato.
20: Come Vienna.
22,5: Musica zigana.
23,10: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kHz 172; m 1744; kW 500

19: Concerto variato.

MOSCA II
kHz 271; m 1107; kW 100

17,30: Trasmiss. d'opera.

MOSCA III
kHz 401; m 748; kW 100

19: Concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

19,30: Musica orientale.
20,30: Concerto di dischi.
21,15: Trasmissione umoristica.
21,50-23: Fantasia radiofonica: *Un villaggio in festa.*

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba (d.).
22,15: Concerto di dischi.
23-23,30: Musica da ballo.

MOLTI NOSTRI ABBONATI CUI L'ABBONAMENTO SCADE NEI PROSSIMI MESI, CI CHIEDONO QUALE SOMMA DEBBANO VERSARE PER AVERE IL **RADIOCORRIERE** SINO AL

31 DICEMBRE 1937

RISPONDIAMO:

Per gli abbonamenti scaduti nel mese di **AGOSTO** debbono essere versate Lire **32**

Per gli abbonamenti che scadranno nel mese di **SETTEMBRE** Lire **30**

Per gli abbonamenti che scadranno nel mese di **OTTOBRE** Lire **28**

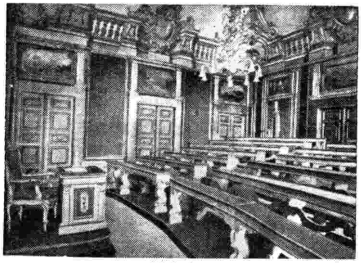
Per gli abbonamenti che scadranno nel mese di **NOVEMBRE** Lire **26**

NB. Le suddette quote sono già nette di tutte le riduzioni anche per soci del T.C.I. e sedi O.N.D.

TUTTI COLORO CHE INVIERANNO L'IMPORTO ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE RICEVERANNO IN OMAGGIO L'ATLANTINO

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

CRONACHE



Un'aula.

L'OTTOCENTO MUSICALE ITALIANO ALL'ISTITUTO DI CULTURA DI PERUGIA

*Anche quest'anno, come negli anni scorsi, Perugia sarà il centro di manifestazioni musicali varie e interessanti. Dal 10 al 22 settembre nella bella città umbra si svolgerà il ciclo dell'Ottocento italiano, promosso dall'*Italica, *sezione per la propaganda all'estero dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, col concorso del Comune di Perugia.*

Come si sa, ideatore, animatore e realizzatore di questa iniziativa è stato ed è Guido Visconti di Modrone.

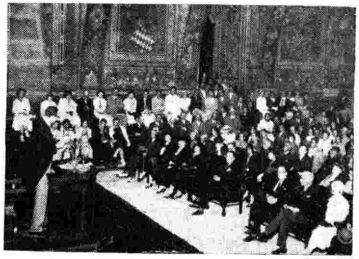
Insegnante di storia della musica alla R. Università per gli stranieri, egli pensò di illustrare le sue lezioni con esecuzioni di musica pura e rappresentazioni teatrali che potessero nel loro insieme costituire quasi il programma di un Festival musicale.

*Tutti ricordano, specie i lettori del nostro giornale, come il corso di due anni or sono sul Seicento musicale italiano abbia dato occasione di ascoltare e vedere in una lussuosa realizzazione scenica l'*Orfeo *di Claudio Monteverdi, che per la prima volta dopo tre secoli di oblio tornava alla luce della ribalta.*

E nella storica e suggestiva chiesa di S. Pietro si ebbero esecuzioni di oratori quali la Figlia di Jefte *del Carissimi, il* Sacrifizio di Abramo *del Cimarosa, lo* Stabat Mater *dello Scarlatti, quello del Pergolesi, e i* Salmi *di Benedetto Marcello, mentre nella regale sala dei Notari e nel Teatro Morlacchi si ebbero concerti di musica da camera e sinfonici con intervento di celebrati artisti.*

*Quest'anno sarà la volta dell'Ottocento italiano. Vi saranno ancora concerti per quintetto, per cantanti solisti, un concerto sinfonico che sarà udito nell'aula dell'Università dove il maestro Visconti terrà la sua lezione, eseguito all'*Eiar *di Roma e radiotrasmesso. Chiuderanno il ciclo delle manifestazioni musicali di quest'anno la rappresentazione del* Rigoletto *al Teatro Morlacchi e la esecuzione nella chiesa di S. Pietro dello* Stabat Mater *di Rossini.*

E così, con questa iniziativa dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, Perugia si è venuta affermando centro musicale di prima importanza, e, qualora col concorso animoso e generoso del Comune alla iniziativa venga dato più ampio sviluppo, Perugia potrebbe in breve tempo contendere il primato a non poche città dell'estero quale centro di manifestazioni musicali estive.



Università di Perugia: una lezione di Guido Visconti di Modrone.

RADIOTRASMISSIONI PER L'URUGUAY

*Su richiesta dei radioascoltatori dell'Uruguay, l'*Eiar, *in collegamento con la stazione radiofonica di quella Repubblica, ha trasmesso, in occasione della celebrazione della Festa dell'Indipendenza dell'Uruguay, uno speciale programma.*

Sono intervenuti — oltre il Ministro dell'Uruguay a Roma — l'Accademico Bontempelli, il quale ha pronunziato un caloroso saluto alla Nazione amica, e il sacerdote prof. Luigi Llombart, noto studioso di criminologia, il quale ha riferito le sue impressioni sull'Italia.

La ritrasmissione nell'Uruguay dell'interessante programma, che comprendeva anche musiche caratteristiche italiane, è stata accolta con manifestazioni di simpatia all'indirizzo del nostro Paese.

La parola del Capo

Voce d'arcangelo armato
sulla piazza discendi,
in mare di buon sangue navighi
col nostro grido nelle vele.
A noi giovani adulti,
ciascuno a una promessa fedele,
l'affilata parola consegni.
Il cielo è propizio di segni
solo a te non occulti.
O libero Uomo fatale,
la nostra opaca argilla
all'improvviso sfavilla
colma del tuo amore totale.

IL BUON ROMEO.

Tre momenti della trasmissione radiofonica fatta dalla Colonia Silana « Michele Bianchi » alla presenza di S. E. Guido Palmardita, Prefetto della Provincia, del Segretario Federale e dell'onorevole Arnoni, commissario della Colonia.

CRONACHE

La biblioteca.

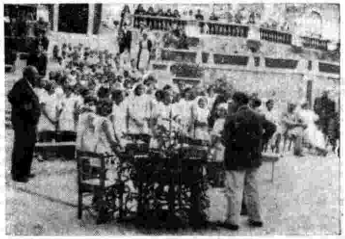
UNA TRASMISSIONE SPECIALE PER SCIANGAI

Nei campeggi estivi si raccolgono giovanetti che provengono dai più remoti paesi; e la radio provvede, senza preoccupazione di distanze, a mantenere il collegamento spirituale di questi fanciulli, innamorati della Patria, veduti a riconoscerla, con le famiglie tanto lontane. Quest'anno una commovente prova del prodigioso potere della radio è stata data da una speciale trasmissione radiofonica per l'Estremo Oriente che ha reso possibile ai piccoli italiani provenienti da Sciangai di inviare, da Roma, un fervido saluto ai loro cari. I ragazzi hanno a turno narrato le loro impressioni di viaggio esprimendo la loro gratitudine per il Duce e la loro ammirazione per le organizzazioni del Fascismo che dànno ai figli degli Italiani all'estero la possibilità di prendere contatto materiale con la Madre Patria.

La commozione degli italiani, babbi e mamme, residenti a Sciangai, nell'ascoltare la voce dei loro piccoli è stata indicibile e attraverso l'etere le famiglie si sono ricomposte nella loro umana e divina unità spirituale, come per prodigio.

Mozart venteme scriveva: « Il desiderio di scrivere opere è in me un'idea fissa. Sono geloso di tutti quelli che ne compongono ». E sentiva che questo modo di espressione era quello che conveniva meglio al suo genio. Infatti, nel 1786, Vienna decretò il successo alle sue Nozze di Figaro, *e il successo si mutò a Praga in un autentico trionfo che gli fruttò un contratto col direttore del Grande Teatro. Nelle clausole si imponeva al Maestro la consegna di un'opera nuova entro un anno. E così nacque il* Don Giovanni, *che fu dall'autore battezzato in italiano « dramma giocoso ».*

A Parigi è stato arrestato uno strano individuo, certo Renato Vase, cappellaio, il quale aveva sfogato le sue ire... revolverando un apparecchio radio. Ma la colpa, a quanto l'accusato ha spiegato ai giudici, non era affatto della radio, bensì di una canzonetta alla moda per la quale aveva una spiccata antipatia. E ciò per il motivo che la canzonetta veniva cantata da un divo il quale faceva strage di cuori femminili. Gelosia? Pazzia? Il fatto sta che Vase un giorno aveva già minacciato con la rivoltella un povero suonatore ambulante che massacrava la canzone col suo organetto. L'altra sera, mentre il cappellaio pranzava, ecco la sua radio diffondere l'aborrito motivo. L'uomo imbracciò la rivoltella e sparò; la moglie si lanciò per difendere la radio e venne ferita. La morale è che il Vase è finito in carcere; la moglie all'ospedale e la radio è in pezzi. Tutto per la fobia di un motivo!



... « Lodolette » di Radio Palermo.

Nella fotografia che qui pubblichiamo si presentano le « Lodolette » della Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane di Radio Palermo. Lodoletta grande, quella che le dirige, le istruisce e, dietro le quinte, le fa recitare, non si vede, ma la si può ascoltare ogni sabato nelle radio-trasmissioni della Stazione siciliana. Lodoletta promette un nuovo originale lavoro per il quale le « cinguettanti » sue collaboratrici stanno preparandosi. Nella fotografia si vedono alcune « Lodolette » nella recitazione di Topolino « Tenentino Anna Marie » e in « Pronto? ».

Il Teatro jugoslavo è pochissimo conosciuto oltre le frontiere. Il suo autore più significativo è certamente il conte Ivo de Voinovitch, nato a Ragusa nel 1857 e morto a Belgrado nel 1929. Egli è autore di molti lavori importanti, quali La morte della madre degli Yugovitch, che è considerato il suo capolavoro. La Radio francese ha voluto presentare ai suoi ascoltatori questa forma di teatro, facendo tradurre e adattare per il microfono la tragedia Ragusa. Il lavoro tratta degli ultimi giorni della libera repubblica di Ragusa prima che cadesse in potere dei francesi.

La radio sui carri degli zingari sembrerebbe un anacronismo, e invece è una realtà. Si può dire che oggi non si vede carro di zingari vagante per le strade del mondo senza la sua brava antenna tesa sul tetto. I più poveri hanno un'antenna primordiale di filo di ferro e un apparecchio comprato in qualche mercato di robivecchi. I meno poveri esibiscono un'antenna geometricamente disposta e apparecchi moderni. Ma gli zingari ormai non possono fare a meno di quell'invisibile legame che li avvince al mondo e soprattutto delle sue musiche anche durante il loro infinito errare.

Un ex-soldato dell'esercito americano, Ernesto Biegazski, ha deciso di attraversare l'Atlantico in un modo molto originale: usando come imbarcazione una botte. Questo Diogene marino ha speso più di quindicimila lire per la costruzione dell'apposita botte, la quale è provvista di una speciale chiglia che le impedisce di rotolare e di un albero cavo di legno che serve come bocca d'aria. Inoltre nella botte è stato installato un apparecchio radio trasmittente e ricevente che permette allo strano navigatore di mantenere il contatto costante con la terraferma. Ogni prudenza non è mai troppa!

Giuseppe Tartini, l'autore del famoso Trillo del Diavolo che è stato recentemente interpretato alla Radio portoghese dal giovane e abile violinista Enrique Iniesta, ha vissuto una vita molto romantica. Nacque a Pirano nel 1692 e morì a Padova nel 1770 e fu considerato un famoso violinista e compositore del suo tempo. La sua giovinezza fu satura di episodi drammatici: duelli, ratti per amare, liti, ecc., sinchè, denunziato alla polizia, fu costretto a nascondersi nel convento francescano di Assisi. In quel ritiro mistico si dedicò alla composizione e si impratichì nel maneggio del violino e dell'organo, tantochè la sua fama superò ben presto le mura del convento diffondendosi nel mondo.

La Radio svizzera ha realizzato un'interessante radiocronaca dall'ospizio del San Gottardo. L'interesse eccezionale era dato dal fatto che il radiocronista ha sfogliato al microfono il famoso « Libro degli Ospiti » tenuto da diverse generazioni nell'ospizio e che si compone di cinque volumi zeppi di firme e di pensieri di gente di ogni nazione di passaggio dal Gottardo. Il radiocronista ha saputo scegliere, tra questa enorme massa, frasi spiritose e gustose scemenze, battute umoristiche, per concludere con un ispirato sonetto che Francesco Pastonchi improvvisò sulle gialle pagine del libro.

La Radio francese ha dedicato un suo programma al « Sentimento popolare nella musica ». Non si trattava di musiche sentimentali o folcloristiche, bensì di pagine di impressione vivissima che illustrano un aspetto caratteristico di un Paese. Il concerto si apriva con il Carnevale romano di Berlioz, che è un quadro profondo di una giornata italiana trabocante di gioia. Venivano poi le Scene pittoresche di Massenet; le Danze romene di Bela Bartok, il più illustre compositore ungherese d'oggi, che sono un esempio magnifico delle improvvisazioni degli zigani transilvani; infine una serie di Canti ebraici di Darius Milhaud, che il compositore ha attinto dall'autentica millenaria liturgia di una delle più vecchie comunità ebraiche: quella di Carpentras.

Dopo Plauto, anche Terenzio doveva fare la sua prova al microfono e cavarsela con un grande successo. La Torre Eiffel, in questa sua presentazione dei grandi comici dell'antichità, aveva scelto per Terenzio un adattamento radiofonico della Suocera, che il finissimo comico latino aveva tratto da un lavoro di Menandro intitolato Consiglio di famiglia. La commedia è piuttosto scabrosa e si basa sulle conseguenze complicate di una solenne ubbriacatura presa da un giovanotto che crea mille guai risolti abilmente dalla suocera Sostrata.

PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE

mese nel quale l'industria radiofonica riprende in pieno la sua attività e presenta i nuovi apparecchi alla

MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

il **Radiocorriere** regala ancora ai nuovi abbonati e ai vecchi abbonati che rinnovano l'abbonamento l'**Atlantino**

Le Regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

pubblicato da Enrico Ortelli di Genova col metodo originale del Prof. **Giovanni De Agostini.**

Abbonamento annuale L. 25
semestrale L. 14
da oggi al 31 dicembre 1937 L. 30

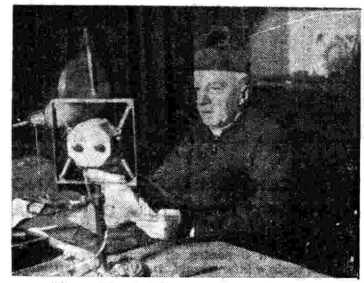
Jorge Gershwin è uno degli idoli musicali dell'America d'oggi. Un critico ha scritto di lui che « poggia un piede al Carnegie Hall e un altro al Tin Pan Halley », e ciò significa che la sua attività va dalla musica sinfonica della più alta categoria allo jazz. Gershwin è giovanissimo, essendo nato a Brooklyn nel 1898. Da ragazzo alternava gli studi e gli sport con il piano insegnatogli da un maestro di infima categoria. Un giorno — a diciassette anni — lesse su un giornale che uno jazz aveva bisogno di un pianista e, senza porre tempo in mezzo, si presentò a un omone in maniche di camicia che masticava un sigaro e che lo intimidì. Ma Jorge venne accettato, e quello fu il suo debutto, poichè cominciò col comporre alcune canzoni per una rivista. A più tardi, dall'incontro con Whiteman, data il suo problema artistico di voler fare « della musica che avesse le qualità della musica classica e lo spirito moderno della musica nordamericana ». Il suo capolavoro è oggi considerata la celebre Rapsodia in blue, alla quale fece seguire il Concerto per piano e jazz. Alle sue musiche la Radio americana ha dedicato tutto un programma.

Le prime trasmissioni bulgare sono state realizzate or è poco. La Bulgaria non disponeva ancora di alcuna trasmittente e la lacuna è stata colmata con l'ingresso in onda delle due stazioni di Stara-Zagora e di Varna. Entro l'anno una terza trasmittente di 100 kW. sarà inaugurata a Vakarel, a 40 chilometri dalla capitale. Le due stazioni attuali hanno una potenza di soli 2 kW. e la prima lavora su 214 m. e la seconda su 351,1, benchè l'onda assegnatale sia di 352,9. La Radio bulgara possiede anche una stazione di 0,5 kW. a Sofia, ma essa non serve che alle diffusioni di prova. L'annunzio è fatto esclusivamente in lingua bulgara.

PREDICATORI AL MICROFONO

La biblioteca delle conversazioni radiofoniche ispirate alla interpretazione e spiegazione del Vangelo e raccolte quindi in ordinati volumi sta ormai acquistando proporzioni rilevanti e confortanti.

Del reverendo don Emanuele Magri la Libreria Editrice Fiorentina ha pubblicato recentemente il secondo, terzo e quarto volume dei Vangeli radiofonici che, come dice lo stesso autore con pittoresca, efficace espressione, continuano la « Vita pubblica » di N. S. Gesù Cristo. Di passo in passo,



Mons. Magri della stazione di Firenze.

di episodio in episodio, di aneddoto in aneddoto, di parabola in parabola, di miracolo in miracolo, la straordinaria esistenza di Gesù, la sua divina e benedetta apparizione sulla terra è seguita, descritta, commentata, esaltata con commossa ed illuminata parola dall'illustre predicatore di Radio Firenze. Don Emanuele Magri, nella sua prolungata e persistente esperienza del microfono, ha ormai saputo crearsi uno stile che aderisce perfettamente al prodigioso mezzo di divulgazione che la Provvidenza sembra aver messo a disposizione specialissima dei suoi apostoli.

Codesta comprensione del mezzo radiofonico non stupisce in un sacerdote perchè moltissimi preti si sono ormai applicati allo studio tecnico del microfono e delle sue possibilità, nel nobilissimo intento di ricavarne tutti i vantaggi da una buona propaganda religiosa e morale.

Tra codesti conferenzieri della Fede è doveroso ricordare oggi il Padre Emilio del Rosario, passionista, che da tre anni, ogni ultimo venerdì del mese, parla al microfono di Roma-Napoli-Bari.

Il Padre Emilio si può considerare come un precursore della Radio. Nato nel 1877, egli, fin da bambino, dimostrò un vivo interesse per lo studio dell'elettrotecnica sognando persino... la televisione. Entrato a quattordici anni nell'Ordine dei Passionisti con lo studio delle scienze sacre predilesse anche quello delle scienze fisiche e costruì alcuni apparecchi, tra i quali figuravano avvisatori differenziali d'incendi, parafulmini di sicurezza per materie infiammabili ed altri curiosi ed interessanti strumenti. Ma il suo ideale era sempre la radiofonia e verso questa Padre Emilio diresse le sue ricerche sin dal 1902, facendo esperimenti prima a Nettuno e poi a Roma, dove costruì un generatore di onde persistenti sulle quali affidava poi le modulazioni microfoniche ottenendo risultati meravigliosi per quei tempi.

Si può quindi comprendere con quanta preparazione tecnica Padre Emilio si sia accostato al microfono in qualità di predicatore. La sua parola, chiara e ben modulata, porta ogni ultimo venerdì del mese ai fedelissimi e numerosi ascoltatori quello che egli, come ebbe a dire modestamente a S. S. Pio X sin dal 1905, chiama « un po' di bene ». Un gran bene, perchè giova alle anime.

Padre Emilio, passionista, della stazione di Roma.

IL CONCERTO SELVAGGI

DOMENICA 6 settembre il maestro Rito Selvaggi dirigerà per le stazioni del Gruppo Torino uno dei suoi concerti sinfonici; esso non mancherà di suscitare fervore di consensi tra i numerosissimi ascoltatori che ammirano l'appassionata attività artistica del Selvaggi quale maestro e quale compositore.

Egli scrive musica di elevata dignità caldeggiando il ritorno alla tradizione italiana ed attingendo perciò a quelle ricchissime pure fonti che sono nostra grande gloria e la cui ispirazione è tanta da poter fecondare le facoltà creatrici di tutta un'epoca.

M° Rito Selvaggi.

Ricordiamo del Selvaggi il *Poema dell'estasi di San Francesco*, lavoro sinfonico vocale di vaste proporzioni; il *Poema della Rivoluzione: 28 ottobre 1922*, che descrive ed esalta potentemente la Marcia su Roma delle Camicie nere; l'opera *Maggiolata veneziana*, dedicata al Duce e premiata dal Ministero dell'Educazione Nazionale; la *Trilogia del Fuoco*, divisa in tre parti: «San Lorenzo», «Giovanna d'Arco» e «Savonarola». I tre roghi rappresentano tre epoche nelle quali palpita però lo stesso roffio animatore della Fede e della Patria.

Il primo canto della madre, delicatissimo momento lirico che celebra ed esalta la maternità; il *Poema fanfaresco*, la *Collana dei canti della Patria*, il *Canto delle Milizie*, la suite *Voci nella notte*, uno *Stabat* ed un'austera *Messa Antoniana*, composizioni tutte che ottennero incondizionati consensi di pubblico e di critica.

Le molte trascrizioni per orchestra di musiche antiche di Bach, Marcello, Martini, Zipoli, Clementi, Galuppi e Scarlatti sono opere di grande pregio che maggiormente chiariscono la personalità artistica del Selvaggi.

Nel prossimo concerto sarà appunto eseguita la *Suite Scarlatti, op. 29*, in cui alcune tra le più eleganti e geniali melodie del musicista napoletano del Settecento sono elaborate con rara maestria, sì che nella nuova veste strumentale è infuso un nuovo spirito vitale che maggiormente le fa apprezzare ai tempi nostri. I cinque tempi della suite: *La fuga del gatto, Notturno, Minuetto, Marcia dei soldatini, Scherzo festivo*, sono cinque diversissimi momenti con un'estetica a ciascuno propria, originali e tutti ugualmente pervasi di viva e lieta freschezza.

Questa suite fa seguito con piacevole contrasto nel concerto alla sinfonia del *Vespri Siciliani*, in cui alla irruenza guerresca si alterna una appassionata frase melodica. La sinfonia si compone di due distinti movimenti: un «Largo» severo ed espressivo, grave preludio del dramma che poi irrompe improvviso e violento nell'«Allegro agitato». E' una delle pagine più drammaticamente concise e robuste del Cigno di Busseto; essa si conclude con impeto rude ed appassionato, che ne nobilita il carattere popolare e tradizionale.

Il concerto si chiude con una composizione del più grande interesse, che molto raramente appare nei nostri programmi: la seconda *Suite indiana* in mi minore, op. 48, di Mac Dowel. Composta nel 1892, essa fu eseguita la prima volta nel '96 al Metropolitain di Nuova York dall'orchestra sinfonica di Boston diretta dal M° Paur; l'autore stesso sedeva al piano. I temi della suite furono tutti presi dalla pubblicazione *La musica tra i selvaggi del Nord America* di Baker, e se il Dowel apportò ad essi delle modificazioni fu per perfezionarne la forma, ma egli conservò loro il carattere selvaggio.

Il primo tempo, *Leggenda* (Non presto - Con molta dignità e carattere), è derivato da un canto delle cerimonie sacre degli indiani Irochesi; ne è stato modificato alquanto il ritmo, ma è stato conservato perfettamente il contorno melodico.

Il secondo tempo, *Canto d'amore* (Non presto - Teneramente), è un motivo cantato dagli indiani del Jowa; mentre il terzo tempo, *In guerra* (Con grande vigore, quasi selvaggio), è costruito sulle prime quattro battute di un canto guerriero dei pellirosse del Lago Ontario.

Il quarto tempo, *Elegia*, porta la didascalia (tristemente), mentre l'ultimo tempo, *Festa rustica*, è indicato (dolce e largo).

Fu notata una certa affinità fra i temi della *Suite indiana* ed alcuni motivi di antiche canzoni irlandesi e norvegesi, affinità che Mac Dowel spiegò col fatto che esse furono colà portate alcuni secoli or sono da navigatori dell'Europa settentrionale spintisi in esplorazione in quei lontani paesi. Come mai allora questi motivi furono ritenuti di origine celestiale? Anche a questo fatto viene data spiegazione: gli arditi navigatori furono ritenuti esseri sovrannaturali, giunti su veicoli miracolosi per volere divino.

Quando la *Suite indiana* fu presentata al pubblico la prima volta quarant'anni or sono, incontrò discordi pareri di critica; e non poteva essere diversamente per una composizione di tale eccentrica originalità. Oggidì, specialmente per merito della radio che ha reso possibili frequenti scambi culturali internazionali, una maggior comprensione del folclore anche dei più lontani paesi del mondo fa sì che questa composizione sia molto apprezzata.

M. G.

IDEE SULLA CASA

Quando qualcuno mi dice: «Lei è per l'antico o per il moderno?», con quell'aria distrattamente interrogativa, con la quale si rivolgono tre quarti delle domande inserite in una conversazione mondana, mi viene sempre voglia di rispondere: «Io preferisco la pasta asciutta».

Dieci anni fa gli sposi novelli erano per l'antico; oggi gli sposi novelli sono per il moderno. In generale gli uni e gli altri non sanno bene che cosa sia una casa. Forse i soli che potrebbero avere il senso giusto della casa, sono quelli che non la possono scegliere, che l'hanno tramandata dai padri, dagli avi, da decenni, da secoli. Quelli hanno la misura convincente che la casa si costruisce traverso lunghe esperienze del proprio spirito, della propria tradizione, e che la scelta non si fa quasi mai nelle vetrine di un venditore di mobili.

Difficile sarebbe a due sposi mettersi d'accordo sulla scelta della «casa» appunto perchè ognuno dovrebbe avere in sè la propria casa diversa dalle altre, se fortunatamente la casa degli sposi non si scegliesse in quella dolce stagione in cui tutte e due s'illudono di avere gli stessi gusti.

Pochi giorni fa ho veduto la villa modernissima di uno scapolo: non di uno scapolo d'occasione in cerca di matrimonio, ma di uno scapolo autentico, di quelli refrattari all'ordine della famiglia. Curiosa villa, dove un intero piano era occupato da un teatrino con ottanta posti, e poi un grande bar, un giardino d'inverno, e finalmente una minuscola cucina per i pranzi dei giorni di pioggia e una discreta camera da letto. Tutto previsto. Quest'uomo, per condursi in casa una moglie, avrebbe dovuto costruirsi un'altra villa.

Così la casa è l'uomo. Un debitore impenitente si era fatto una casa dove tutto, perfino il letto, era infisso nel muro, cosicchè i creditori nulla potessero asportare. Un mio vecchio amico spagnuolo, uno scenografo bizzarro, aveva avuto una trovata ancor più inedita. Aiutando la poca moneta, anch'egli, all'infuori del letto, che sembrava sottrarsi a ogni sovvertimento e che egli aveva steso fra due cavalletti, aveva dipinto sui muri ogni altro mobile e arredi da nababbo. Una casa inesistente, anzi, per davvero, una casa viva, proiezione favolosa di un cervello pieno di fantasie. I bravi sposi novelli spesso hanno poca fantasia. Dicono del moderno, che è più pratico e pulito, che i bagni d'oggi sono più spettacolari, così colorati e nitidi. Ma non basta: questi signori, entrando nell'acqua del bagno, avranno in fine la stessa gradevole esilarazione che avevano i vecchi monaci quando si bagnavano nelle vasche scavate nella nuda terra delle grotte, che ho visto a Ragaz. E fra poco un bagno troppo lussuoso sarà un altro segno di pacchianesimo e di poca pulizia. La casa nasce per lento formarsi di abitudini, approfondirsi di tendenze, di gusti. Specialmente oggi che l'architettura razionale distribuisce gli spazi secondo schemi più esplicitamente visibili, ficca il naso dappertutto, incolla al muro armadi, mensole, la casa stessa, come una creatura senza nome, chiede al proprietario di diventare qualcuno. Non basta il colorino di una tenda, i pesciolini, le piante grasse (oh come adoro i fiori e via dicendo!), occorre che antico, moderno, antidiluviano trovino la loro unità. Occorre che pesciolini e piante grasse rispondano a una tendenza qualsiasi, che domini la casa. Tutto è stato moderno a suo tempo. La signora, il signore devono scegliere per la loro breve eternità. Volete sapere, io che sono, come dire, modernissimo, anzi un modesto precursore di molte tendenze moderne, quale camera amo di più nella mia casa? Una camera dove non si vede nè antico, nè moderno, perchè ci sono allineati diecimila volumi da terra al soffitto e nel bel mezzo per lampada c'è un piccolo naviglio di ferro, patinato dal tempo, che salpa a vele spiegate. I due punti: star fermo al passato e muoversi ugualmente.

ENZO FERRIERI.

I CENTENARI E LE OPERE

Inutilità delle commemorazioni... è la tesi che sostiene Eric Blom sul Radio Times, *prendendo lo spunto dal recente cinquantenario della morte di Liszt. Perchè, nota il critico inglese non senza una certa dose di spregiudicato e quasi cinico umorismo, Liszt ha preso in treno un'infreddatura cinquant'anni fa e precisamente nel* 1886 *non si vede la ragione che si debba particolarmente onorarlo nel* 1936 *piuttosto che nel* 1937.

Le commemorazioni — continua il Blom — sono meramente occasionali ed artificiali e dipendono più che altro da mancanza di spirito d'iniziativa, da indolenza di coloro che, per ragioni professionali (scrittori, giornalisti, programmatori) sono costretti a fare da riesumatori della Storia. Si sfoglia, sbadigliando, il calendario, ci si imbatte nella data di nascita, o di morte, di un grand'uomo e si passa senz'altro alla commemorazione. Se si dovesse scrivere un articolo veramente interessante sulla nascita di un uomo illustre, insiste sempre il critico, si farebbe molto meglio ad occuparsi dei genitori del personaggio, i quali sono i veri eroi della sua nascita...

In conclusione il Blom, alquanto paradossale (sembra di veder sogghignare tra le righe dei suoi periodi la faccia sarcastica di Bernard Shaw), vuole sostenere, e non con tutti i torti, che la nascita e la morte di un artista sono fatti normali, comuni al resto dell'umanità, e che quindi non merita conto di prenderli come basi o tappe miliari per ricostruire su di esse la vita intellettuale dell'uomo in ciò che più interessa i posteri: la sua produzione artistica, la parte immortale che dà diritto alla sopravvivenza.

Sarebbe molto più logico, nota sempre il Blom, fare la biografia delle opere e non quella degli individui e studiare le opere d'arte in relazione al tempo ed alle modifiche da esse apportate ad una corrente di vita e di pensiero. In sostanza, rivivere la vita dei capolavori, non quella dei poeti. Esemplificando, il Blom, per quanto si riferisce alla musica, ci ricorda che la prima esecuzione della Quarta sinfonia *di Brahms, la musica del* Manfredo *di Ciaikovski, il* Te Deum *e la* Settima sinfonia *di Bruckner, la produzione di Dvorak e la* Leggenda d'oro *di Sullivan come «sintomi» artistici di un cambiamento di gusti e di stili musicali sono molto più degni di esame e di studio, in rapporto alla storia della musica dell'ultimo mezzo secolo, di tutti i ricordi aneddotici rievocati e rievocabili in occasione di un centenario.*

Il Blom, continuando nella sua esemplificazione, traccia il quadro del rinnovamento musicale dell'Europa, in cinquant'anni, mettendosi dalla visuale propostasi di studiare il periodo di tempo che musicalmente lo interessa, facendo la rassegna critica ed analitica dei capolavori o, quanto meno, delle opere più significative comparse in dieci lustri. Ne deriva un panorama assai variato, un mosaico dove tutte le tendenze e tutte le scuole trovano un degno posto ed un equo collocamento perchè il Blom è imparziale e nella sua imparzialità non fa esclusioni e non infligge ostracismi.

Paradossale nelle premesse (chè le commemorazioni fatte con coincidenza di date hanno un valore sentimentale e nostalgico che non può sfuggire alla sua sensibilità) il critico inglese è originale nella sua rassegna panoramica che rappresenta una sintesi interpretativa del movimento musicale europeo così aderente all'evoluzione delle anime e delle società civili.

I GONCOURT

La radio francese commemora stasera venerdì, mentre il Radiocorriere *sta per uscire, il quarantennio della morte di Edmondo de Goncourt. Non coi soliti discorsi, non coi soliti panegirici, ma con la trasmissione di « Manette Salomon ».*

Edmondo de Goncourt visse 74 anni, mentre suo fratello minore, Giulio, morì a 40, nel 1870. Tuttavia si può — anzi, si deve — parlare dell'opera dei Goncourt, perchè ne fissarono insieme, in stretta collaborazione, le caratteristiche.

Si è cercato di sviscerare quello che appartiene all'uno da quello che appartiene all'altro in questo lavoro collettivo. Fermiamoci un momento sulle confidenze che ci ha lasciato il più anziano nel famoso « Giornale ». Giulio sarebbe stato, a quanto pare, di « natura gaia, briosa, espansiva, uno stilista raffinato, un innamorato della forma » mentre Edmondo, « temperamento malinconico, sognatore, riflessivo », avrebbe soprattutto lavorato alla architettura dei libri. Ma insieme crearono uno stile proprio, la scrittura artistica.

Così spiegano perchè essi scelgono i loro soggetti, i tipi, nelle classi basse, al pianterreno dell'umanità: « Vivendo nel XIX secolo, in tempi di suffragio universale, di democrazia, di liberalismo, ci siamo chiesti se quella che si chiama plebe abbia diritto al Romanzo; se questo mondo sotto il mondo, il popolo, debba rimanere schiacciato dal macigno dell'interdizione letteraria e del disprezzo degli scrittori che han fatto fin qui la congiura del silenzio sull'anima e sul cuore che questi paria possono avere. E c'è venuta la curiosità di sapere se, in un paese senza caste e senza aristocrazia legale, le miserie dei poveri diavoli parlano all'interesse, all'emozione, alla pietà, a voce alta come le miserie dei grandi e dei potenti; se, in una parola, le lacrime piante in basso possono commuovere come quelle che cadono dall'alto ».

E, dopo questo brano fin troppo eloquente, troviamo l'affermazione che il romanzo « comincia ad essere la forma seria appassionata viva dello studio letterario e dell'inchiesta sociale ». E aggiungono: « Il Romanzo s'è imposti gli studi e i doveri della scienza; può quindi rivendicarne le libertà e le franchezze ». C'è già qui tutta l'essenza della dottrina veristica di Zola, in netta opposizione a quella flaubertiana. Ma si è costretti a constatare che l'opera dei Goncourt si è elaborata in gran parte a dispetto di questi principi...

I Goncourt confessano di essere stati « creature passionali, nervose, quasi nevrasteniche, e per questo talvolta ingiuste ». La principessa Matilde disse un giorno a Edmondo, a proposito della « Fille Elisa »: « E' abominevole che voi facciate cose che contrastano con la vostra vita! ». E un giornalista pungente lanciò questo detto: « I Goncourt e qualcuno dei loro libri son profumati all'ambra, ma certi altri puzzano d'aglio ». Infatti i Goncourt erano per natura aristocratici, raffinati, fors'anche decadenti, spregiatori della democrazia e di tutto ciò che piaceva al popolo.

Non è inutile ricordare che prima d'impugnare la penna s'eran cimentati col pennello, e questo spiega il loro straordinario « colpo d'occhio ».

I loro saggi storici su Maria Antonietta, *sulla* Società francese durante la rivoluzione, *su* La donna del XVIII secolo, *ed i loro* Ritratti intimi del XVIII secolo *sono documentati con cura, straripano di dati precisi, talvolta inediti; peccato che i Goncourt si limitassero a dipingere i connotati degli uomini e delle cose, senza curarsi di penetrarne l'anima, il cuore, l'ingranaggio.*

Cosicchè i Goncourt non hanno arricchito la letteratura di tipi come hanno fatto Molière, Flaubert, Balzac. Ma troviamo nel loro « Giornale » quest'amara constatazione: « Nessuno ha ancora apprezzato il nostro talento di romanzieri! Talento che è un miscuglio bizzarro e quasi unico e che fa di noi talora dei fisiologi e talaltra dei poeti ». Esatto. Poeti, lo erano per la ricercatezza delle sfumature, delle mezzetinte, dello stile suggestivo. E sono stati proprio certi poeti della decadenza, come più tardi qualche simbolista, a far fiorire il famoso « stile artistico » che fu definito febbrile, nervoso, nemico della retorica e delle parole; il suo passo bersaglieresco schiaccia le sintassi tradizionali, sopravanza le sottigliezze impressionistiche.

Ma uno stile tanto leccato, tanto personale, non è adatto al romanzo; e neppure al teatro. I Goncourt avrebbero forse dovuto scrivere soltanto poemi, come i loro contemporanei Baudelaire e Mallarmé, i quali — beati loro! — continuano ad interessare il pubblico dei lettori, oggi come ieri.

GALAR.

LA VITA LIRICA

CONVERSAZIONE DI FEDERICO DE MARIA

Sì, certamente, la musica, la pura melodia, quella che ci è dato ascoltare in istato di beatitudine e quasi di estasi, è l'intermediaria più diretta fra le nostre anime e il cielo. La vera, la più assoluta poesia è quella dei suoni che riescono ad astrarci, che si staccano e ci staccano dalla materia, che trasformano in etere l'aria che respiriamo e tutti i nostri sensi in luce. Non a caso i termini: lirica, lirismo, liricità sono comuni a tutte le arti, a quella dei puri suoni come a quella delle parole, e oggi perfino le pronunciamo quando ci si riferisce a speciali atteggiamenti della pittura, della scultura, dell'architettura. Più ancora: nella vita moderna noi parliamo talvolta anche del lirismo delle macchine, della velocità, del lavoro, delle nuove conquiste umane.

La lirica è, dunque, poesia e musica nel significato più alto e più trasparente insieme. E' l'espressione di tutto ciò che si distacca, spesso di molto, dal comune e dal solito, dalla prosa, come viene chiamata metaforicamente quell'altra e più grande parte dell'esistenza che si trascina senza ali, che intercala di acido e d'amaro, e maggiormente d'insapore, la nostra vita. Per taluni la poesia, la lirica, è l'opposto dell'utile. Forse è vero: ma bisogna vedere se essa sta più in basso o non piuttosto più in alto delle cose utili.

Molti parlano della poesia, del lirismo, con disprezzo, ostentano una sarcastica sopportazione pei poeti, per gli artisti, per quanti — secondo loro — vivono di astrazioni e d'inutili fantasie.

Ma costoro hanno torto. Prima di tutto la poesia non è patrimonio — labile quanto si voglia — di coloro che scrivono versi soltanto. E' un errore troppo diffuso, quello di avere ristretto la poesia e il lirismo a poche cabale parolaie o a tantafere strumentali in generale, dimenticando che coteste non sono che espressioni, spessissimo insufficienti, di quel *quid* superiore che è nella vita e nello spazio, che, per dirla con Shakespeare, è sospeso fra la terra e il cielo.

Compito delle grandi opere in versi, delle grandi opere d'arte in generale, è di cogliere appunto ed esprimere approssimativamente questa essenza, questo fiore della vita che si chiama poesia. Ma la poesia esiste già, è in atto, fuori di quei versi, fuori di quelle opere d'arte. Omero espresse la poesia della grande appassionata lotta che divampò attorno alla bellezza di una donna e che distrusse una città e un popolo; ma la poesia era già in Elena bellissima, era nell'angosciata devozione di Ettore alla sua patria, era nel pianto di Andromaca e di Ecuba.

Grande poesia, grande lirismo noi troviamo nella *Divina Commedia* di Dante, nel *Pirata* di Vincenzo Bellini; ma la stessa grandiosità lirica è in Attilio Regolo che si sacrifica alla dignità e alla grandezza di Roma. C'è l'opera d'arte e di bellezza che, composta di elementi fantastici o a imitazione della realtà, si forma, resta e si trasmette fisicamente nello spazio e nel tempo; c'è l'opera d'arte e di bellezza che consiste in un gesto, in un atto, in un episodio di vita e pur non vivendo che degli attimi in cui viene compiuta, sopravvive ugualmente nel sentimento e nella memoria degli uomini. Gli atti memorabili dei profeti e dei grandi iniziati non sono forse poesia, e poesia non fu, prima di diventare religione, la vita di Cristo? Non fu poesia il sacrifizio sublime di Leonida e la fine di Socrate, tranquillo dopo aver bevuto il veleno, discorrendo di cose spirituali coi suoi scolari? Non tentò appunto di fare della propria esistenza tutta un'opera d'arte, riuscendovi male forse, ma non meritando l'eccessivo obbrobrio di cui i contemporanei e i posteri immediati vollero coprirlo, il troppo vituperato Nerone?

Poesia lo sgomento di Attila, stravittorioso e incontrastato, che lo ferma sotto le mura indifese di Roma; poesia le esequie di Alarico per le quali il corso di un fiume viene deviato, il letto di questo scavato e in una grande tomba racchiuso il re sul suo cavallo imbalsamati e rivestiti d'oro e di gemme; e poi il fiume viene riavviato nel suo alveo e la corrente fa da fluida lapide pei secoli alla cripta misteriosa.

Poesia innegabilmente grande è quella dei poemi di Ariosto e di Tasso, dei profondi e sconsolati canti del Leopardi e di venti altri artisti che accompagnano — qual più qual meno — i nostri ricordi e rispondono a nostri sentimenti. Ma chi non s'è accorto della grande poesia del gesto di Pietro Micca o di quello del piccolo Balilla, o di quella che trabocca da tutta l'infiammata esistenza di Garibaldi?

E' bene far notare che la poesia nulla ha o ben poco ha in comune col malinteso estetismo che è stato così di moda fino circa a un quarto di secolo fa e che aveva fondamenta meramente letterarie, ricercatezze formalistiche che rasentavano e spesso cadevano nel pervertimento. Baudelaire, Rimbaud, Mallarmé e un nostro grande poeta che segui alquanto costoro, furono nella vita dei preziosi che si sforzarono di conseguire con la raffinatezza sensazioni e gioie prelibate. Ma la grandezza del lirismo non si raggiunge soltanto con ciò che non è di tutti: esso è piuttosto la sublimazione dell'universale e dell'eterno, è il perfezionamento della regola, non quello dell'eccezione. Ho citato non a caso Garibaldi, la vita del quale è tutta lirismo, ma che fu lontana dal raffinamento e dalla preziosità; come se dovessi dire qual è la più bella poesia dell'arte e della vita del nostro grande poeta di ieri, non citerei nè le *Laudi* nè le peregrine sue forme d'esistenza della Capponcina o del Vittoriale, ma citerei la beffa di Buccari e il volo su Vienna.

Eroismo, mi dirà qualcuno, commenterà ironicamente chi crede soltanto alla prosa, agli eventi soliti del viver comune: eroismo o sempre eccezione.

« Ma no — io gli risponderei — tu t'inganni. La poesia della vita non è soltanto così occasionale e così rara. Essa ti è prossima e forse ti accompagna più di quanto non credi. Essa non è fatta soltanto della gesta meravigliosa di Lindbergh, il folle volante, che all'insaputa di tutti, solo e improvviso, si avventura nel volo formidabile attraverso l'oceano; nè della sublime abnegazione di Amundsen che, uscito illeso da dieci prove mortali, scompare per sempre nel mistero dei ghiacci per avere tentato di portare salvezza ai naufraghi dell'*Italia*. Essa non è fatta soltanto della ebbrezza sfrenata di Varzi e di Nuvolari che compiono sul motore affamato di velocità il giro d'un circuito di cento chilometri in poche diecine di minuti, nè del trionfo di Carnera o di Meazza che dominano tutti i loro avversari con la sicurezza del pugno o con l'infallibilità del piede. Nè soltanto della gloria di Lumière, che con le sue applicazioni sapienti alla lanterna magica, fin allora giocattolo da ragazzi, dà il movimento e l'illusione della vita alle immagini; o di quella di Marconi che dell'onda di Hertz si giova per fare comunicare gli uomini con segni, con la voce e con l'accensione di una lampada lungo il giro della terra.

« Oltre questa grande poesia che inebbria e stordisce, c'è quella che inconsapevolmente forse accompagna molti atti della tua vita, quelle che tu nella tua penombra, uomo oscuro, puoi foggiare da te per te stesso. C'è quella del tuo quotidiano dovere compiuto, come cittadino, come uomo, come padre, come figlio, anche senza grandi risonanze, anche nell'ambito ristretto della tua casa, della tua famiglia. Non hai tu goduto qualche volta dell'amore d'una creatura, non hai tu sentito sul tuo cuore i palpiti d'un altro cuore, non hai colto a volo un sorriso, un bacio, il lampo di uno sguardo noto a te solo? Quella è poesia. Tua madre non addolcì qualche volta con una sua parola, con una sua carezza un tuo piccolo dolore, non scacciò dalla tua fronte la nube di una disillusione? Quella è poesia. Una tenera voce non vagì non pose un accento nuovo nella tua vita facendoti sentire che tu ti rinnovellavi, che tu continuavi grazie a essa nel tempo e tra le cose? Quella è poesia.

« La tua gioia d'un minuto o d'un giorno per una piccola vittoria; la tua soddisfazione di sedere a un desco tra persone care o gradite; il tuo piacere dinanzi a una casa bella o dietro l'appagamento di un tuo desiderio; il desiderio stesso di una cosa piccola o grande che pare allevii in te la materia e impenni ale alla tua anima; la commozione che fa comunicare il tuo spirito con un altro o che, dinanzi a uno spettacolo della natura o della vita, pare stemperi l'esser tuo e lo effonda in quella, è poesia. Poesia sono perfino le tue lacrime, se tu qualche volta hai pianto per uno sconforto; poesia sono le tue benedizioni o i tuoi dolori.

« Quali sono le cose che tu chiami amaramente prosa, di quali cose tu cinicamente vuoi inorgoglirti sdegnando la poesia della vita? Di tutto ciò che ti avvilisce e ti abbassa. Ma non è fatta di esse l'esistenza, se tu puoi vincerle e superarle in te stesso, con la poesia della volontà o anche solo della speranza. La poesia è in te, chiunque tu sia, Marcello o povero ilota, solo che tu sappia goderla, solo che tu sappia. Lazzaro delle briciole di luce che cadono dal banchetto della grande esistenza, cibartene:

Uomo di poca fede, uomo di poco cuore,
alzati: di fortezza cingi i lombi e cammina ».

FEDERICO DE MARIA.

RADIOCOMMEDIE E DRAMMI DELLA SETTIMANA

UN UOMO PACIFICO - Commedia in tre atti di CIPRIANO GIACHETTI. — Giovedì 10 settembre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Col Paolieri, il Gherardini, il Bucciolini e tanti altri Cipriano Giachetti, commediografo e giornalista di fama, tiene salda la tradizione di quel genere teatrale tutto toscano che Augusto Novelli rimise all'ordine del giorno con una serie di brillanti opere vernacole. Sebbene il Giachetti non scriva in dialetto, la toscanità è in lui e nei suoi lavori come una prima natura, e quei caratteri del popolo toscano che si basano sullo spirito mordace, sulla prontezza dialogica, sull'ironia bonacciona e sulla esagerata maniera di credersi, più formale che sostanziale, son rappresentati vivacemente, pittorescamente, alla maniera di Gherardi del Testa, ma con una tendenza a uscir dal clima regionale e, quindi, a far opera più vasta di vedute e di intenti.

Ricordiamo, di lui, *Il cavallo di Troia* e *Senofonte*, oltre a questo *Uomo pacifico* di cui l'autore stesso così scrive:

« Questa commedia ha qualche anno sulle spalle; fu rappresentata per la prima volta nel 1921 dalla Compagnia di Uberto Palmarini. Tuttavia, se non mi fa velo la tenerezza paterna, non mi pare che sia invecchiata troppo. Essa, se non m'inganno, è basata su dei sentimenti che non cambiano molto col tempo ed ha per protagonista un tipo d'uomo che non scomparirà mai del tutto fra le svariate collezioni umane: l'uomo che crede di mettersi al riparo dai dispiaceri e dalle delusioni chiudendosi in un muro di egoismo che solo varrà a dimostrargli tutta la sua miseria ».

Il Ministro Goebbels a Venezia per assistere al Festival Cinematografico.

Enunciando così la sua tesi, l'autore lascia già intravedere il nòcciolo della trama. Ma diciamo subito che, fortunatamente, la tesi di questa commedia è superata dalla sua andatura brillante. Se, infatti, dovesse lasciarci persuasi che l'egoismo del signor Teofrasto è causa per lui di displaceri e amarezze, non ci riuscirebbe. Anzi, dovremmo concludere che il modo di vivere del signor Teofrasto, prima che gli invadessero la casa, la pace e il riposo, era, sì, riprovevole, ma per gli altri, non per lui. I guai, i disturbi, i nervosismi e perfino una cotta di cinquantenne per una ragazza di 22 anni, cominciano proprio allorquando il povero Teofrasto è costretto da impreveduti avvenimenti a tenersi degli ospiti suo malgrado, a sopportarne le esasperate volontà capricciose e spesso prepotenti, a concedere libertà d'azione e di parola ai suoi amici, il prete e il dottore, e, finalmente, a riscontrare in se stesso la debolezza che tanto aveva cercato di tener lontana, l'amore.

Povero Teofrasto! Siamo quasi costretti a convenire con lui che il suo sistema di « uomo pacifico » era, sì, anti-umano e anti-civico, dal punto di vista della giusta cooperazione di tutti gli uomini al viver sociale: specie, poi, oggi coi sistemi nuovi, coi nuovi criteri, col nuovo spirito. Ma, dal suo punto di vista, era giusto, posto che il cambiamento gli provoca tante amarezze.

Comunque, la commedia fila per suo conto e ci presenta un carattere vero e proprio, a cui manca, se mai, la forza interiore di resistere alle pressioni esterne. Senza raccontare l'intreccio, d'altronde semplice e piano, basti dire che il nostro Teofrasto vive in modesta seppur comoda solitudine nella sua villa campagnola, lodandosi di quel suo appartarsi dal mondo (nel 1921, dati i tempi, non era delitto!...) e limitandosi alla compagnia della solita domestica confidenziale, Eulalia, del dottore e del pievano. Ha però con sè una nipote, Luisella, e questo rappresenta per lui già un elemento di possibili preoccupazioni.

Un giorno, complice l'aeroplano (oggi, certe trovate farebbero un po' sorridere), gli capita in casa il finimondo. Un inventore ferito e la sua sorella, Nina, che sembra un grazioso diavoletto scatenato. Totale: due atti di comiche situazioni anti-pacifiste, di allegre scene fra Nina che si sbizzarrisce e Teo che la subisce, fino al finale in cui si scopre che Teofrasto faceva l'insensibile ma non lo era: al punto di covare un pericoloso incendio cinquantenne per la diabolica e ventenne Ninetta!

Se però Teofrasto ha le pene d'amor perdute, a qualcuno giova il suo male: a Luisella, che sposerà l'amato Mario: un marito coi fiocchi, pare, perchè ha l'automobile e un bel patrimonio. Noi pensiamo che oggi nessun Teofrasto, sebbene pacifista, oserebbe contrariare un simile matrimonio!...

Interprete della commedia è Egisto Olivieri, eccellente fra i migliori caratteristi italiani, avendo a fianco attori di ottima fama e tutti indicati al genere della commedia, quali Cristina Almirante, Daisy Celli, Silvio Rizzi, il Verdiani, il Sibaldi, ecc.

LETTERA SMARRITA - Un atto di DARIO NICCODEMI. — Sabato 12 settembre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Vi è mai capitato di non sapere più, a distanza di pochi minuti, dove abbiate nascosta, o in qual modo l'abbiate avviata al suo destino, una lettera importante, compromettente, pericolosa, una lettera che pesava sulla vostra vita, che aveva per voi assoluta importanza, e che, tuttavia, scioccamente, fatalmente, disgraziatamente è *uscita* dalla vostra memoria, si è *volatilizzata* dai vostri centri psichici e fisici, scomparsa, non si sa dove, non si sa come?

Ecco un dramma. Dario Niccodemi ne ha fatto, con la bravura che fu suo vanto indiscusso, un dramma a lieto fine, durante il quale brividi di commozione, istanti di pena e di pietà, aderenze d'anima e di spirito accompagnano le vibrazioni della protagonista, per sfumare in un riso convulso che dalla commedia si propaga a chi ascolta... Commedia, sì. Ma di simili brevi drammi, a volte taciturni e tremendi, è piena la vita

RICOMINCIARE - Commedia in un atto di ALFIO BERETTA. — Domenica 6 settembre, ore 21,50 (Stazioni del Gruppo Torino).

Le composizioni in un atto sono le più difficili per un commediografo, perchè se si vuole che un atto unico abbia interesse deve contenere nelle dovute proporzioni e nelle giuste prospettive tutta una vicenda e deve rappresentare, in piccolo, un mondo intero. Alfio Beretta ha il gusto dell'atto unico. Questo *Ricominciare* è un quadretto malinconico e caricaturale pieno di poesia.

ALLEGRETTO MA NON TROPPO - Commedia in tre atti di GUGLIELMO ZORZI. — Martedì 8 settembre, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Guglielmo Zorzi, bolognese, ha il gusto dei contrasti fra la vita di provincia e la mentalità sana dei luoghi nei quali lo scorrere della vita è semplice e sano, e la vita di città e particolarmente la vita di quegli ambienti nei quali complicazioni spirituali, atteggiamenti esteriori, modi di vivere e di sembrare, offuscano la chiarezza dei sentimenti e gli stessi concetti di bene e di male.

In questo *Allegretto ma non troppo* le due mentalità sono in contrasto ancora una volta e sono rappresentate rispettivamente da un vecchio curato e da una sua sorella, una famosa danzatrice internazionale, che, scappata di casa nella giovinezza, aveva condotta una vita equivoca tra l'arte e il vizio. La pittura di questo carattere di ballerina un po' avanti negli anni è squisita: un misto di buoni sentimenti e di colpevoli indifferenze, di subite commozioni e di riprese ciniche, un pasticcio di letteratura, di fede, di bontà e di storture morali

Per tutto il mese di **Settembre**

mese nel quale l'industria radiofonica riprende in pieno la sua attività e presenta i nuovi apparecchi alla

MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

il **RADIOCORRIERE** regala ancora ai nuovi abbonati e ai vecchi abbonati che rinnovano l'abbonamento l'**Atlantino**

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato da Enrico Ortelli di Genova col metodo originale del prof. **Giovanni De Agostini.**

Abbonamento annuale lire 25
semestrale lire 14

Da oggi al 31 Dicembre 1937 lire 30

«Cavalleria» è il grandioso film patriottico che esalta la gloria dell'Arma in pace e in guerra.

CONVERSAZIONE AEREA DI LUCIANO FOLGORE

QUANDO mi trovo comodamente seduto nella carlinga di un idrovolante o di un apparecchio terrestre io penso e mi convinco che il regno dell'aria è il regno della vera intelligenza e della grande poesia.

L'uomo geniale come viene chiamato per antonomasia? Un'aquila. L'individuo pronto come capisce le cose? A volo. Le strofe più belle dei poeti che cosa sono? Strofe alate. La musica di che si serve per trasportare l'anima in un mondo superiore? D'arie, soltanto d'arie. Che fa una persona quando è lieta di aver conseguito una cosa molto desiderata? Tocca il cielo con un dito.

Figuratevi la gioia di colui che volando a tremila metri d'altezza può toccare il cielo con tutta la mano. Qualcuno mi farà osservare che avere la testa fra le nuvole significa, secondo la cabala, distrazione imperdonabile.

Risponderò subito con l'epigramma che segue:

Vivere tra le nuvole è una cosa
un po' balzana e un po' pericolosa
che ti espone allo scherzo e al dileggio,
ma viver terra terra è molto peggio.
Chi vive terra terra non sa niente
e incontra solo il verme ed il serpente.

Incontrare il verme ed il serpente, secondo la cabala della vita, significa aver sempre fra i piedi l'insidia, la falsità e il tradimento. Invece volando nulla di tutto questo. Si guarda il mondo dall'alto e l'occhio non scorge più le meschinità dell'esistenza quotidiana. Una leggerezza insolita libera i sensi e il cervello dal peso di tante preoccupazioni. Nessun amico vi chiede in prestito cinquanta lire, nessun parente vi ricorda i guai di famiglia, nessun seccatore vi attacca dei bottoni. Anche perchè il fracasso dei motori glielo impedirebbe. A proposito del fracasso dei motori, parecchi turisti aerei lo trovano fastidioso. Sarà, ma intanto se Shakespeare tornasse al mondo e volasse con un apparecchio dell'Ala Littoria, non scriverebbe più *Molto rumore per nulla*. Scriverebbe *Molto rumore per qualche cosa*. E questo qualche cosa sarebbe rappresentato dalla possibilità di spostarsi rapidamente da un punto all'altro del globo, di usufruire di un mezzo comodo e sicuro per giungere in tempo a sbrigare un affare urgentissimo, per prendere il caffè e latte a Roma e bere l'aperitivo a Siracusa.

Corre voce che le donne siano piuttosto contrarie all'aeroplano. Non bisogna crederci. Prima di tutto perchè la donna, specie quando è giovane bella innamorata, ossia veramente donna, non vede l'ora di spiccare il volo... con l'amato bene; in secondo luogo perchè ogni figlia d'Eva che si rispetti vuole sempre salire più in alto... delle proprie amiche, in terzo ed ultimo luogo (ve lo dico con un epigramma) perchè

La donna sogna molto, e nel sognare
trova che l'aviazione è necessaria:
senza aviazion come potrebbe fare
ad arrivare ai suoi castelli in aria?

Comodamente seduto nella carlinga del trimotore io mi sento allegro e felice. In tale stato di benessere fisico e morale mi nascono nel cervello i più giulivi epigrammi. Epigrammi di questo genere:

— Credi, per te — mi sussurrò Maria —
darei dieci anni della vita mia.
— Lo so — risposi ironico e sereno, —
ma solo per avere dieci anni in meno.

Se il tuo cuor fosse un telefono
sarei più che disperato:
non potrei parlarti un attimo
troverei sempre occupato!

Otto versi sull'uomo troppo terrestre:

Quando è ancora fidanzato
o meglio innamorato
lui dice sempre a lei:
— Tutto per me tu sei.
Ma quando s'è sposato
e l'amor se ne va
le dice divagato:
— Tu sei la mia metà.

Radioascoltatrici, amate soltanto l'uomo che vola. L'uomo che vola ha più probabilità di ogni altro di essere un angelo. Del resto il famoso uccellino azzurro che simboleggia la felicità, la classica araba fenice che rappresenta il non plus ultra della perfezione appartengono alla categoria dei volatili.

Diceva un falegname originale
in questa vita piena di illusioni:
— Il mondo è mobiliato molto male
perchè ci sono troppi credenzoni.

Ma i credenzoni non prendono mai quota, restano attaccati alle loro abitudini come le lumache, come le tartarughe. E allora si aggirano in un labirinto cupo, in una specie di sottosuolo di convenienze senza via d'uscita dove persino l'altruismo diventa una cosa malinconica come risulta da questi quattro versi:

Chi porge sempre aiuto al suo vicino
sperando di venir ricompensato
fa nel mondo la parte del cerino
perchè rimane sempre stropicciato.

E succede pure che nel dedalo dei compromessi e degli accomodamenti umani si svolgano scenette di questo genere:

Quando ti vidi con quel vecchio a lato
io ti dissi con gli occhi: — Che peccato!
Tu con lo sguardo tutta intelligenza
mi rispondesti: — No. Che penitenza!

Evadere, evadere dalle banalità d'ogni giorno! Salire per inebriarsi d'azzurro. Meglio un vuoto d'aria che un vuoto di cassa. Meglio una scivolata sull'ala che una scivolata su una buccia di banana. Hanno conseguenze meno gravi. E poi si possono fare conversazioni aeree, avendo per interlocutori personaggi simbolici che non rompono le scatole. Lo splendore del sole ti dice:

Dall'alto del velivolo
le noie quotidiane,
le bassezze del prossimo
come sembran lontane!

La nuvoletta che passa ti canta: «Canta che ti passa» oppure ti narra la seguente favoletta:

C'era una donna frivola e sincera
che disse a un tale: — Fa la gentilezza
portami via con te, sono leggera.
L'altro rispose: — Allora non mi slancio
perchè so ben che questa leggerezza
mi peserebbe molto sul bilancio!

Il timone di profondità ti sussurra:

A duemila e trecento di quota
finalmente si vede e si nota
che nei cieli sereni e incantati
non arrivan palloni gonfiati,
che la boria inconcussa o precaria
più si gonfia e più resta a mezz'aria.

La mia chiacchierata volge alla fine. Potrei far parlare la fusoliera, le pale dell'elica, i cilindri del motore, ma il tempo stringe. L'apparecchio atterra dolcemente senza urti nè sobbalzi. Il pilota ha una mano di velluto. L'Ala Littoria li sa scegliere bene i suoi uomini. Tanto più che sa di affidar loro macchine di una modernità e di una sicurezza di prim'ordine. Tutte le volte che ho volato ho avuto la sensazione di essere lontano le mille miglia dal pericolo.

Sono salito sulla carlinga tranquillo e sono disceso riposato e giulivo. Arrivando sempre a destinazione in anticipo. Il viaggio mi è sembrato un sogno, una favola. E dato che una favola tira l'altra come le ciliege, così chiuderò con questi pochi e favolosi versi:

Disse un bel giorno la rondinella:
— Con l'ala passo rapida e snella
da terra a terra, da mare a mare.
L'aquila aggiunse: — Non c'è che fare,
io volo meglio. L'altimetria
non mi sgomenta, con l'ala mia
spazio nei vasti cieli azzurrini,
passo persino sui picchi alpini.
A questo punto l'aeroplano
ch'era l'Omero dei volatori
disse col rombo dei suoi motori:
— Sì, non lo nego, si va lontano
con l'ali vostre ma per andare
sempre più in alto, ma per volare
calmi e sicuri, cosa notoria
non c'è che un'ala: l'Ala Littoria!

LE ISPIRATRICI

CÉCILE JEAURENAUD

Francoforte sul Meno, 1836. Dalla gaia terrazza dell'abitazione del pastore Jeaurenaud, Felix Mendelssohn-Bartholdy guarda il sole che tramonta. E pare così attento all'orizzonte da far pensare a Cécile Jeaurenaud ch'egli non parli a lei, ma a due nuvolette rosa che inseguono il disco fulgente avviato a illuminare un altro mondo.

Egli socchiude ogni tanto gli occhi, non perchè la luce lo stanchi, ma per nascondere a lei la strana tentazione che ha di stringerla fra le braccia.

E dice a se stesso che la tentazione è strana, veramente strana, poichè lo stato d'animo di entrambi è solenne ed esclude queste debolezze compatibili in altri.

Mendelssohn parla a Cécile delle sue origini. Sa che non rivela niente, tuttavia ha la sensazione di scoprirle una sfavorevole particolarità della propria natura e di obbligarla a certe riflessioni da cui l'amore rifuggirebbe volentieri.

E', ad ogni modo, orgoglioso del proprio coraggio, dell'atteggiamento tranquillo, della maschera impenetrabile. Ma la balaustra del terrazzo abbagliante brucia il palmo delle sue belle mani che vi si afferrano convulsamente. Avesse uno specchio di fronte non vedrebbe meglio l'espressione intelligente del proprio volto, il sorriso finissimo della propria bocca, la lucentezza dei propri denti madreperlacei. Non della sua bellezza è orgoglioso, ma della padronanza di sè e dello studio che compie affinchè l'emozione segreta non trasparisca affatto, neppure dalla voce a cui dà le variazioni che vuole.

Mendelssohn dice:

— . . . Ti amo perchè mi sei destinata, perchè la tua bellezza armonizza con il tuo spirito equilibrato, perchè i tuoi candidi occhi non sanno mentire. Io desidero di sposarti perchè ti stimo più di me stesso. So che non turberai il mio lavoro. So che al contrario, poichè capisci la mia passione artistica e come nessun altro sentimento la superi, mi aiuterai a lavorare...

E le parole sagge sembrano rivolte alle due nuvole rosa che coronano il sole al declino...

Cécile Jeaurenaud le ascolta come se origliasse ad una porta, con l'angoscia di compiere un atto indelicato del quale è subito punita da un Dio vigile e severo.

La precisione dei vocaboli, le pause giuste, l'inflessione mutevole sul tono pacato e tranquillo escludono la passione e non la invocano mai. Ella risponde a se stessa:

— Sì, benissimo, niente da correggere, ma questo non è amore...

Lascia che Mendelssohn continui a sgranare con pazienza il monotono rosario delle sagge considerazioni. Vede che il sole precipita nel grembo rosa delle due nuvolette che l'hanno fulmineamente preceduto verso la resurrezione nel mondo lontano, osserva le mani del giovane musicista inchiodate alla balaustra, rileva l'adesione spasmodica delle dita alla pietra bruciante, finalmente capisce che l'invocazione è là, in quello sforzo di evitare il gesto istintivo.

Adesso egli può parlare ancora lungamente senza che a Cécile dolga il femmineo cuore. Ella quasi si compiace quanto lui della calma artificiosa: la volontà che dimostra è una virtù da considerare. L'atteggiamento virile invoca l'approvazione del cielo.

Dalla via sottostante sale, quieta e viola, l'ombra della dolcissima notte, preludio di tante notti felici.

La voce di Mendelssohn tace. Egli sa di aver detto ogni cosa, ma la sua anima non conosce la soddisfazione e il sorriso della bocca preziosa si sfalda amaramente. Gli occhi hanno perduto la luce dei freddi propositi, acquistando lo splendore magnetico del desiderio irragionato.

Le sue mani abbandonano la balaustra e piombano lungo i fianchi, con gesto sconsolato.

Cécile Jeaurenaud cammina verso di lui, molto seria, molto grave, come farebbe l'ascoltatrice di una conferenza dotta a conferenza finita. E gli dice, socchiudendo le delicate palpebre sulle pupille innocenti:

— Per capirti meglio ho bisogno di una tua carezza che riassuma tutto il discorso...

MALOMBRA.

LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTADUESIMA PUNTATA

Più equo è il Bonaventura, che riconosce all'opera sua un'importanza pari alla vastità, e che dice: « *Genio limpido, vivo, spontaneo, l'Haydn dimostra nelle opere sue una chiarezza di disegno mirabile, un'affascinante purezza di stile, una finezza squisita, congiunte ad un largo e profondo sapere. Egli, pur mantenendo la musica strumentale in una sfera elevata, la rese più libera e sciolta, togliendole ciò che poteva aver di scolastico*». *Nè ha torto l'Amoroso quando osserva che, vedendo solo in* « *papà* » *Haydn il musicista in parrucca e spadino, l'autore di musica bonaria e celiante, poco profonda e poco appassionata, si lascia senz'altro in disparte il meglio dell'arte sua, ch'è frutto più alto che, con la poesia di Goethe e la musica di Mozart, ci abbia dato il secondo* '700.

Se Wagner fu troppo severo con Haydn, come Haydn lo fu col nostro Sammartini, non mancò al musicista di Rohrau la stima di alti compositori. Cherubini, sentendone le sinfonie, restò pallido e muto per la commozione (come riferisce il Reichardt); Rossini ne studiò con ammirazione i quartetti; Boccherini gli si professò per lettera « *uno dei più appassionati stimatori e ammiratori insieme del suo genio e dei suoi musicali componimenti*»; *Beethoven, che da lui ricevette qualche lezione, lo ebbe sempre caro, e Mozart, dopo aver riconosciuto che da Haydn apprese l'arte del quartetto, così disse:* « *Nessun altro riesce, quanto Haydn, in tutto, nel celiare e nello scuotere, nel muovere al riso e alla profonda commozione, e in tutto ugualmente bene*». *Giudizio che ricorda (dice Amoroso) quello più conciso di Goethe sulla musica haydniana:* « *un ideale linguaggio della verità*».

Ci siamo, così, avvicinati a quel Mozart sul quale Haydn influì dapprima, anche perchè aveva parecchi anni più di lui, ma del quale fu poi molto di più influenzato. Di ciò, diremo più avanti. Basterà qui ricordare la stima reciproca e l'amicizia profonda ch'ebbero i due grandi musicisti, e ch'è cosa certa, siano poi o no autentici tutti gli episodi che si raccontano in proposito. Il culto dell'amicizia è, del resto, un'altra tra le note simpatiche di Giuseppe Haydn.

Enrico de Curzon inizia il suo libro sul sommo musicista di Salisburgo dichiarando Wolfango Amedeo Mozart « *il maggior genio nell'arte musicale*» *e citando due celebri giudizi di Rossini e di Wagner: il primo disse che Mozart era* « *la musica stessa*», *e il secondo ch'egli era* « *anche quella dell'avvenire*». *In realtà, ha ragione il Pannain di scrivere che* « *l'opera musicale in Mozart è compiuta in senso assoluto. In ogni varietà di forma: nella sinfonia come nell'opera, nella musica strumentale da camera, a solo o concertante, nella lirica religiosa. Il solo musicista, senza precedenti e senza seguito, che sia riuscito alla stessa importanza d'arte nel teatro e nella sinfonia*». *E' certo, questo, il primo aspetto miracoloso della sua personalità. L'altro è quello della precocità, per la quale i sostenitori delle reincarnazioni vedono in lui l'esempio più probativo della loro dottrina. Egli* « *comincia a balbettare musica dalla prima età, con la stessa prontezza naturale del bambino che comincia a sillabare i suoni del linguaggio parlato. A quattro anni, sorpreso a scarabocchiare note, dice di star scrivendo un concerto per clavicembalo, e a sei anni e mezzo già aveva composto parecchi pezzi. La sua prima sinfonia fu composta a otto anni, l'opera* « *Bastiano e Bastiana*» *a dodici, la prima Messa a quattordici. A questa età, durante il primo viaggio in Italia, le fughe più complicate, su difficili soggetti proposti dai più dotti maestri, zampillano quasi istantaneamente dalle sue dita con la facilità con la quale s'inghiotte un boccon di pane (per ripetere una frase del padre di lui). Perfezione e facilità che sembrerebbero dover rendere facile la penetrazione dell'arte del salisburghese, il che però non è, sia per quella specie di* « *aureola d'intangibilità*» *di cui parla il Capri, che tutta la circonda e che le dà l'aspetto quasi di un incantesimo che un soffio può distruggere, sia perchè essa, che pare scaturire d'un sol getto e alimentarsi solo di se stessa,* « *in realtà è il frutto di complicati innesti culturali*».

Mozart nasce in uno degl'incroci più importanti d'Europa — scrive il Capri —, al punto di congiunzione tra nord e sud, nel più latinizzato di tutti i paesi tedeschi; nasce fra due età, quando la polifonia dei vecchi maestri cedeva il passo a un'arte più agile, che preparava nuove forme al nascente Romanticismo. Era un'epoca di transizione e di fermentazione, dominata dalla creazione del sinfonismo. Di questo mondo, Mozart costruisce la più vasta sintesi. A tutto Mozart imprime quell'ordine e quella perfezione ch'è la norma regolatrice del suo luminoso universo sonoro. La sua arte è un felice compendio della venustà latina e umanistica, con la meditativa profondità tedesca, e da essa non esulano nè il passato, nè il presente, nè gli annunzi dell'avvenire. Non diversamente si esprime L. Levi là dove dice che l'arte del salisburghese « *nacque con un'immortale energia di vita in una regione ideale ove, per così dire, confluirono le favelle musicali, antiche e nuove, di tutte le civiltà*». *Al che si deve anche se Mozart fu, pur fondando col* « *Flauto magico*» *l'opera tedesca, il meno tedesco tra i musicisti germanici. Ma ad allargargli la sensibilità dovettero contribuire anche (dopo la natura del genio, che non gli fece mai provare la paura dei contatti e delle assimilazioni così pericolose per le fibre deboli) i lunghi viaggi fatti sin da fanciullo.*

Nato nel gennaio del 1756 da Leopoldo Mozart, maestro di cappella del principe-arcivescovo di Salisburgo, Amedeo passò l'infanzia in una casa in cui tutto era musica, avendo a primi maestri il padre, musicista solido e autore d'una pregiata « *Scuola di violino*», *e la sorella, maggiore di cinque anni di lui e già piccola virtuosa. Non solo la casa, ma tutta la città natale, si può dire, risuonava di musica giorno e notte, alla Corte, in chiesa, all'università, nelle sale e per le strade. I viaggi cominciarono quando il padre si accorse delle qualità eccezionali del bambino, che aveva appena sei anni, e risolse di trarne partito. Un soggiorno di tre mesi a Vienna, dall'ottobre al dicembre del 1762, con accoglienze entusiastiche a Corte, fu quasi una prova. Ritornata a Salisburgo, la famiglia Mozart ne riparti dopo poco per Monaco di Baviera, ove Wolfango, improvvisatosi violinista con pochi mesi di lezioni, eseguì un concerto davanti all'Elettore. E' poi la volta di Parigi (con Versailles) e di Londra. Qui Mozart si ferma ben quindici mesi, imparando dalla tradizione ancor viva dello stile di Haendel e dalla scuola di uno dei figli di Bach, Giovanni Cristiano. Vengono poi nove mesi trascorsi in Olanda, e il ritorno trionfale a Salisburgo nel novembre del 1766, dopo un lungo giro per la Francia e la Svizzera. Nel 1767 lo ritroviamo a Vienna, dove il pubblico non gli si mostra più tanto favorevole. E' del dicembre del 1769 il primo viaggio in Italia ove, dice il Combarieu, la* « *musica teatrale lo attira, tanto da fargli quasi dimenticare, per un certo tempo, la sua cara musica strumentale*». *Da padre Martini impara, a Bologna nel 1770, la bellezza del contrappunto severo. Carico di gloria, ritorna a Salisburgo nel marzo del 1771, ma nell'agosto ripassa le Alpi per venir ad allestire in Milano il suo* « *Ascanio in Alba*» *su versi del Parini. Ritornerà nella città natale nel dicembre, il giorno stesso in cui morirà il buon principe-arcivescovo Sigismondo di Schrattenbach, che sarà sostituito da Gerolamo di Colloredo,* « *natura bassa ed intelligenza tarda: credeva che Mozart fosse uno qualunque dei suoi servi. Lo punse con mille molestie e s'inebbriava nell'umiliarlo*» (*Pannain*). *L'ultimo viaggio in Italia è dell'ottobre del 1772. Mozart curò a Milano la rappresentazione del* « *Lucio Silla*» *e scrisse parecchia musica nel più puro stile italiano.*

Col ritorno dall'Italia, nel marzo del 1773, comincia quello che si suol chiamare il secondo periodo della vita di Mozart, o periodo salisburghese, che va fino al soggiorno viennese, iniziato nel 1781. E' il tempo dei suoi contrasti col principe-arcivescovo, e quello d'una musica piuttosto facile, scorrevole e galante. Il posto di violino di spalla alla Cappella gli rendeva venticinque franchi il mese: lo lasciò per un nuovo viaggio nel settembre 1777, che lo portò a Mannheim, ove la miglior orchestra del tempo suonava sotto la guida del Cannabich, del quale conquistò l'amicizia. Se il soggiorno in Mannheim gli giovò non poco sotto l'aspetto della educazione artistica, sotto quello economico non fu guari fortunato. Nel marzo del 1778 parti per Parigi, strappandosi con angoscia da Aloysia Weber, figlia d'un suggeritore, della quale si era innamorato. Passò pochi mesi nella capitale francese, in cui il pubblico, diviso nella contesa tra « *gluckisti*» *e* « *piccinisti*», *lo accolse piuttosto freddamente. Egli scrisse di sentirsi circondato* « *di bruti e d'imbecilli*» *e concepì per i francesi un'avversione irriducibile. Perduta la madre, che lo aveva accompagnato, ritornò a Salisburgo. Nonostante il vivissimo successo riportato dall'* « *Idomeneo*» *nel carnevale di Monaco nel 1781, il principe-arcivescovo gli si dimostrò sempre ostile. Nello stesso anno egli lo volle a Vienna, ma una violenta scenata determinò finalmente la rottura fra i due.*

Comincia il cosiddetto periodo viennese. Mozart trova ospitalità presso la famiglia Weber, e nel 1782 sposa Costanza, sorella di Aloysia, ch'era intanto andata a nozze con un modesto attore. E' questo il periodo delle opere mozartiane più belle, scritte in mezzo a fastidi continui per la mancanza di denaro. Di conforto gli è l'amicizia di Puchberg e di Haydn, e l'intervento dello stesso imperatore gli ottiene, nonostante tutte le cabale degli avversari, la rappresentazione del « *Ratto dal serraglio*». *Un altro trionfo è quello del* « *Matrimonio di Figaro*» *nell'anno 1786, mentre il* « *Don Giovanni*», *l'anno successivo, lascia alquanto freddi i viennesi. L'allargarsi della fama non riesce però a strappare il musicista dalla miseria. Avendo dovuto trascurare le lezioni per le prove del* « *Don Giovanni*», *egli deve accettare la proposta d'un giro artistico a Berlino. Potrebbe essere la sua fortuna, perchè il re di Prussia gli offre tremila talleri per la direzione della Cappella. Egli non accetta, per patriottismo e per un riguardo al suo imperatore, e ritorna a Vienna a cercar lavoro disperatamente. Ci manca qui lo spazio per seguirlo nelle vicende che accompagnarono la composizione e l'esecuzione del* « *Così fan tutte*», *della* « *Clemenza di Tito*» *e del* « *Flauto magico*», *che gli avrebbe portato finalmente un po' di fortuna e d'agiatezza. Ma egli era ormai sposato dalla fatica e dalla miseria. Tutti sanno che cominciò a comporre un* « *Requiem*», *ordinatogli a quanto si dice misteriosamente, con la convinzione di scriverlo per se stesso. Ma non gli riuscì neanche di condurlo a termine. Il 5 dicembre 1791 egli spirava, non avendo ancora toccato i trentasei anni. Un'orribile tormenta di neve disperse i pochi amici che avevano voluto seguire il feretro. Probabilmente la salma venne, per far presto, buttata nella fossa comune, perchè quando la vedova, ch'era ammalata, potè dopo qualche giorno recarsi al cimitero di S. Marco, nessuno seppe dirle dove il marito era stato sepolto.* « *Di Mozart non doveva restar nulla, tranne l'opera*», *conclude il De Curzon.*

La qual opera è vastissima, comprendendo ben 662 opere terminate e 132 non mandate a termine: 794 in tutto, delle quali una quarantina inedite o smarrite. Anche restringendo, come vuole il De Curzon, a 582 il numero delle autentiche in modo sicuro, la mole è tale da spaventare chi voglia sia pur solo dare un cenno per categorie.

(Continua). **CARLANDREA ROSSI.**

Il padre di Mozart coi suoi figli.

Qualcuno, illuso, invidia la mammina toscana che ha potuto conoscermi quassù. Non so le sue impressioni e sono convinto sia per me un bene. Quello che so è che con la minuscola biondina incominciavamo a intendercela, ma sul più bello sono partiti tutti con non so quanti barattoli di marmellata di *grivètte* e potranno anche ricordarmi dolcemente...

C'è una tempestosa amichetta dal poetico pseudonimo di *Castagna secca*, la quale in una lettera sbalorditiva, incominciata a Pasqua e poi scritta a rate e conclusa a metà agosto con la inammissibile notizia della promozione totale e definitiva, c'è dunque quest'amichetta la quale, a pagina 26 della sua letterina illustrata, mi dà il quadro giallo del modo con cui potrebbe conoscermi. Forse può servire e ve lo ripeto: « Vorrei conoscerti, Baffo. Vorrei venire a Torino, montare sul fatale n. 6 e girare in su e in giù finché non riesca a conoscerti. A volte ci penso, sai? Mi pare che dovrei sentire un certo non so che quale avviso della tua presenza (non ti pare, amica, che potrebbe essere una pestata di calli?). Penso ancora: Baffo non vuol farsi conoscere, salta giù dal tram senza aspettare che questo si fermi. (Come sei ignorante: il tram è a trappola e non si esce senza licenza dei superiori) Io mi precipito dietro di lui. Cado, rimango in terra. Baffo non sarà così ingrato da lasciarmi mezza morta lì sulla strada (oh, no! Attenderei che tu fossi tutta morta). Allora mi soccorre (ti offrirei la « corrispondenza » che tanto a me non servirebbe più). Io lo ringrazio e voglio sapere il nome per esaltare il mio salvatore. Se non è Baffo, il salvatore si affretterà a dire il suo nome; se invece è veramente Baffo, non lo dirà. Allora mi metto a gridare: « Al ladro! » (e arrestano subito te e ti portano all'« Albergo dei due pini »; se non sai quale albergo sia, chiedi a Cogoleto... e salutalo anche per me). Accorrono le guardie che prendono nome e cognome del presunto ladro; io lo sento, me lo scrivo, poi chiedo mille scuse alle guardie e al salvatore dicendo che mi ero sbagliata, che sono affetta da una grave malattia per cui a una data ora sento il bisogno di gridare: « Al ladro! », e, caso strano, l'ora cadeva proprio quando io... cadevo. Quindi, mi scusino non lo farò più, ecc., ecc. Intanto so il tuo nome, cognome, indirizzo e via dicendo, così che so dove venirti a trovare e so dare precise informazioni a tutti i radiofocolaristi. Vedresti che codazzo dietro la tua porta per poter entrare! Naturalmente se vuoi farci su una speculazione puoi benissimo ». Lo penso anch'io; ma penso anche che la promozione ti ha dato al cervello. Ad ogni modo è prudenza tu ti tenga leggerina a cena. E poi perché tante complicazioni? Fammi donazione d'una villa al « tuo » mare e saprai tutto. Potrai anche venire alle 17 a prendere il *Karkadè* che tu avrai avuto la finezza di provvedermi. Mammina toscana troverà che il suo modo è stato assai più semplice: venire sui monti biellesi a far la marmellata di *grivètte* (*Vaccinium Vitis-Idaea*, oppure: *Arctostaphylos Uva-ursi*). Ma con i nomi scientifici c'è pericolo che la marmellata diventi acida, e la biondina Laura non le voglia più raccogliere quest'anno venturo per uso largamente personale!

Chiarella. Tu quassù, quale amica della pioggia, troveresti il fatto tuo. Piovere quando è nuvolo, è una cosa che sanno far tutti. Ma piovere con il ciel sereno è una specialità della ditta: guardarsi dalle contraffazioni spesso dannose. E potresti anche risolvere questa incognita che mi opprime. E' stato il « fungo ombrello » a dare il nome all'ombrello o è stato l'ombrello a dar il nome al fungo ombrello? Se è stato l'ombrello, esistendo il fungo ombrello fin dai tempi di Adamo, si avrebbe la prova che l'ombrello c'era già prima di Adamo ed Eva. Quindi il ferro sarebbe esistito prima dell'età del ferro, le stecche prima dei cantanti, la pura gloria prima dell'altra e i bastoni prima che venissi io. Ti assicuro, Chiarella, che i dotti sono capaci di scrivere volumoni su altre ricerche che hanno men peso d'un ombrello!

Phil. A proposito di libri, ecco la tua offerta: se c'è qualche persona che desidera leggere e non ha i mezzi, mandi l'indirizzo. E' veramente generosa la tua offerta, ma sia essa realmente indirizzata a chi risponde alle condizioni accennate.

Altro invito. Una fervente italiana, residente nell'America del Sud, gradirebbe assai l'invio di riviste e di giornali italiani! Ecco l'indirizzo: « Lidia Fiorentini. Ad Agraciado n. 3126, Montevideo (Sud America. Uruguay) ».

Pappagallo. Come vedi, la prima testata in omaggio alla gloriosa « 28 Ottobre » è qui. L'altra, dove sarei io intento allo spoglio della corrispondenza sul tavolo stile 1833, andrebbe anche bene se tu in luogo d'un giovane elegante avessi rappresentato me che non sono nè l'uno nè l'altro. Può darsi che sostituendo la testa me ne serva. Grazie, e grazie anche a *Breus* per la sua che va benissimo.

Margherita. Risorta, e proprio mentre ne dicevo di belline sul tuo conto! E risorta con otto paginone protocollo nelle quali le insolenze si tengono amabile compagnia con i vituperi. Ma nello spaventoso arruffio ti son scappate pure parole affettuose scaraventate con il tuo solito impeto. E c'è anche, come sempre, qualche fiore gentile: « Mariuccia! Che cosa fa Mariuccia adesso? E' buona buona? Sei un amore tu! Brrrr! Che paura! Parlaci ancora di lei! Povera piccola! Perchè certe creature devono soffrire tanto? E' una domanda questa alla quale non ho mai saputo dare una risposta... A Mariuccia voglio bene! Sei tanto buono tu, Baffo! Ah! Senti! Non dirmi cara! Un po' di... pudore, diamine! Dimmi niente! ». E in altro arruffio: « Sono ritornata giovedì! Ho letto le tue pagine che io (pensa! pensa!) ho il coraggio di conservare!!!! Mi sono commossa al tuo ricordo. Poi il Radiofocolare è un mio caro mondo gentile! La cosa soave, buona, luminosa, della mia giovinezza! Ed è per questo, o Baffaccio, che io ci sto: a tuo marcio dispetto! Eziandio. Sì! sì! Ci sto! ». Ricordi con parole commosse i recenti lutti; m'ingiungi con terribili minacce di salutare Studentina o Aquiletta « ...ch'io poverina confondo sempre e rimango più zitta d'una talpa! Che, poverina, è sorda! ». E dopo aver finito per salutare le due, sconcludi: « Hai il mal di testa? Guarda! Un bell'antinevralgico e tutto è passato! Eh! Via! Non fare lo smorfioso. Quante storie hai tu! Ciao, neh! ». Colpa mia; stavi zitta e io... Ah, quale impulsivo imprudente! Temevo di essere dimenticato, invece ecco: « Quando guardavo alla luna pensavo proprio a te! Tu non ci crederai! Mi dirai magari ancora... « più doppia d'una cipolla ». Ma è così! Pare impossibile però! Mi hai sempre fatto dei grandi complimenti, tu! Per fortuna che io sono retta e saggia e magnanima! Altrimenti!... Eh!!! Non per niente fui in collegio 5, dico 5 anni!!! La carità cristiana e la rassegnazione cristiana anche lei, le ho imparate bene! Ma quando morirò, tu, o fellonissimamente fello, sarai tempestato, straziato, martoriato dai rimorsi più acerbi, più... immaturi! E se mi facessi un elogio... Ah! Vivaddio! Sarei capacissima di risuscitare! Non illuderti, tu! Fin che campo, nel Radiofocolare ci sto! Dio mi ci ha messa! Guai a chi mi tocca! Che anima quel Napoleone! ». E non credete che finisca così! Da Napoleone torna purtroppo a me per scommettere che se componessi musica scriverei il « valzer del grillo ». Non del grillo, pestilenza d'un'amica, ma « dei grilli », perché entrassero nel tuo cervello a far società con gli altri... se ancor rimane posto libero. E intanto, per colpa tua, la cassetta del compositore s'è vuotata di tutti i punti esclamativi. Ma stia tranquillo anche l'amico compositore: per un bel pezzo non rivedrà la prosa di Margherita simile a quelle tavole chiodate sulle quali si allungano i fachiri. Non metto il punto esclamativo in vista dell'esaurimento della cassetta, del compositore, dei lettori e mio.

Maria Mafalda. Penso quali indimenticabili ricordi della maestà e magnificenza delle nostre Alpi avrai portato con te, e anche penso quale commozione avrà provato il tuo cuore recandoti al Santuario che tanto caro fu alla Piccola Ina, e come ne avrai sentita la Sua presenza.

Mammina di Zuara. Porterò il tuo bacio a Mariuccia e ripeterò le parole affettuose. La bimba è assai più buona di quello che dice e anche è forte d'animo; sa vincere e vincersi. Auguri di bene e tanta serenità, mammina.

Cappuccetto bianco. La tua carissima mi è giunta tra le primissime quassù, e l'ho accolta come il saluto d'una delle più care amiche. Ti sarà giunto il ritratto della Piccola Ina. Mi dirai poi le impressioni provate.

Robinson. Ti ritrovo nella tua bella attività d'istruttore di reclute in questa località isolata in cui però le onde eteree vi collegano con il mondo. Un Robinson, dunque, modernissimo, il quale invece d'un « Venerdì » ha tutti i giorni della settimana, servitori alacri, intelligenti. Saluto a tuo nome i colleghi di R. T., particolarmente quelli in A. O. I.

N. B. Dunque « bocciato, terribilmente bocciato ». Ma tu stai riabilitandoti e con tanto entusiasmo e con sì fiera disciplina che i conti, vedrai, torneranno. E può anche esser vero il proverbio... d'occasione: « Un bel bocciar, tutta la vita (futura) onora! ».

Allodola. Sì, la Piccola Ina proteggerà il vostro bimbo. « So che cosa vuol dire essere orfani », scriveva. L'annata inclemente per i vostri raccolti non ha permesso la selezione del grano nuovo « Franco » destinato al colono-soldato. Surrogarlo con tipo comune anche se scelto è mancare al nostro bel programma. Attendiamo con fiducia il futuro raccolto, amica cara, e chissà che non sia uno stesso nostro lettore e amico gia combattente a tornare su quelle terre sacre, con il Tricolore « nostro » è il grano veramente « nostro »!

Amba Vittoria e *Vittoria Romana*. Figlie d'un ufficiale medico partito fra i primissimi e consacratosi alle cure dei combattenti, i vostri pseudonimi dicono il vostro entusiasmo patriottico. Vorreste sapere almeno una piccola notizia di me. Posso darvi questa, che v'interessa in modo particolare: ho acquistato due nuove, carissime amichette...

BAFFO DI GATTO.

MAESTRI DI BANDA

Andrea Marchesini

Il concerto della Banda cittadina era nelle città di provincia un avvenimento, e benchè esso si rinnovasse ogni domenica, non perdeva affatto d'interesse.

Poi a poco a poco la bella consuetudine è andata scomparendo e la causa principale fu il sopraggiungere della guerra. Allora le Bande, anzichè suonare alla domenica sulle piazze cittadine, suonarono alla testa dei nostri baldi, valorosi reggimenti, incitarono ed incuorarono i nostri soldati e celebrarono il trionfo delle nostre armi.

Perchè nel dopo guerra le Bande cittadine non risorsero subito? Diversi furono i motivi e basterebbe da solo quello finanziario; i Comuni, stracarichi di oneri, pensavano di poter risanare i loro bilanci eliminando il capitolo « Banda cittadina e Scuola di banda ».

Ora le Bande sono risorte, e non c'è chi non se ne rallegri.

Cosimo Giorgieri Contri in un brioso articolo, tra l'altro, diceva: « Il popolo ha bisogno di musica; e il teatro, gioia dei ricchi, non sempre gli basta, nè tutto glie lo soddisfa.

« Poi al teatro vi si va per decisione e per proposito, non indugiando blandamente, come accade per i suoni all'aria aperta.

« Si odon da lontano le arie ed involontariamente ci si avvicina; si arriva finalmente su quella piazza e si è presi nel gorgo.

« Io amo le Bande perchè ve n'è alcuna o molte che suonano bene e suonano acconcio; perchè in tutti i tempi ed in tutti i paesi le amarono; e il popolo sempre coltivò a modo suo la musica; e io diffiderei di un popolo che non la coltivasse ».

La Radio con le sue trasmissioni ha molto contribuito alla rinascita delle Bande, per cui oggi si può dire che l'opera appassionata e sapiente del maestro Vessella ha veramente trionfato; è stato riformato l'organismo bandistico e si sta compiendo l'educazione artistica del popolo.

*Ai microfoni dell'*Eiar *si alternano alcune delle migliori Bande italiane, e con particolare frequenza quella dei Carabinieri Reali diretta dal maestro Luigi Cirenei, quella della Regia Finanza diretta dal maestro Antonio D'Elia e quella del Regio Corpo degli Agenti di P. S. diretta dal maestro Andrea Marchesini.*

Quest'ultima, sorta nel 1928, *è un magnifico e poderoso complesso, che può stare a pari con i migliori d'Italia e dell'estero.*

Infatti essa ha riportato lusinghiero successo nel ciclo di concerti tenuti a Cannes, Nizza e Bruxelles, in occasione dei grandi Festivals Internationaux de musique *nel* 1933 *e nel* 1934.

Tra gli esecutori, che sono un centinaio, non troviamo, come accadeva un tempo, dei dilettanti; sono tutti professionisti specializzati nel genere.

Le esecuzioni di questa Banda sono veramente eccellenti sia per la valentia del maestro e degli esecutori, sia per il perfezionamento tecnico a cui il complesso è assurto, aggiungendo alle complete famiglie di strumenti a fiato alcuni strumenti a tastiera ed a corda che temperano l'asprezza dei primi ottenendo un effetto fonico particolarmente adatto alle radiotrasmissioni.

Il vastissimo e molto vario repertorio di autori classici e moderni fa sì che i programmi siano tra i più eclettici ed interessanti.

Il maestro Andrea Marchesini, oltre ad essere sicuro direttore e bravo trascrittore, è brillante compositore, che ha al suo attivo numerosi lavori tutti improntati a grande popolarità.

La sua attività direttoriale è veramente notevole; i concerti da lui diretti hanno sorpassato sino ad oggi la cifra di duemila, e corrispondono ad altrettanti successi di pubblico e di critica.

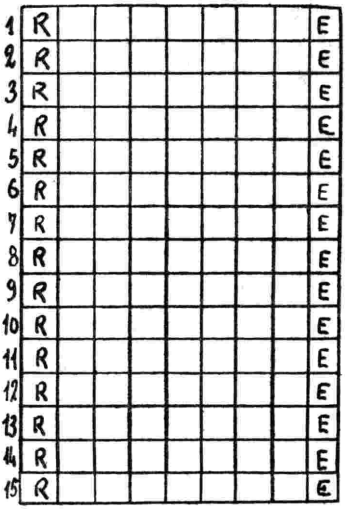
***

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 37

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda L. E. P. I. T.**, la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis L. E. P. I. T. - Bologna,** e due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.



CASELLARIO MUSICALE

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le lettere della colonna centrale, lette nell'ordine, dall'alto in basso, daranno il nome di un'opera recentemente trasmessa dalla Radio ed il nome del suo autore.

1. Passare un disegno al calco o camminare su un'altra impronta — 2. Trappole per le mosche e per altri insetti alati — 3. Nascondere materiale che è provento di azioni punto oneste — 4. Atto del prenotare — 5. Quella parte dell'automobile che funziona ad acqua — 6. Mettere per un'altra volta in circolazione — 7. Funzione vitalissima per l'uomo ed anche per la bestia — 8. Colorazioni che tendono sostanzialmente al rosso — 9. Azione che esercitano individui poco scrupolosi e perseguita dalla legge — 10. Recuperare del tutto la ragione — 11. Così è il vostro apparecchio radiofonico — 12. Sta in luogo di trattenere — 13. Compensare per danni arrecati — 14. Aggiustare temporaneamente una determinata cosa — 15. Chiamansi così azioni popolari, rustiche...

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 12 settembre. Per concorrere è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

PER TUTTO IL MESE DI **SETTEMBRE**

mese nel quale l'industria radiofonica riprende in pieno la sua attività e presenta i nuovi apparecchi alla

MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO

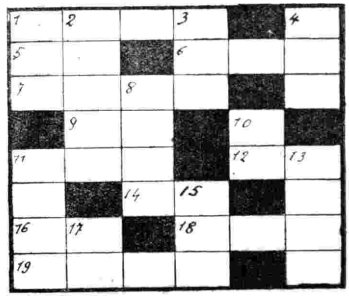
il **RADIOCORRIERE** regala ancora ai nuovi abbonati e ai vecchi abbonati che rinnovano l'abbonamento l'Atlantino

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato da Enrico Ortelli di Genova col metodo originale del Prof. GIOVANNI DE AGOSTINI

ABBONAMENTO ANNUALE LIRE 25
SEMESTRALE LIRE 14

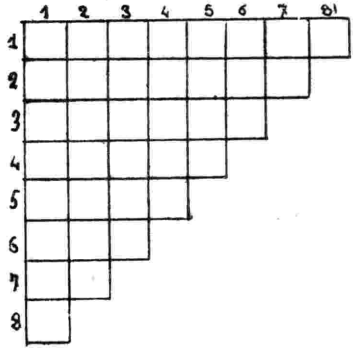
Da oggi al 31 Dicembre 1937 **Lire 30**



SILLABE A INCROCIO

ORIZZONTALI: 1. Colle di Roma — 5. Li hanno gli alberi — 6. Da vita — 7. Insistenza nello sforzo e resistenza — 9. La divisa dell'aviatore — 11. Poeta latino — 12. Possono essere provocati dal vino come dalle officine — 14. Il lago che celava delle navi — 16. Appendice prensile — 18. La trovi in chiesa — 19. Togliere un ordine.

VERTICALI: 1. Grandi sfilamenti militari — 2. Operazione che si fa per ridurre in lastre ammassi metallici — 3. Lo sono tutte le cose nuove — 4. Lo è la mosca, ad esempio — 8. La fai di un classico — 10. Isola della Grecia — 11. Elevare invocazioni di esultanza — 13. Lo è il soldato, ma anche il generale — 15. Insidiare — 17. La novità del poeta.



TRIANGOLO A DOPPIO INCROCIO

1. Dormitorio dei soldati — 2. Dar vita ad un ambiente — 3. Puntano — 4. Esala aroma — 5. Anturo — 6. Coniugazione del contadino — 7. Erba e bibita — 8. E' sempre la prima.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 35

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci, i cinque premi offerti dalla Ditta **L.E.P.I.T. di Bologna** sono stati assegnati ai seguenti solutori: **Giuditta Farhi, via Cignaroli 8, Torino; Eva Measso, corso Vittorio Emanuele 12, Monza; Gisella Forconi,** San Giovanni Valdarno (Arezzo); Ilda Del Marco, via Cesura 6, Sondrio; Virgilio Gobbetti, caffè bar Poste, piazzetta P. Vecchia 4, Verona.

I premi saranno inviati direttamente dalla Casa L.E.P.I.T. di **Bologna.**

	DE	VA	STA	TO	RI	
DE	MO	LI	TI		CU	
	MI	DO		CA	SA	
RE	O		CA	RA	TO	
CA		SIL	LA	BI		
PI	PA		MI	NIE	RA	
TO	RI	NA		RE	GIO	
	FI	SI	CA		NA	
AR	CA	NO		A	RE	
MA	RE		PA	VIA		
TO		FI	LA	TO		
RE	GO	LA	TO	RE		

I due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma sono stati assegnati ai seguenti solutori: Laura Bertola Medolago, Garignano (Brescia), e Lina Cesaroni, via Cluverio 56, Palermo.

PIRAMIDE DI ANAGRAMMI: I - Oi - Io - Odi - Dio - Rido - Rodi - Arido - Dario - Ricado - Orcadi.

ANAGRAMMI: Irma, Armi, Rima, Rami, Mari, Mira.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	NOME	kW	Graduazione
1456	206	Parigi T.E. (Francia)	5	
1393	215,4	Radio-Lione (Francia)	25	
1357	221,1	**TORINO II**	0,2	
»	»	**MILANO II**	4	
»	»	**BARI II**	1	
1276	235,1	Radio Côte d'Az. (Fr.)	27	
1258	238,5	**ROMA III**	1	
1249	240,2	Saarbrücken (Germ.)	17	
1222	245,5	**BOLOGNA**	50	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1195	254	Francoforte (Germ.)	25	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1176	255,1	Copenaghen (Dan.)	10	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizz.)	15	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	
1149	261,1	London Nation. (Ingh.)	20	
1140	263,2	**TRIESTE**	10	
»	»	**TORINO I**	7	
1113	269,5	Radio Normandie (Fr.)	10	
»	»	Moravska-Ostrava (C.)	11,2	
1104	271,7	Kuldiga (Lettonia)	50	
»	»	**NAPOLI**	1,5	
1095	274	Madrid (Spagna)	10	
1077	278,6	Bordeaux L. (Fr.)	12	
1059	283,3	**BARI I**	20	
1050	285,7	Scottish N. (Ingh.)	50	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Fr.)	120	
1031	291	Koenigsberg I (Germ.)	100	
1013	296,2	Midland Reg. (Ingh.)	70	
1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
995	301,5	Hilversum II (Ol.)	60	
986	304,3	**GENOVA**	10	
»	»	Torun (Polonia)	24	
977	307,1	North. Ireland Reg.	100	
968	309,9	Bordeaux S.-O. (Fr.)	30	
958	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
950	315,8	Breslavia (Germania)	100	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
886	338,6	Graz (Austria)	7,5	
877	342,1	London Reg. (Ingh.)	50	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
833	364,5	Bucarest (Romania)	12	
814	368,6	**MILANO I**	50	
804	373,1	West Regional (Ingh.)	70	
795	377,4	Barcellona (Spagna)	7,5	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Fr.)	120	
767	391,1	Scottish Reg. (Ingh.)	50	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	90	
740	405,4	Monaco di B. (Germ.)	100	
731	410,4	Tallin (Estonia)	20	
722	415,5	Kiev (URSS)	35	
»	»	Kharkov I (URSS)	10	
713	420,8	**ROMA I**	50	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100	
668	449,1	Gerusalemme (Palest.)	20	
»	»	North Regional (Ingh.)	70	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
648	463	Lyon-la-Doua (Fr.)	100	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120	
629	476,9	Lisbona (Portogallo)	15	
620	483,9	Cairo I (Egitto)	20	
»	»	Bruxelles I (Belgio)	15	
610	491,8	**FIRENZE**	20	
601	499,2	Rabat (Marocco)	25	
»	»	Vienna (Austria)	100	
583	514,6	Madona (Lettonia)	50	
»	»	Grenoble (Francia)	15	
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100	
565	531	**PALERMO**	3	
»	»	Athlone (Irlanda)	60	
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	
546	549,5	Budapest I (Ungh.)	120	
536	559,7	**BOLZANO**	10	
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	6,3	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
392	765	Banska Bystrica (Cec.)	30	
359,5	834,5	Budapest II (Ungh.)	18	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
260	1153,8	Oslo (Norvegia)	60	
240	1250	Kalundborg (Danim.)	60	
232	1293	Lussemburgo	150	
»	»	Leningrado I (URSS)	100	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
216	1389	Motala (Svezia)	150	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
191	1571	Koenigswust. (Germ.)	60	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	80	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
166	1807	Lahti (Finlandia)	150	
160	1875	Hilversum I (Olanda)	150	
»	»	Brasov (Romania)	150	

Ascoltate col
fonografo portatile

CETRA

le più celebri
orchestre
del mondo

Lire 225

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI. Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.